ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 81
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-042 al 43-042

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
4-5 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 1, tel. 43-088, 50-900, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 400 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1566): Italia: anno L. 6250, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mentre continuano i lavori del Consiglio nazionale comunista

Nenni appare turbato dallo sviluppo degli avvenimenti

Il capo socialista cerca di correggere la sua presa di posizione riguardo all'appello del P.S.D.I. per la rottura del patto che lo lega ai comunisti - Il silenzio di Togliatti sulla grossa svolta di Mosca e la sua polemica con Nenni per le prossime amministrative

ROMA, mercoledì sera.

Il sorriso esteriore dei giorni immediatamente successivi al congresso di Mosca è scomparso dal volto di Nenni. Chi lo ha visto in questi giorni lo dipinge come scuro in volto, distante, piuttosto glaciale. Dal modo come, infatti, egli ha reagito alla dichiarazione socialdemocratica, è evidente che non è soddisfatto della piega che stanno prendendo gli avvenimenti. Stamane Nenni ritorna sulla dichiarazione del P.S.D.I. per correggere in parte le sue impostazioni di ieri: si è forse reso conto della diffidenza e del sospetto che quell'articolo aveva suscitato anche fra i suoi compagni di partito: «Valutare il problema dei rapporti fra socialisti e comunisti italiani, con la formuletta «si stacca o non si stacca», è quanto dire che si vuole dal P.S.I. il rinnegamento della sua politica unitaria come fattore determinante anche dello sviluppo democratico e parlamentare del movimento operaio italiano». Insomma, Nenni intende forse dire con altre parole: «Ma che si vuole dai socialisti? Che rovescino le alleanze, che rinneghino una politica sfogliando la margherita elettorale?». Certamente questo è chiedere troppo, mancando soltanto 50 giorni alle elezioni amministrative che vanno sempre più assumendo sapore e aspetti politici. E intanto Nenni dice: «Bando alle ipocrisie: abbiamo già riconosciuto che il documento del P.S.D.I. è un passo avanti, ma proprio perchè è soltanto un passo avanti, esso può divenire due passi indietro». Il leader socialista chiede a Saragat di portarsi «al livello medio della socialdemocrazia europea» (e forse ha in mente il gesto di Mollet) nel qual caso «la polemica e la diffidenza cadranno col cadere delle cause che le giustificano».

Il «leader» socialista vuole, insomma, che dal socialdemocratici gli venga qualcosa di più concreto, anche sul piano governativo, per poter giustificare una più ampia politica autonomistica rispetto al P.C.I. E non si dimentichi che Nenni giusto fra una settimana dovrà presiedere il Comitato centrale del suo partito: e la base socialista è sempre più in fermento di quella comunista, per il modo come vanno le cose. In provincia più che al centro si avverte maggiormente il disagio delle democratica e stanno registrano molto vistosamente le reazioni che nel P.S.D.I. si sono avute alla prima risposta di Nenni: «Saragat non discute, Simonini polemizza, Tanassi distingue e Zagari è quasi soddisfatto». Meno valutazioni che l'organo socialista definisce «contrastanti»: ma poco

Terracini (che sollieva da terra una borsa), D'Onofrio e Paletta lasciano il salone dei congressi, all'Esposizione Universale, dopo la riunione del Consiglio del P.C.I. (Telefoto)

impostazioni date dal Congresso di Mosca e della posizione delicata nella quale il P.S.I. si verrà a trovare in non avvenire quell'autonomia che appunto il XX Congresso del P.C.U.S. poteva ampiamente giustificare.

Perciò i socialisti guardano con molta attenzione a quel che avviene in casa socialpur sempre valutazioni libere da ogni impaccio e da ogni sospetto.

Eravamo stati facili profeti nel prevedere che Togliatti si sarebbe attenuto all'unico punto dell'ordine del giorno del Consiglio nazionale del P.C.I. e avrebbe parlato esclusivamente delle prossime elezioni amministrative che vedranno impegnati i comunisti e i loro compagni socialisti in una dura battaglia elettorale, forse ancora più dura di quella che li vide soccombenti il 18 aprile 1948.

I primi oratori intervenuti nella seduta di stamane — fra gli altri anche Longo e Secchiarro — si sono naturalmente attenuti strettamente al tema indicato da Togliatti e altrettanto faranno tutti gli altri. Del resto, per quei delegati che l'avessero dimenticato, l'organo comunista lo ricorda a chiare note: «La discussione si svolge — dice appunto l'articolo — sulla relazione di Togliatti». E questa relazione reca il titolo ben visibile, campeggiante fra i ritratti dei quattro evangelisti del comunismo (sì, c'è anche Stalin, ma ancora per poco, stiamo certi): «Per una maggioranza di sinistra nei Comuni». Cosicchè la discussione ha perduto molto del suo interesse.

Il leader comunista ha indicato ai suoi ascoltatori i temi che debbono essere trattati nella prossima campagna elettorale; e naturalmente questi temi hanno nome finanza locale, edilizia scolastica, case per i diseredati. E' sceso finanche ai problemi particolari delle grandi città.

Ma sulle decisioni di Mosca, Togliatti ha dato soltanto uno sguardo generico, e soprattutto frettolosa: i temi del XX congresso «noi li affrontiamo con tranquillità, sicuri di trarre più profonda conoscenza della nostra dottrina, maggiore capacità di sviluppare la nostra azione, di comprendere la realtà». Dimenticandosi di aggiungere che la direzione comunista li ha approvati, li ha fatti propri come sempre finora è avvenuto delle decisioni prese a Mosca prima e dopo la morte di Stalin.

L'ammonimento più severo si è levato proprio verso i cugini socialisti. Togliatti evidentemente paventa che il pericolo maggiore può venire al suo partito proprio da Nenni e perciò gli ha augurato, sì, grandi successi alle prossime elezioni amministrative, «ma in pari tempo dichiarò apertamente che questo successo non deve avvenire con uno spostamento all'interno dello schieramento di sinistra, cioè non un passaggio di voti dai comunisti ai socialisti». E merita conto sottolineare che proprio a questo punto si è avuto il secondo applauso a scena aperta del Consiglio nazionale: segno che effettivamente questo è un pericolo che la base del partito sente più degli altri).

La preoccupazione di Togliatti del resto non è di oggi. Già quando Nenni si accingeva a scrivere il suo articolo sui risultati del Congresso moscovita, il leader comunista gli chiese d'inserire un simile avvertimento. E Nenni dovette, infatti, aggiungere, contro il parere della sua direzione, un passo nel quale si avvertivano i suoi compagni «a non farsi vincere dalla tentazione di profittare» della crisi apertasi nel P.C.I. Ora Togliatti ha rincarato quell'appello e in forma così perentoria che esso non può suonare gradevole ai compagni socialisti. E infatti stamane l'unico giornale a passare quasi sotto silenzio l'assise comunista è proprio «l'Avanti!» (la cronaca dei lavori del Consiglio comunista e il discorso di Togliatti vengono contenuti in una cinquantina di righe senza neanche un titolo a sè).

Però i socialisti stanno assai attenti al dibattito che si svolge all'E.U.R. Evidentemente essi non sono soddisfatti della piega che vanno prendendo gli avvenimenti e si rendono forse conto che se le cose non andranno bene per i comunisti alle prossime elezioni amministrative qualcosa di simile potrebbe capitare anche ad essi: una troppo aperta acquiescenza alle posizioni comuniste potrebbe essere loro fatale.

p. a. p.

Concessa l'indipendenza al Marocco spagnolo

MADRID, mercoledì sera.

Il Governo ha annunciato ieri sera di avere approvato la fine del protettorato sul Marocco spagnolo e il riconoscimento della indipendenza e dell'unità del Paese. L'annuncio è stato dato con un comunicato diramato al termine di una riunione di Gabinetto presieduto dal generalissimo Franco.

La decisione è stata presa alla vigilia della visita del sultano Ben Youssef, il quale parlerà con sè in dichiarazione di riconoscimento dell'indipendenza del Marocco perchè sia firmata dal Capo dello Stato spagnolo.

La bella attrice Kerima partecipa al Rallye col marito Alexis Bevidis

Il film in tre tempi del "Rallye,, ha preso il via stamane da Roma

Attori ed attrici del cinema decisi a brillare come assi del volante - Puntigliosa preparazione di Sophia Loren che ha al suo fianco il regista Franchina - Alberto Sordi e Rossano Brazzi studiano le tabelle di marcia il guardaroba di Maria Frau ed il fotografo personale di Carlo Croccolo - Entusiasmo di folla alla partenza

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Stamane l'antico e solenne silenzio del Colosseo è stato turbato dall'allegro vociare della folla immensa ed entusiasta che attendeva i divi partecipanti al «Rallye del Cinema». Il concentramento delle macchine era fissato per le 9, ma assai prima delle 8 sono stati necessari robusti cordoni di polizia per proteggere dai festosi assalti della folla gli accessi al piazzale del Colosseo dove era stabilito l'appuntamento per la partenza.

I nomi che nell'attesa s'incrociavano nell'aria con maggior frequenza e con più furioso entusiasmo erano quelli di Sophia Loren, Alberto Sordi, Rossano Brazzi e Mike Bongiorno: un poker di divi del grande schermo cinematografico e del piccolo schermo televisivo. Finalmente il piazzale si è riempito di cinematografici sorrisi e allora il rumoroso favore della folla si è fatto di fanatismo. E' molto diffusa la tendenza a considerare questo «Rallye del Cinema» come un film in tre tempi più che una gara in tre tappe. Sì, non sono poche le attrici che vorrebbero parteciparvi, con il viso impiastrato di cerone, davanti alle macchine da presa e sotto l'abbagliante luce delle lampade.

Ma, come i fatti si stanno già incaricando di dimostrare, sono in grande maggioranza le attrici e gli attori che prendono estremamente sul serio quella che sembrerebbe più che altro una festa avventurosa cine-automobilistica. Infatti molti concorrenti si sono seriamente e segretamente esercitati nell'uso del cronometro, poichè come è noto i tratti che impegnano maggiormente i nervi e l'abilità dei piloti sono appunto quelli cronometrati: e in questo rallye «a 4» previsto uno per ogni tappa. Per darvi ancora un'idea dell'impegno con cui i divi del cinema affrontano la gara, vi dirò che in questi ultimi giorni Alberto Sordi ha provato quasi tutto il percorso della prima tappa. Rossano Brazzi, da parte sua, ha dedicato alcune notti insonni al diligente studio di tabelle di marcia, compilate da automobilisti specializzati in questo genere di gare di regolarità: il «Rallye del Cinema» infatti impone una media oraria di 48 km.

Decisa a brillare come diva del volante, oltre che sullo schermo, Sophia Loren prima di partire ha scrupolosamente regolato il proprio cronometro su quelli del direttore di corsa e dei cronometristi al seguito. Ma non è tutto: durante ogni tappa un motociclista avrà il delicato incarico di fare la spola tra la macchina della popolare «maggiorata fisica» e i cronometristi dislocati ai posti di controllo e agli arrivi, in modo che il cronometro di Sophia non differisca da quelli ufficiali, neppure di una trascurabilissima frazione di secondo.

Maria Frau, invece, ha cominciato per il rallye il motto «Sport e mondanità», che è un po' come mischiare il sacro e il profano. Infatti il guardaroba che la bella Maria ha portato con sè per questi pochi giorni, comprende: quattro abiti sportivi, due abiti da cocktail, due da sera e due da grande soirée. Totale 10 vestiti che, con altrettante paia di scarpe e con un congruo quantitativo di accessori vari, occupano due grandi bauli i quali, a loro volta, viaggiano a bordo di un pantomimo che è in testa alla carovana del rallye e in cima ai pensieri di Maria Frau.

Ma se alla bruna Maria si deve il motto «Sport e mondanità», a Carlo Croccolo si deve un altro motto: «Sport e pubblicità». Il simpatico attore napoletano infatti partecipa al rallye con tanto di fotografo personale: è un giovane fotografo romano che in questi giorni dovrà puntare l'obbiettivo esclusivamente su Croccolo e cogliere tutte le sfumature della sua partecipazione al cimento automobilistico.

La terza edizione del «Rallye del Cinema» ha preso il «via» stamane alle 8,30. Le macchine, alla distanza di un minuto una dall'altra, e ciascuna contraddistinta da un numero pari (dal 2 in su) sono partite nel seguente ordine:

Isa Miranda-Guido Leoni; Franca Marzi-Aldo Appignani; Maria Giovannini-Saro Urzì; Tilda Tamar-Mino Doro; Lucia Bani-Umberto Spadaro; Georgia Moll-Ettore Manni; Pina Bottin-Giuseppe Bonnati; Sophia Loren-Franchina; Karima-Alexis Bevidis; Irene Genna-Sergio Corbucci; Lia Barzizza-Carlo A. Chiesa; Maria Frau-Sandro Paliaviciui; Maria Alazio-Gigi Marsillo; Rossana Podestà-Marco Vicario; Marina Berroni-Manuel Luzidi; Lilia Landi-Luciano Tajoli; Alberto Sordi-Bettarini; Elli Parvo-Bruno Salinlalli; Edy Campagnoli-Mike Bongiorno; Brunella Tocci-Giovannini-Garinei; Elena Giusti-Alberto Farnese; Rossana Brazzi con la moglie; Alberto Rabagliati con la moglie; Eva Vanicek-Carlo Croccolo; Nilla Pizzi-Carlo Giustini.

I concorrenti sono stati assicurati contro gli infortuni per l'ammontare complessivo di trecento milioni. Lungo tutto il percorso del rallye è predisposto un imponente servizio d'ordine per mantenere l'entusiasmo della folla, che specie in alcuni centri, è festosamente aggressiva.

La prima tappa, di 388 km., porta oggi la carovana a Civitavecchia, Orbetello, Grosseto, Siena, Poggibonsi, Castelfiorentino, Fucecchio, Montecatini, dove è previsto il primo tratto a cronometro e dove, stasera, verrà offerto ai partecipanti un ricevimento nel corso del quale le attrici e il piccolo attore Gastone Autiero, mascotte del rallye, raccoglieranno fondi a beneficio dei mutilatini di don Gnocchi.

Domani si correrà la seconda tappa, da Montecatini a Varese, passando per Milano, e dopodomani, infine, attraverso le strade del Piemonte e la Riviera, il rallye si concluderà a Sanremo.

Vincenzo Rovi

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	3	4
TITOLI		
Beni 1952	59 —	59 —
Beni 3 %	59 50	59 50
» L.C.	59 60	59 60
Redimibile 3½%	78 75	78 75
» L.C.	78 85	78 85
Risorg. 5 %	90 90	91 10
» L.C.	91 —	91 20
Redimibile 5 %	94 75	94 70
» L.C.	94 80	94 80
Ricostr. 3 ½%	70 80	70 80
» L.C.	70 90	70 90
Ricostr. 5 %	89 —	89 20
» L.C.	89 10	89 30
Ed. Sard. 3 %	85 80	85 80
B. I. R. 1952	96 525	96 80
» 1953	95 95	96 —
» 1954	95 30	95 35
» 1955	95 075	95 15
» 1961	95 05	95 10
B.I.R. 5 % 1961	95 05	95 05
Ricostr. 5 %	83 20	83 25
Città d'It.	86 50	86 50
C. I. L. I. 5½ %	91 —	91 10
» 5 %	96 50	96 50
» Ricon. 5½	96 —	96 —
» Merl. 5 %	98 30	98 25
» Fondo 5½	260 —	260 —
» Beni 5½	97 —	96 75
» Fondo 5 %	112 30	112 30
» Sicilia 5 %	89 85	89 75
OBBLIGAZIONI		
Redim. 3 %	90 —	90 —
» 3 % 1937	88 —	88 —
I. Fondo 3 %	91 —	91 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3½%	84 —	84 —
R. Regno 3 %	92 —	92 10
Redimibile 5 %	99 —	99 —
» C. Ind.	94 85	94 85
I. R. I. 5 %	94 55	94 80
» 3,5 %	96 50	96 50
» 3,5 %	95 75	95 45
» 3,5 %	89 50	89 50
C. C. R. F. 5 %	93 50	93 60
Fiat 5 %	99 30	98 60
Fiatti 6 %	100 10	99 50
Olivetti 7 %	103 80	103 80
» 1953	104 90	104 90
Magneti 7 %	102 —	104 —
» 1955	102 —	104 —
Cerami 7 %	102 90	102 90
Filerti 7 %	107 —	105 —
Cini 7 %	104 —	105 —
Montecatini 7 %	104 25	102 50
Ang.-Fum. 5 %	91 —	91 —
Cantieri E.T. %	102 —	102 —
SAIM 5 %	98 75	98 75
Nazionale 5 %	94 —	94 —
Cotoni 5 %	100 50	100 50
Viscosi 5 %	100 20	100 10
Linoi 5 %	98 50	98 50
Ippica 5 %	99 25	99 25
Linoleum 7 %	101 50	101 50
Cuoio 5 %	97 30	97 30
SIP 5 %	98 —	98 50
Egizi 5 %	94 75	94 50
Viva 5 %	94 50	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	18.300	18.200
Cons. Ass. Assic.	16.925	16.900
Ass. Meridion.	5300	5300
Ass. Mediterranea	1440	1425
Bastogi	2455	2472
Finelec	575	577
Finanziaria	1200	1180
Meridionale	15.375	15.375
Pirelli Finanz.	1140	1140
TRASPORTI		
Navig. Gen. It.	78 25	80 —
Società Esercizi	58 —	58 —
S.A.I.	14.750	14.750
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1370	1395
Terni	276 50	272 —
F.I.E.	660 —	665 —
Vizzola	3180	3140
Elettr.	752 —	752 —
SAEI	2330	2345
Selm	2750	2750
Elettr.	540 —	540 —
Negroni Enrico	890 —	890 —
Telefoniche	3050	3050
Meridionali	1322	1312
SADE	1290	1292
METALMECCANICI		
Fiat	1359	1362
Ansaldo	18 35	18 10
Breda	1390	1390
Riva	601 —	605 —
Ercole	725 —	720 —
Franco	345 —	345 —
Safat	1015	1015
Westinghouse	535 —	545 —
TESSILI		
Fisac	1490	1510
Cantoni	2405	2415
Bemberg	10,650	10.650
Calabro Rossi	168 —	160 —
Fisac	170 —	170 —
CHIMICI		
Montan	1360	1368
Cib	2000	2000
Schiapparelli	1480	1480
Aiac	2280	2290
Montecatini	1410	1420
Pirelli	302 —	300 —
Pirelli	1759	1750
Saffa	327 —	322 50
Linoleum	5950	5400
MINERARI		
Montecatini	3835	3800
Montecatini	2640	2643
Italcementi	17.500	17.500
Ilva Azioni	7000	7050
IMMOBILIARI		
Edilnord	1730	1770
Beni Stabili	3810	3845
Sips	3650	3600
Immobiliare	5585	5545
Generali Beni	698 —	698 50
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	900 —	890 —
Eridania	94 —	95 —
Acqua Pejo	2115	2100
Fiuba	27 —	27 —
DIVERSI		
Ricchi	438 —	454 —
Cantieri Italiani	5200	5290
Cantieri Riuniti	12.000	12.050
Farmitalia Prodotti	642 —	643 —
Farmaci Biochim.	25.000	25.000
Farmitalia	665 —	655 —
Pirelli	2770	2740
Pirelli	4800	4750

La fase iniziale della riunione è caratterizzata da un ulteriore netto cedimento del mercato. L'attività è limitata, in pratica, alle solite voci-guida, cioè, in primo piano, alla Fiat e alle Montecatini.

Sui nuovi minimi segnati a metà riunione l'assorbimento risulta vasto e sufficientemente dinamico, tale da creare un argine alla tendenza pesante.

Attraverso oscillazioni nervose e di una certa ampiezza, il mercato cambia fisionomia nella seconda parte della riunione. Fiat e Montecatini, seguite dalle altre voci di primo piano, recuperano rapidamente il terreno perduto, superano i massimi di apertura e concludono in ottimismo su una netta frazione di beneficio dai prezzi iniziali.

Il tono del mercato risulta rasserenato attraverso la ricompilazione del listino stesso: generalmente le voci azionarie riescono a superare le chiusure di ieri.

Dopoborsa in fase di assestamento, dapprima gravato da qualche realizzo, poi interessato da nuove compere su prezzi lievemente superiori alle chiusure.

Prezzi informativi delle valute raccolti ieri: borsa: sterlina 6400-6500; marengo 4575-4675; sterlina unitaria 1680-1700; dollaro carta 630-634; franco svizzero 147,75-148,75; franco francese 157-161; oro fino 711-721; argento 370-390.

A MILANO

La prima metà della riunione si svolgeva stamane con un tono dimesso, con scarsi affari e ulteriori sensibili flessioni di prezzo. A metà seduta tuttavia, raggiunte le quotazioni minime della giornata, si determinava una reazione tecnica, dovuta in parte alle ricoperture dello scoperto, in parte al contegno resistente dei detentori, i quali non intendevano cedere il materiale in loro possesso se non a determinate condizioni di prezzo. Il risultato di questa interessante schermaglia era un miglioramento generale delle quotazioni, le quali, al listino, riuscivano a superare il livello di quelle di ieri. Mercato regolare nel comparto dei redditi fissi.

Ecco i prezzi: Gener. 18.250; Fibre 2410; Viscosa 1508; Fisider 579; Montecatini 2639; Ansaldo 802; Centrale 8900; Fiat 1361; Nebiolo 18,10; Edison 2643 (ex 130); Sip 1381; Terni 269,50; Unes 732; Stet 2135; Romana Zuccheri 851; Anic 2418; Saffa 1726; Italgas 1395; Rumianca 1406; Burgo 12.300; Italcementi 12.410; Pirelli 2705; Pirelli e C. 2470.

Carabinieri sommozzatori nel Lago d'Orta cercano la cassetta del tesoro della "Chrysler,,?

L'operazione condotta stamane alla presenza del comandante della Legione di Torino e di altri ufficiali dell'Arma - Massimo riserbo delle autorità - I testi italiani nuovamente in America il 6 aprile

DAL NOSTRO INVIATO

... Maurizio d'Upoglio,
mercoledì sera.

Per il 16 aprile prossimo è fissato avanti all'Alta Corte di Giustizia angloamericana il processo a carico dell'ex-tenente dell'esercito statunitense Aldo Icardi, il vice-comandante della «missione Chrysler» che sparì sul finire del 1944 e fino alla Liberazione nella zona del lago d'Orta. L'autorità giudiziaria italiana com'è noto in due sentenze, della Corte d'Assise di Novara e della Corte d'Appello di Torino, ritenne l'Icardi il maggiore responsabile dell'uccisione del comandante della missione, maggiore William Holohan, e lo condannò in contumacia alla pena dell'ergastolo.

La autorità americana, che per effetto di una legge speciale non poteva procedere contro l'Icardi per il reato di omicidio, lo perseguono invece sotto l'accusa di falso avendo egli, deponendo davanti a speciali commissioni, giurato, in ogni diversa circostanza, che il magg. Holohan era perito nel corso di un'imboscata tesagli dai nazi-fascisti.

Per arrivare alla sua incriminazione, l'estate scorsa venne imbastita a Washington un'istruttoria nel corso della quale vennero sentiti credibili testimoni italiani. L'istruttoria, come è noto, si è conclusa col rinvio a giudizio dell'Icardi.

In questi giorni due gruppi di persone stanno agendo nella zona del lago d'Orta, a fini nettamente opposti. Uno, capeggiato dall'ex G. E. Williams, difensore dell'Icardi e di cui fanno parte altre due persone, si adopera per dimostrare l'innocenza dell'ex-tenente.

Dell'altro gruppo fanno parte il colonnello Henry Manfredi della polizia militare americana, il maggiore Alexander Berlin del F.B.I. ed il tenente dei carabinieri Giuseppe Giusti.

Essi hanno posto il loro quartier generale a Borgomanero e, almeno ufficialmente, il loro compito è di curare il trasporto in America dei tredici testi che già deposero l'estate scorsa, oltre ad alcuni altri, come l'industriale Ubaldo Piazza, il Pellizzaro (che diede al Manini — ignorandone la vera destinazione — il veleno che venne poi messo nella minestra del maggiore Holohan), e i fratelli Albino e Maria Rizzoli, che nella loro casa di Alzo di Pella ospitarono Icardi e Migliari la notte in cui Holohan venne ucciso.

Ma sembra che essi siano anche incaricati di condurre un supplemento di istruttoria, dal quale potrebbe uscire un clamoroso colpo di scena. Essi si spiegherebbe altrimenti l'azione condotta stamane nelle acque del Lago d'Orta, nello specchio prospiciente Villa Castelnuovo, il teatro della tragedia.

Ai tre imbarcazioni erano il colonnello comandante la Legione carabinieri di Torino, il colonnello Manfredi, il maggiore Smith, il tenente Giusti, il tenente Albieri, il maresciallo Scursatore, Giuseppe Manini e un gruppo di carabinieri sommozzatori della Legione di Genova. Questi ultimi, a più riprese si sono immersi nelle acque del lago alla ricerca non si sa bene di che cosa. Allorchè ci siamo avvicinati, il colonnello comandante la Legione carabinieri di Torino ci ha fatto cortesemente allontanare.

L'operazione è durata fino verso mezzogiorno, poi è stata sospesa, non si sa se con esito positivo. Naturalmente la popolazione locale parla del «tesoro», cioè che si cerchi la famosa cassetta contenente i milioni della «Missione Chrysler». Intanto si è appreso che la partenza dei testi italiani che si recano al processo Icardi avverrà dall'aeroporto della Malpensa, con un aereo militare statunitense, dopo domani venerdì 6 aprile.

Piero Barbè

Il maggiore Holohan

CRONACA CITTADINA

Diplomati, universitari e maestri si disputano i 300 posti vacanti all'ATM

1600 sui banchi di scuola per gli esami da bigliettario

I concorrenti sono stati 1800: duecento esclusi dalle prove - Calabresi e pugliesi in prevalenza fra i candidati - Uno stipendio iniziale di 45 mila lire al mese - Domenica tema di italiano all'istituto "Sommeiller" - Rivoluzione tranviaria in via Cernaia

Le linee punteggiate indicano i nuovi binari sistemati all'angolo di via Cernaia e c. Siccardi

Le aule dell'istituto Sommeiller si apriranno domenica mattina alle ore 7,30 per accogliere nei loro banchi una folta incuriosita di esaminandi: sono oltre 1600 iscritti al concorso bandito dall'A.T.M. per l'assunzione di 300 bigliettari sulle vetture tranviarie.

Al 10 marzo scorso, data di chiusura del bando, i candidati risultarono 1736, ma ne furono eliminati subito poco meno di 200 per diversi motivi, per avere superato 29 anni, limite massimo di età consentito dal concorso; per non avere presentato tutti i documenti richiesti; per non essere in possesso della residenza stabile a Torino da almeno due anni. Nessuno venne scartato perchè privo del titolo minimo di studio, che è la licenza di quinta elementare. Si constatò, anzi, che molti — non meno di 200 — erano in possesso di titoli di studio ben superiori: licenza liceale o di scuola media inferiore, diploma di maestro, di ragioniere, di geometra, di perito industriale. Si è saputo anche che alcuni sono iscritti all'Università. Sono giovani che hanno più fiducia di riuscire a vincere il concorso per bigliettario che a conseguire la laurea? Oppure sono giovani di buona volontà che con lo stipendio di tranviere intendono pagarsi gli studi?

I superstiti della prima falcidia dovranno sostenere due prove scritte: una di composizione italiana e una di aritmetica. La prova d'italiano è ritenuta necessaria dalla direzione dell'A.T.M. perchè, attraverso lo svolgimento del tema, la commissione esaminatrice può rendersi conto della facilità e della chiarezza di esprimersi dei candidati. Sono due requisiti di cui un fattorino deve essere in possesso non soltanto perchè egli è a contatto continuo con il pubblico, ma anche perchè all'occorrenza, deve saper redigere rapporti alla direzione su incidenti accaduti nell'interno della vettura, stradali o di altro genere in cui l'azienda sia interessata.

I temi in genere sono scelti fra argomenti che non impegnino la cultura dell'esaminando ma gli offrano la possibilità di lavorare di fantasia. Ad esempio, in uno degli ultimi concorsi il tema da svolgere era il seguente: «Una giornata che non dimenticherò più». L'altra prova scritta, quella di aritmetica, consiste nella soluzione di problemi elementari che comportano la conoscenza delle quattro operazioni: addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, la cui conoscenza è evidentemente necessaria, perchè il fattorino deve fare alla direzione un resoconto giornaliero dei biglietti venduti.

Alle prove scritte seguiranno quelle orali: sono colloqui che i candidati sosterranno con la commissione esaminatrice la quale trarrà le sue conclusioni più che dal grado di cultura dimostrato dall'esaminando, dal suo modo di comportarsi, di parlare, di esprimersi. Fra scritti, orali e scrutini si arriverà alla prima settimana di giugno. Da quel momento i promossi verranno assunti a piccoli gruppi dall'Azienda tranviaria. Nel concorso del 1954 i 360 candidati dichiarati idonei entrarono tutti in servizio nello spazio di 15 mesi. Il primo stipendio che percepiranno sarà di 45 mila lire. Non esclusi gli assegni familiari.

I trecento nuovi dipendenti andranno a rimpiazzare, nella massima parte, tranvieri collocati a riposo per raggiunti limiti di età, deceduti o licenziati per motivi disciplinari; in misura minima andranno ad aumentare il numero dei fattorini che oggi vi aggirano sui 1200.

E' interessante rilevare che dei 1600 candidati neppure la metà è costituita da piemontesi e che fra questi i torinesi non sono la maggioranza. E' assai alto, invece, il numero dei meridionali: napoletani, calabresi, pugliesi; questi ultimi detengono il primato. Pochissimi sono i liguri, gli emiliani ed i lombardi.

Intanto, con il ritorno della bella stagione l'Azienda tranvie municipali ha posto mano ai lavori di rimodernamento e trasformazione di binari tutti dalla vetustà. Il primo cricchiolio di essere rivoluzionario è quello di via Cernaia angolo corso Siccardi. Squadre di operai — che lavorano quasi esclusivamente di notte — stanno procedendo alla rimozione di una parte dei binari e alla loro sostituzione con ampie curve. Serviranno a rendere possibile il cambiamento di percorso dei tram della linea n. 19. Entro il mese con la soppressione dei tram n. 8, il n. 19 giunto all'altezza di corso Siccardi invece di proseguire per Porta Susa devierà per corso Siccardi, via Cavour, corso Regina, via Cigna e via Cecchi sino alla stazione Dora dove riprenderà il percorso normale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 14,4
MINIMA + 1,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) + 4,8; ore 8: 5,2; umidità 96 %; pressione 730,1. Cielo sereno. Previsioni: tempo bello, con locali annuvolamenti. Temperat. media in aumento.

Derubato di 125 mila lire mentre gioca a carte

Recatosi nei locali del Cral Lungadora Agrigento n. 15 per una partita a tarocchi, il pensionato Antonino Chiantalla di 66 anni, abitante in corso Napoli n. 32, è stato derubato del portafogli contenente 125 mila lire.

Un altro furto è stato denunciato dall'industriale Settimo Dagnolo titolare dell'officina «Sirex» in via La Thuile 75. Dal cortile dell'azienda è stato asportato, a più riprese, materiale alluminoso per il valore complessivo di 300 mila lire.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

Formare 7 parole secondo definizione, le lettere sottolineate daranno un motto di Fresnimet:
BAC - CLA - COL - DE - DE - DIS - FAT - FU - MO - RE - RE - RI - RO - SCIO - SEN - SFA - SI - SI - SIF - TO

1. Chiasso; 2. Colaio; 3. Copricapo militare; 4. Grande ira; 5. Aspirazioni; 6. Stacolo; 7. Idee contrastanti.

Soluzione del giuoco precedente

«Molte sono le cose in cui la donna vede con più acume di certo uomini».

Giunti in volo da Londra trentamila pulcini

Si controllano le scatole in cui hanno viaggiato i pulcini

All'aeroporto di Caselle è atterrato ieri pomeriggio un aereo con un carico eccezionale di passeggeri: 30 mila pulcini. Erano nati l'altro ieri in un grande allevamento nei pressi di Londra ed erano stati subito trasferiti all'aeroporto di Croydon per essere inviati in Italia. Per maggior prudenza un aereo «Dakota» appositamente attrezzato

I pulcini hanno viaggiato in scatole di cartone che ne contenevano 30 ciascuna. Hanno quasi tutti sopportato molto bene il viaggio: lo si è compreso dalla eccezionale vitalità dimostrata appena le scatole sono state tolte dall'aereo. Sgomberate a terra ed aperte per un controllo prima di essere caricate sui camion che dovevano trasportare i pulcini alle rispettive destinazioni definitive. Con un pigolio infernale e con vivacissimi saltelli (non pochi hanno dovuto essere inseguiti dagli avieri sul prato e sulla pista dove erano fuggiti) hanno salutato la loro nuova patria. Poi le scatole sono state rinchiuse ed inviate la maggior parte alla «Casa del Pulcino», in corso Quintino Sella 43, e in altre a privati.

E' la prima volta che a Caselle giungono pulcini spediti per aereo; in altri Paesi, invece, questo sistema è diventato ormai comune.

Grave incidente presso Carmagnola provocato dallo scoppio di un pneumatico

Schiacciato da un tronco caduto da un camion in corsa

La vittima è un contadino di Salsasio che si recava al lavoro in bicicletta - La sciagura a pochi passi da casa mentre viene superato dall'autotreno - Ricoverato in fin di vita all'ospedale delle Molinette

Un contadino di Borgo Salsasio è ricoverato in fin di vita all'ospedale Molinette: ha le due gambe orribilmente stracciate ed è in preda ad una violenta crisi nervosa. Il terribile incidente di cui è rimasto vittima è avvenuto sulla strada di Carmagnola, statale 20, al km. 18,400, un centinaio di metri oltre l'abitazione del ferito.

Questi — Giovanni Demaria, di 61 anni, abitante in viale Savoia n. 3 di Borgo Salsasio — verso le 6 di stamane usciva di casa e, inforcata la bicicletta, si recava al lavoro nei campi. Aveva percorso un centinaio di metri, quando alle spalle gli giungeva un autotreno con rimorchio targato CN-36819, proveniente da Cuneo e guidato dal proprietario Maurizio Bramardi, di 35 anni, residente in quella città in viale degli Angioini 3. Gli sedeva accanto la moglie Giovanna Viada, di 36 anni.

L'uomo gettava un grido e perdeva i sensi, mentre tutt'intorno al suo corpo si allargava una chiazza di sangue.

Lo stesso autista, subito sceso dal camion, si precipitava a sollevare il tronco e liberare così il contadino, il quale con una macchina privata veniva portato all'ospedale di Carmagnola. I sanitari consigliavano però l'ingiro alle Molinette, meglio attrezzate per interventi traumatologici. Alle 9,30 il Demaria veniva operato dal prof. Odasso. Purtroppo le sue condizioni permangono gravissime.

Giovanni De Maria

Portavano a Torino un pesante carico di tronchi d'albero.

Il Demaria lasciava il passo al camion portandosi verso la destra, ma quando il veicolo gli si affiancava, avveniva la sciagura. Per una tragica fatalità, proprio in quell'istante scoppiava il pneumatico anteriore destro della motrice. A causa dello spostamento d'aria, il Demaria cadeva dalla bicicletta e, mentre questa finiva stritolata sotto le ruote del rimorchio, il violento ansulto, provocato dallo scoppio faceva rovesciare verso il contadino il carico della motrice.

I tronchi si abbattevano come una valanga sullo sventurato che ancora era steso sul ciglio della strada. Uno di essi, pesantissimo, gli finiva sulle gambe, straziandogliele fino all'altezza del busto.

Corso di aeronautica per 250 studenti medi

Domani pomeriggio alle 16, nell'Aula Magna della Facoltà di Economia in piazza Arbarello, si inaugura, alla presenza di autorità civili, militari e scolastiche, il corso di cultura aeronautica «Conte Andrea Brezzi». 250 studenti seguiranno lezioni di volo al termine delle quali subiranno un esame. La Coppa sarà assegnata alla scuola vincitrice della competizione a squadre. I giovani che avranno i migliori punteggi otterranno una borsa di studio per il corso di pilota.

In Appello i due giovani assassini della bustaia

"Invocava aiuto e l'abbiamo uccisa,,

Il nipote della donna e il complice hanno negato la premeditazione - La Corte ha confermato la condanna a 30 anni

Elvio Boldrin e Mario Chiavazza sono condotti in aula

Due giovani — Elvio Boldrin, ventisettenne, esecutore materiale del crimine, e Mario Chiavazza, ventiquattrenne, ideatore e mandante — si sono presentati stamane in Corte di Assise di Appello per la discussione del ricorso contro la sentenza dei primi giudici che li avevano condannati a 30 anni di carcere. L'imputazione è di concorso in omicidio a scopo di rapina. Vittima la bustaia Caterina Gosco ved. Barravalle, zia del Chiavazza che egli fece strangolare dal complice per derubarla.

Il delitto fu compiuto la mattina dell'11 giugno 1954. Presi gli accordi con l'amico, il Boldrin si era appostato nei pressi di corso Vittorio 139, in attesa che la vittima rientrasse per il pranzo. Accolto senza sospetto dalla donna, egli l'aveva pregata di preparargli un busto perchè il lavoro di cameriere gli causava un forte mal di schiena.

La Barravalle cominciò a prendergli le misure, «Dovevo aggredirla in quel momento — ha detto l'imputato, — ma abbi paura. Incominciai a tremare. Lei credette che stessi male e mi prese le mani. La respinsi e la ghermii per i capelli. Nella pistola inflitta nella cintura dei calzoni e gettò un urlo».

Fu allora che il Boldrin si vide perduto; le cinse il collo con il braccio sinistro e con la mano destra le tappò la bocca. Scuti il corpo della bustaia affloscirsi. Accanto c'era una tendina. La strappò e l'avvolse intorno al collo della donna. Poi trasportò il cadavere in un angolo della cucina per evitare che gli inquilini di fronte potessero vederlo.

Il bottino fu misero: un anello, un paio di orecchini e una macchina fotografica. I due complici si recarono al Monte di Pietà, dividendosi poi il denaro ricavato. Mario Chiavazza venne tratto in arresto alcuni mesi dopo, in seguito al fermo per un furto. Il Boldrin fu catturato a Trieste, dove era giunto secondo stato sepolto dalla Jugoslavia.

Nel dibattito odierno gli imputati non hanno mutato la loro linea difensiva. «Volevamo impadronirci dei soldi e dei preziosi, ma non uccidere la Barravalle». Il Boldrin si è scagionato affermando: «Non credevo che la donna stessimo resistenza e gridasse invocando aiuto. Dovetti aggredirla per farla tacere. L'ho uccisa nel furore della colluttazione». Il Chiavazza, in particolare, ha sostenuto di non aver partecipato al delitto.

Ha quindi preso la parola l'avv. Noja che rappresenta la Parte civile. Dopo le arringhe dei difensori avvocati Dagasso e De Marchi la Corte (Pres. Cottafavi, P. M. Bianco, canc. Tomini) ha confermato la sentenza di primo grado.

Rievocati domani i martiri del Martinetto

Dodici anni fa, all'alba del 5 aprile, il generale Giuseppe Perotti e altri sette componenti il primo Comitato Militare Regionale del Piemonte (Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Paolo Braccini, Giulio Biglieri, Erik Giachino, Eusebio Giambone e Massimo Montano) cadevano sotto la raffiche di un plotone neo-fascista al Martinetto. Il glorioso sacrificio, dal quale il Movimento della Resistenza attinse nuovo vigore, sarà rievocato domani alle 11,30 alla presenza delle Autorità cittadine e delle Associazioni combattentistiche e politiche.

Chiama la moglie: è morta nel letto

Strani particolari rendono oscure le cause del decesso

La Procura della Repubblica ha ordinato il trasporto all'Istituto di medicina legale della salma di una donna, trovata morta nel suo letto in circostanze che appaiono poco chiare. La poveretta — Giovanna Tortona, di 47 anni — era da tempo gravemente malata; ieri mattina il marito era uscito per recarsi al lavoro e la donna era rimasta a letto, sola nella casa di via Valsalice 9.

L'uomo non rientrava che alle ore 20; subito si recava nella camera della moglie, che pareva addormentata; la chiamava, la scuoteva, poi usciva a cercare soccorso. Tutto inutile: la donna era cadavere. Veniva chiamato un medico. Un esame attentissimo della salma ha portato alla scoperta di strane chiazze alle gambe; questo particolare, insieme alla posizione in cui la donna era stata trovata dal marito (non distesa, ma raggomitolata) hanno consigliato il trasporto all'Istituto di medicina legale per un'autopsia che possa stabilire le cause della morte, finora oscure.

Contemporaneamente la polizia è intervenuta ed ha disposto il sequestro di tutta una serie di flaconi di medicinali, che si trovavano sul comodino accanto al letto della defunta. L'esame microscopico avrà luogo oggi pomeriggio.

Una povera vecchia — Rosa Cantamessa, di 75 anni — che viveva sola in una soffitta di via Lagrange 28, è stata trovata morta ieri sera verso le venti. Ha fatto la macabra scoperta il portinaio dello stabile, il quale, come di consueto, era salito nell'umile alloggio per portarle la cena.

Echi di cronaca

SIST inizia 16 aprile corsi stenotutti stenodattilo complementi contabilità aziendale corrispondenza francese del Centro Professionale Ministero Lavoro. Iscrizioni ancora aperte. *SIST - Via Po 9 - Telefono 47.573.*

VI OCCORRONO MOBILI?... Visitate il Mobilificio San Domenico, troverete in ogni stile a prezzo compresi i famosi armadioni. Via San Domenico 4, Torino. Mobilificio su CAMP 20 RATE. Camere da 92.000, tinelli da 42.000, vasto assort. Garibaldi 9 (corso).

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-190
SUCCESSO
del
8 DANISH BALLET

Domani al MAFFEI

JANE WYMAN
ROCK HUDSON
Secondo Amore
TECHNICOLOR
AGNES MOOREHEAD
CONRAD NAGEL
VIRGINIA GREY

Morta nell'ospedale dei pazzi senza rivelare il proprio nome

Chiarito il mistero della donna trovata rantolante in via Giulio

Una sconosciuta, morta ieri in circostanze misteriose, è stata identificata stamane dalla Questura. La sventurata infatti era nota all'ufficio segnaletico dove era iscritta per vagabondaggio, sotto il nome di Clotilde Valletti di 66 anni senza fissa dimora. Essa viveva di espedienti e più d'una volta era stata fermata dalla polizia per la sua vita disordinata.

Molta incertezza esiste ancora sulle cause che hanno causato la sua morte. A questo proposito la perizia necroscopica che verrà eseguita nel pomeriggio dal prof. Tava dell'Istituto di medicina legale dirà una parola decisiva.

Nella mattinata di Pasquetta la Valletti fu trovata da una suora, mentre giaceva priva di sensi in via Giulio poco discosto dall'ospedale psichiatrico. Riavutasi in questo soccorso quando riprese i sensi si lasciò andare ad una crisi di follia pronunciando frasi prive di senso comune. Sembrava sotto l'influsso di sostanze eccitanti ed è probabile che queste ingerite in forte quantità abbiano provocato la morte sopravvenuta ieri pomeriggio alle 16. Nonostante fosse stata più volte interrogata dal personale del nosocomio, la donna non spiegò senza rivelare le proprie generalità: questo fatto aveva accresciuto il mistero sul suo caso.

Il prof. Romanese in U.S.A. deporrà sul caso Holoham

Il prof. R. Romanese partirà venerdì in aereo per Washington dove è stato invitato a deporre come teste e come perito sull'assassinio del magg. Holoham. Altri italiani, come è noto, fra cui il tenente dei carabinieri Albieri che fece luce sulla vicenda, si sono già recati negli Stati Uniti per rifarire all'autorità giudiziaria americana — che ha riaperto l'inchiesta sul delitto — quanto conoscevano sulla tragica fine del comandante la missione Chrysler. Il prof. Romanese, che eseguì la autopsia del cadavere quando venne tratto dalle acque del lago d'Orta, aveva già, a suo tempo, redatto un'ampia relazione che venne consegnata alla magistratura italiana. Le autorità americane ne sono già a conoscenza.

Due militari a giudizio per un ferimento accidentale

Un sottotenente ed un soldato del «Nizza Cavalleria» sono stati rinviati a giudizio dal Tribunale Militare per rispondere del reato di violata consegna. L'imputazione è conseguente al ferimento di un altro militare avvenuto incidentalmente la mattina del 25 novembre.

Una pattuglia stava svolgendo un servizio di sorveglianza attorno alla caserma quando uno dei militari, Paolo Gordon, che ne faceva parte, incespicava e cadeva. Dal fucile che egli portava a «fucile sciarra» partiva un colpo che andava a raggiungere il dragone Giuseppe Semmara il quale in quel momento era fuori del corpo di guardia intento a spaccare legna. Per fortuna sua il proiettile gli procurava una ferita lieve, guarita in 10 giorni.

Dell'incidente vennero ritenuti responsabili sia il Gordon per non avere tenuto l'arma in posizione di sicurezza, sia il sottotenente Lello Malatesta, comandante del distaccamento di guardia al deposito munizioni, per non avere impartito ordini precisi sul modo di portare l'arma. I due militari sono difesi dagli avvocati G. Dalmazzo e G. Barberi.

Fantasia e affari

Da oltre 100 anni una vecchia ditta torinese lancia nuovi prodotti destinati a divenire d'uso comune con trovate sempre diverse e originali

La storia di Caudano, in molti casi, coincide con la storia di taluni articoli divenuti di uso comune che Caudano, solo e per primo, «impose» sul mercato.

In cento anni di attività il criterio che ha guidato i dirigenti di questa azienda è sempre stato lo stesso: fare pubblicità originale, particolare come stile e come impronta, ma soltanto a prodotti che fossero degni di una presentazione che impegnava la «firma» della ditta.

Questa regola, che si può sintetizzare in poche parole «Vendere bene solo merce buona», è stata la guida che ha permesso all'azienda di prosperare superando il secolo e sarà la guida per L. secoli avvenire.

Le «trovate» di Caudano hanno fatto epoca a Torino, in Piemonte e oltre. Ad ognuna di esse è collegato il successo di un prodotto.

Ultima in ordine di tempo l'«Operazione Lagostina», consistente nel lancio di propaganda del vasellame in acciaio inossidabile con il contemporaneo ritiro e rimborso di vasellame in alluminio usato, calcolato sulla base di L. 800 il chilo con la proporzione di un chilo ogni 6000 lire di spesa.

L'«Operazione Lagostina» continua con successo allo scopo di favorire coloro che vogliono profittarne per rinnovare le batterie di cucina.

Caudano tiene a precisare che egli è disposto a provare a chiunque:

che i suoi prezzi sono — a parità di merce — uguali o inferiori a quelli di ogni altro;

che la sua merce è tutta di primissima qualità;

che l'abbuono concesso nel cambio alluminio-acciaio è effettivo e non apparente.

Nello stesso tempo consiglia prudenza a chi cerca di confondere le idee altrui e avverte la clientela perchè diffidi di chi osa soltanto criticare o copiare le trovate di Caudano senza averne di proprie.

E non si può concludere che ricordando un vecchio «slogan» conosciuto da generazioni intere: «... hanno un bel dire, hanno un bel fare».

La ricordate? E' la poesiola dei razzi. Sì, proprio quella che concludeva la prima strofa dicendo: «...Caudano niun sa imitare!».

Per i bambini gracili e sofferenti di inappetenza:

PROTON

(6179)

E' QUESTA L'ALTRA SENSAZIONALE
OFFERTA
DEL EMPORIO TELEVISIONI DELLA TRE ERRE
A valere sull'acquisto d'un moderno apparecchio televisore
ADMIRAL XT 2326 Z
valutiamo la vostra vecchia radio come minimo L. 25.000

- Unico Televisore a circuiti stampati del 1956
- Elimina il rischio degli errori umani
- La più grande fabbrica di televisori americana e del mondo
- Garanzia di riconosce chiara dove altri hanno fallito
- Tubo gigante da 21 pollici allumenizzato (con 30 pollici quadrati in più del normale)
- Con mobile in legno color mogano scuro
- Dimensioni: altezza cm. 47 - larghezza cm. 37 - profondità cm. 40,5

LISTINO L. 242.000
— radio » 23.000
A CONTANTI L. 219.000

A RATE
L. 24.500 alla consegna
L. 10.000 al mese

TRE ERRE
VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre
t. 539-783 - 50-556, TORINO

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti, Confezioni, Calzature, Radio, Orologeria, Elettrodom. Nessuna cambiale in Banca. F.A.B.T., via S. Fr. d'Assisi 27

CICLI — Nessuna cambiale in Banca F.A.B.T. Via San Francesco d'Assisi, 27

FRIGO — Federal-Ato, originali Francoforte/Main, nuovi modelli 1956 per le cucine moderne, minimo ingombro, massima garanzia e capacità coi superframmer. Conc. Bricco, c. Vittorio 86 (munum.)

FRIGORIFERI — Fiat, Bosch, General, Federal, Kanson, Crosley, C.G.E., Siemens, ecc., nuovi modelli 1956, cambi, scrietà. Corso Vittorio, n. 86 (monumento)

FRIGORIFERI — FIAT - Massime facilitazioni Nessuna cambiale in Banca F.A.B.T. Via San Francesco d'Assisi, 27

LAVATRICI — cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, mantenzioni, assortimento. Prezzi migliori. - Brienz, corso Vittorio, 33

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Luisi - Via Massini, 41

MACCH. CUCIRE — Singer, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Cannarsa, c. Re Umberto 17, t. 43-977

TELEVISORI — Massime facilitazioni Nessuna cambiale in Banca F.A.B.T. Via San Francesco d'Assisi, 27

Imminente al REPOSI
Ultimi giorni
QUANDO TRAMONTA IL SOLE
CinemaScope
MARIA FIORE - ABBE LANE - CARLO GIUFFRÈ
MARIO CASTELNUOVO - ALBERTO ARGENTATI
GIACOMO RONDINELLA e GUIDO BRIGNONE

La polizza

Ieri c'è stato fracasso in casa mia — lo so — una brutta lite, e gl'inquilini si sono chiesti che cosa diamine accadeva nell'abitazione del [illegible]. E' sempre così quieta la mia casa, fatta di due camere all'ultimo piano, dove io e mia moglie viviamo da trent'anni ormai. Non c'è stato nulla di grave: c'è stato un televisore mancato, un magnifico pollo ben accolto e alla fine — basse le voci e alti i cuori! — un lauto pranzo a due. Non ci capite niente? Ebbene, statemi a sentire.

Io ho fatto la guerra del '15, l'ho fatta tutta [illegible] e ne sono uscito, non so come, intatto — due gambe, due braccia, due occhi — in tasca la polizza d'assicurazione di cinquemila lire — nell'anima la certezza di non poter più dimenticare l'angoscia di quei quattro anni. Comunque, a casa m'aspettava la più dolce moglie del mondo, una bamboletta di ventidue anni con due occhi magnifici e [illegible] e lei il piccolo Renzo, nato tre mesi dopo la mia partenza. Con quel marmocchio vicino — scusami professore che ora fai latino alle magistrali di Parma! — riuscii a scordare tutte le cose terribili passate, le lunghe veglie nelle notti buie, il rombo degli aeroplani, lo scoppio delle bombe, l'implorare dei feriti, il silenzio freddo dei morti. Là [illegible] l'inferno; qui era il paradiso. Ritrovai la mia strada — ripresi la mia vita di maestro — prima in un paesino dei dintorni, poi qui in città, nella scuola presso la casa dove abito.

La guerra m'aveva lasciato la sua eredità; quella maledetta polizza, recuperabile dopo trent'anni! L'avrebbero pagata subito solo nel caso ch'io avessi lasciato la mia pelle lassù — ma io ero l'eroe riportata indietro, sana, lisca, senza un graffio, e allora era giusta una cosa di trent'anni nella scatola dei nostri risparmi, dove mia moglie l'aveva posta con cura gelosa. Mia moglie era quasi contenta di quella fermata obbligatoria: vedeva in quel foglietto un qualcosa che assicurava il domani, la mano tesa d'un buon amico che ti dice: «Sta' tranquillo; ci son qui io ad aspettarti, quando arriverai...».

La vita del maestro, si sa, non è allegra: paga scarsa, fatica molta e, quando i prezzi aumentano, se non hai altre fonti al tuo ruscello, cinghia da tirare. Un giorno mia moglie mi disse: «Sei preoccupato: lo so. La vita sta diventando difficile; ha cambiato faccia, ormai. E anche Renzo ci costa, se pure risparmio le tasse. Ma ti tira avanti lo stesso. Devi star tranquillo. Tra quindici anni...». «Tra quindici anni... cosa?», faccio io. «Prenderai i denari della polizza. E saranno molti. Se tutto aumenta di valore...». «Eh be', che c'entra?». «Anche quella aumenterà di valore e diventerà un bel mucchietto di biglietoni!». Guardo in faccia mia moglie: ha negli occhi la gioia di chi è certo di aver [illegible] il terno e anche se non può prenderlo subito ci fa i conti sopra, sicuri. «Che ne pensi?», mi fa guardando la mia faccia slavata. Non sono in vena di sognare, ma neppure ho il cuore di distruggere i suoi sogni. «Hai ragione — dico — un bel mucchietto di biglietoni: arrivederci tra quindici anni!».

I quindici anni son passati: c'è stata ancora una guerra e questa volta è toccato a mio figlio d'andarci: oggi a me, domani a te. E' il gioco degli uomini in [illegible] le terre: orribile gioco che dura da quando dura l'uomo.

In questi quindici anni la polizza non m'ha dato noia e neppure negli anni che son venuti dopo. Avevo convinto mia moglie a lasciarla lì, nella scatoletta, insieme a pochi biglietti da mille superstiti. Le avevo detto: «E' la nostra sicurezza per domani. Non si sa mai. Meglio essere prudenti! Non ci pensare più a quel foglietto; lascialo lì ben chiuso; come se non ci fosse!». M'aveva risposto: «Hai ragione. E poi del resto, non che Renzo fa il professore, per noi due soli il tuo guadagno è fin troppo!».

Cara donnetta mia! Mi piaceva guardarti negli occhi sereni, ascoltare la tua voce quieta e ieri, invece... Ah, maledetta la televisione! Maledetto quel «Lascia o raddoppia» che una volta alla settimana [illegible] gli [illegible] dell'era nostra, e intorno ad essi accende i cuori, accorcia i respiri, getta nell'oblio debiti, crediti, tradimenti e passioni. Vivi per un'oretta fuori di te, con quella o con quello che sullo schermo ti dice la sua scienza gastronomica, podistica, ciclistica, scientifica, footballistica e poi, a poco a poco, ritorni nel tuo mondo, nei tuoi calcoli e già desideri che venga presto l'altra settimana.

Mia moglie andava a vedersi «Lascia o raddoppia» dai nostri vicini di casa — brava gente, proprietari di un magnifico negozio di specialità gastronomiche — e fin qui tutto bene! Si divertiva un mondo e quando tornava a casa mi faceva la cronaca della serata; io me la digerivo e s'andava a letto contenti. E fin qui ancora tutto bene.

Ma ieri è venuto l'uragano: ha cominciato con una bella schiarita d'azzurro, poi in quell'azzurro le nuvolette si sono affacciate qua e là, si son fatte nuvoloni [illegible] stoppa, pesanti, massicci e quando si sono urtati, fulmini e tuoni han preso a urlare.

Io ero al mio scrittoio: ero tutto coperto di compiti corretti — ogni parola una crocetta rossa, blu — ogni pagina un cimitero di crocette — e su quei poveri cimiteri io segnavo senza pietà i miei tre e i miei quattro.

Entra lei, mi guarda in faccia, mi dice: «Sei stanco?». «Un poco — faccio io —; i miei ragazzi raddoppiano gli errori da una settimana all'altra. Raddoppiassero almeno a noi lo stipendio quelli di laggiù che non ci sentono... A correggere tutta 'sta roba c'è da diventar scemi!». «E riposati un poco — fa lei —. Vieni qui con me sul divano. Parliamo un po' insieme». Mi tiro su, stanco, vado presso di lei, le dico: «Sei tanto cara, tu: dimmi qualcosa di bello». Il fulmine s'avvicina e io non me ne accorgo. Mi susurra: «Una cosa magnifica ti ho da dire». «Aumenti? Li hai visti sul giornale?». «Ma no: lascia stare gli aumenti. Una cosa che ho segnato stanotte, che ho deciso di fare — e tu non mi dirai di no — perché io la sento e la vedo qui dentro, come se già l'avessi».

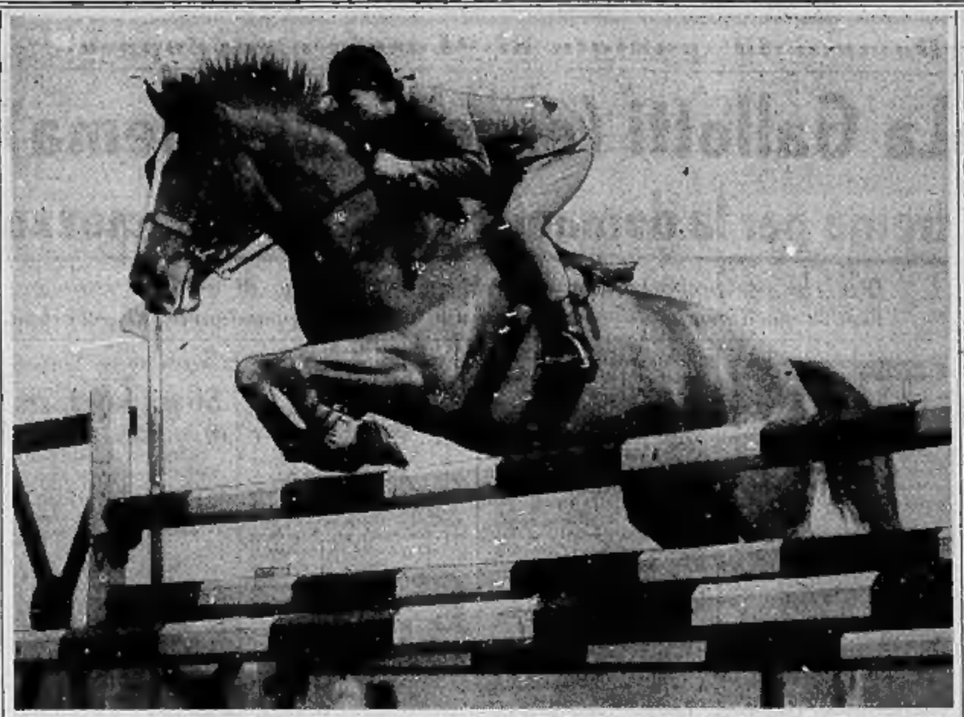
Il fulmine è arrivato: l'ho sentito, l'ho visto e mi chiudo il viso tra le mani prima [illegible] che lei gridi: «Compreremo la televisione!». «Ah, questo no — dico io con voce soffocata —; lasciami correggere, lasciami diventar scemo, lasciami aspettare gli aumenti fino all'ultimo dei miei giorni, ma questo no!». «Questo invece sì!» grida lei. «Ma chi ce li dà i quattrini?» protesto io. «La polizza!» — urla lei —. Che ci sta a fare la polizza là dentro? Rispondi!». Io do in una sghignazzata dolorosa e lei prosegue: «Ah, non vuoi rispondere? Ti credi di chiuderla così? No, ti sbagli. Io non c'ho mai chiesto nulla, ma ora sono stanca di andare a mendicare dagli altri: voglio un televisore mio e il «Lascia o raddoppia» voglio vedermelo qui dentro, seduta sulla mia poltrona, padrona della mia casa. Te l'ho chiesto: lo voglio!». Ora tace e mi guarda come per una sfida disperata. «No — le dico piano — Non si può». Dovrei dirle: «Non si può, donnetta mia, perché quel foglietto vale cinquemila lire. Sta' nella tua illusione. Lascia stare il televisore». Così dovrei dirle. Ma non voglio.

Lei mi sta adesso guardando con gli occhi stretti dove s'addensa un disprezzo infinito e mi dice forte: «Sai perché non si può? Perché sei uno spilorcio!» — e ancora più forte: «Sì, sì, uno spilorcio! Non l'avrei mai creduto: tu uno spilorcio! Dio mio, che orrore!». Poi scappa in cucina e la sento piangere. Non ne posso più. Cerco nel mio scrittoio la scatola dei risparmi; la trovo, la apro: la polizza è lì. La prendo, la metto in tasca, infilo cappello e soprabito e me ne esco. Dove vado? Non lo so. Ma dopo venti minuti sono all'Unione Ufficiali in congedo. Tiro fuori la polizza, la [illegible] allo sportello — do la tessera di riconoscimento con in quella faccia da scemo che credeva di dar vita alle illusioni. C'è lì il mio vecchio [illegible] biondello, quello che era con me sul Carso; dà ordine che mi diano subito i denari. Loro li riprenderanno da Roma, tra un mese. Firmo e intasco. Debbo aver la faccia del pazzo, perché tutti lì dentro mi [illegible]. Ma non sono pazzo; sento la voce di mia moglie che mi grida ancora: — Spilorcio!

Sono già nella strada. Che debbo fare? Debbo tornare a casa, subito; ma non a mani vuote. E allora è una corsa affannata con tre soste: alla rosticceria e ne esco con un pollo magnifico fatto arrosto, con le patatine dorate; alla bottiglieria, e ne esco con una bottiglia di *champagne* che mi ci brindi mi quasi certo d'azzeccare un dodici; al «Paradiso dei fiori» e ne esco con un mazzo di rose rosse.

Quando arrivo su, lei è lì che m'aspetta. Ha capito tutto, lucise. Mi guarda e ha gli occhi pieni di lagrime. Le dico piano: «Non piangere. Hai avuto torto. Eran cinquemila quando venuto del Carso ed eran cinquemila [illegible] adesso. Volevo mantenerti l'illusione. Sono stato uno sciocco. Ma adesso li ho presi; eccoli qui. E ci faremo una cena da principi!».

G. Zangelmi Ciaffi



La giovane Pat Smythe si allena sull'ippodromo di Ascot per i Giochi Olimpici che si svolgeranno a Stoccolma nel giugno prossimo. La squadra inglese è composta di sei cavalieri e di quattro amazzoni (Publifoto)

Il fattorino di Cassino

Nessuna notizia del giovane scomparso

Da oltre 30 ore il ventenne Carlo Roccia manca da casa - Rapito da due sconosciuti?

Cassino, mercoledì [illegible]

Da oltre trenta ore manca da casa il giovane Carlo Roccia, di Enrico, di 20 anni, residente a Cassino, in regione Gugliogilo. Il padre, Enrico, è custode e uomo di fiducia del conte Zoppi; la madre, Inga, accudisce alle faccende domestiche.

Il giovane, da qualche tempo, era occupato in qualità di fattorino presso la locale filiale della Cassa di Risparmio; una delle sue mansioni era quella di provvedere all'apertura e alla chiusura degli uffici. La sera della sua scomparsa, lunedì di Pasqua, essendo giorno festivo, le chiavi dei locali dell'istituto erano a casa del giovane, e sono state trovate nel cassetto di un mobile.

Il Roccia è un giovane di indole buona, di carattere piuttosto chiuso, amante della solitudine, con pochi amici soltanto, ma stimato e benvoluto da tutti.

Il giorno di Pasquetta, dopo il pranzo di mezzogiorno, il giovane usciva di casa, facendovi ritorno [illegible] per la cena. Verso le 20 usciva nuovamente, recandosi dapprima al cinema Italia; dopo il film si portava al Circolo Cattolico per una partita al biliardo. Infine, verso le 23,30 entrava nel bar Italia, per uscirne però quasi subito. Da quel momento è sparito.

Purtroppo le ipotesi che si fanno sulla scomparsa del giovane, sono alquanto tragiche. In paese furono notati lunedì sera due [illegible] dal fare sospetto che verso le 23 si diressero per la stessa strada che il Roccia avrebbe dovuto percorrere tornando a casa. Si pensa, non sappiamo con quanta ragione, che il giovane sia stato prelevato dai due, forse intenzionati a compiere un furto all'istituto bancario di cui il Roccia aveva solitamente con sé le chiavi.

Altra tesi avanzata è quella che il giovane Carlo abbia subito una forte delusione amorosa e si sia per questo tolta la vita gettandosi nel Bormida, che scorre vicino al paese.

TRA SFINGI E PIRAMIDI, UNA CIVILTA' FERMA DA MILLENNI

A Tebe, nella valle delle tombe dei re

In gallerie scavate nel granito le meraviglie di un'arte perfetta quanto misteriosa - Figure di re e di regine, di dei e di dee, mitologia, simboli, battaglie, schiavi, trofei di vittorie dei Faraoni

Nostro servizio particolare

Il Cairo, aprile.

Dalla stazione centrale del Cairo si parte alle otto di sera, si arriva a Luxor la mattina alle otto. Dal finestrino del treno ho seguito il viaggio nella notte. Il passare delle luci dei paesi, la stazione, le voci dal suono tanto diverso dal nostro: le case con le palme: i lunghi spazi di deserto. Questo variare di aspetti della terra davanti al finestrino il disegnava nella notte, sempre sotto l'immobile bagliore delle stelle. Chiarissime e tanto grandi, da sembrare fossero ferme dietro ai vetri e vicine da poterle toccare. Verso mattina uno specchio di luna in mezzo proprio in mezzo al quadro del finestrino è rimasto ad accompagnare il treno; e restandovi al fuoco dell'alba che si dilatava intorno: prima di scomparire [illegible] il colore giallo dorato del deserto e delle [illegible] dell'Egitto.

Giallo, sotto il sole

A Luxor, una brava strada taglia il grosso paese dalla stazione al viale sul Nilo: negozi, alberghi, abitazioni degli europei, sono tutti sulle rive del fiume.

Il mio albergo è in mezzo a un giardino ricco di palme sui cui tronco a scaglie si arrampicano i rami in piena fioritura.

Il ciuffo a ombrello delle palme si alza sopra alle piante degli aranci e dei mandarini, mescolate con quelle dei pompelmi, dei manghi e dei datteri carichi di frutta. I rossi dappertutto: rossi e rosa i cespugli di rose hanno la stessa compattezza di colore del cielo.

La cameriera, una vecchietta che è a Luxor da quindici anni, ha visto piovere solamente tre volte: una volta per un'ora e le altre per pochi minuti.

Dalla finestra della mia camera, vedo la vegetazione di alberi e di fiori, come noi possiamo averne in Sicilia, che si specchia sulla riva del Nilo. L'altra sponda non ha più una macchia di verde, non il ristoro di un'ombra, possono solo le ombre degli stormi di sparvieri in volo. Tutta gialla, colore dell'acqua del Nilo, una collina di roccia chiude l'orizzonte, come una muraglia. Si restringe man mano l'alto a stratificazioni così grandi da sembrare tagliate a gradini.

Da questa parte del Nilo, a levante, la terra è fertilissima. Hasser si preoccupa di far scavare canali di irrigazione perché l'agricoltura progredisca. A ponente del Nilo invece la terra, mai invasa dalle inondazioni, è di uno squallore angoscioso, resa segreta e aspra da rocce gialle e altissime.

Da Luxor, attraversato il Nilo, per una pista appena segnata su quella terra solidissima, si arriva a Tebe, nella valle delle tombe dei Re. Si potrebbe credere che, se piovesse a lungo, questa collina di roccia crollerebbe. Hanno un aspetto di leggerezza da far pensare di poterla facilmente staccare dei pezzi; sono invece compatte stratificazioni di granito. Il nome di leggerezza è dato dal giallo dorato, quasi fosse [illegible] dal sole.

Ci si inoltra tra gole chiuse dove questo colline di roccia assumono l'aspetto ora di sfingi, ora di piramidi. Il giallo, sotto il sole che picchia, è insistente, uguale, ovunque si posino gli occhi: si sente addosso, si sposta con l'aria smuovendoci dentro. Sopra a questo squallore intatto, che fa pensare a come doveva essere la terra subito dopo la creazione, forme all'attimo che precede il nascere della vita — alberi, erbe, animali, uomini — il cielo è di un azzurro assoluto. Su questa superficie impenetrabile, una luce estatica conserva un messaggio da millenni. Forse in quell'astratto azzurro cielo è rimasto il primo messaggio della luce arrivata alla terra. Tra cielo e roccia non c'è stato mai, nell'aria, il colloquio continuo e umano dell'acqua e far prendere alla terra e all'aria confidenza col cielo.

Per assurdo mi veniva fatto di pensare che i raggi del sole, sempre gli stessi, continuassero a rimbalzare da roccia a roccia per trovarle uguale di quel caldo colore giallo ocra mentre l'azzurro, a fissarlo, diventa sempre più compatto e lontano.

Poco prima degli ingressi alle tombe — buchi neri che respingono la luce, molti di ricerche abbandonate — la strada finisce.

Entrando nella prima tomba, nella roccia, il buio improvviso dà una sensazione brevissima di riposo e di fresco. Subito, il sotto, alla luce di lampade che illuminano perfettamente la galleria [illegible] nel granito, comincia la meraviglia dei disegnamenti dai quali le pareti e la volta sono coperte. In questi lunghi e larghi corridoi a botte che scendono con pendio regolare — lo più grande, di Ramsete III, scende fino a centocinquanta metri sotto terra — il caldo si incolla addosso. Continuando a scendere, la galleria si allarga e si alza, si entra in una camera, dove era nascosta la mummia del Faraone. Alcune pareti, e la volta, a per lunghi tratti, conservano vivissimi, freschi e squillanti, i colori; cobalto, carminio, turchese, malachite: i minerali che gli Egiziani adoperavano per dipingere le loro sculture. La tomba di Tutankamen, la più piccola tra le tombe dei Faraoni. Quando poi, al museo del Cairo, esposti in grandi sale, si vedono i tesori che contenevano, pare impossibile [illegible] in quello spazio. Certo è il risultato di un [illegible] senso dell'ordine. E la fantasia si perde a cercare di immaginare che cosa potessero contenere le altre tombe tanto più grandi.

L'occhio nero

Non so se chi ha studiato a fondo quest'arte misteriosa possa dire di averla capita — e per capito intendo essere riuscito a possederla con la ragione — Chi, come me, aveva di questa civiltà e di quest'arte rudimentali cognizioni, può solamente sentirla, essere preso dalla forza che ne emana, ed entrare in comunicazione quasi medianica: di là del punto entro il quale la nostra ragione capisce, oltre il quale si muove soltanto la nostra sensibilità. La suggestione di quest'arte sollecitata dalla morte, è rappresentata da una forza enigmatica che non ha nulla mai di luttuoso. L'arte degli Egiziani ha varcato il limite tra morte e vita. Quegli antichi artigiani artisti sono riusciti a dare della morte quella immagine di estatica, eterna continuità, che della morte non ha più nulla se non la ferma bellezza.

Alcune figure — sono viste tutte e sempre di profilo — hanno, tra le altre, una immobilità viva e calda da far tremare. Forse la parola tremore è la più adatta a rendere l'impressione che si prova camminando sotto le volte, tra l'inseguirsi continuo e continuamente vario di figure, di re e regine, di dei e dee, di segni di scrittura per me illeggibili, e segni di miti indecifrabili. Insistente, per esempio, ritorna un grande occhio nero e solo ad aprire il racconto di un'iscrizione; l'occhio [illegible] scongiurare i malefici, e così il cobra con la testa ritta, gli scarabei, verdissimi, segno della resurrezione, la figura sempre a terra degli schiavi. Nelle tombe è scritta intera la civiltà dei Faraoni, la loro mitologia, i simboli, le battaglie, i prigionieri. E il Nilo è ovunque rappresentato in modo attivo di emozionante attesa, mentre la pallina di avorio saltellava nei suoi ultimi guizzi ed infine cadeva sul numero. «Numero 17» ha detto, leggermente emozionato ano malgrado, la voce del "croupier", ed il pubblico ha scaricato la sua tensione.

Dopo la grossa vincita Churchill, da quel consumato giocatore che è, ha «lasciato» e s'è ritirato assieme ad Onassis in un angolo del bar, concedendosi un whisky e soda ed accendendosi, in barba ad ogni disposizione medica, il suo grosso sigaro. L'ex premier e l'armatore sono stati raggiunti al bar dalla consorte di Onassis, rimessasi da un recente incidente automobilistico, ma nessuno s'è più avventurato al tappeto verde. Prima di uscire definitivamente dal «casinò» Churchill ha fatto una capatina alla cassa, cambiando i gettoni in franchi e distribuendo generose mance al personale di servizio.

Si afferma a Montecarlo che l'ex-premier inglese sarà uno dei pali d'attrazione alle nozze di Ranieri e di Grace Kelly, ma sino ad oggi Churchill non ha ancora confermato nè smentito la sua partecipazione all'avvenimento: si sa per certo che un invito ufficiale ed uno personale di Ranieri III sono stati consegnati allo statista inglese.

Egli attualmente trascorre un periodo di riposo sulla Costa Azzurra, dipingendo e scrivendo un libro sul quale si mantiene uno strettissimo riserbo: secondo voci non controllate Churchill starebbe scrivendo una «storia dal 1941 ad oggi» contenente i retroscena politici mondiali

Robert Ahier

Churchill a Montecarlo fa trasalire i "croupiers,,

L'ex-premier ha vinto ieri sera alla roulette una discreta somma - Un momento di tensione e gli applausi del pubblico - Sir Winston era in compagnia del miliardario Onassis - Assisterà alle nozze principesche?

Nostro servizio particolare

Montecarlo, mercoledì sera

Gli imperturbabili "croupiers" del «Casino» di Montecarlo hanno trasalito, ma solo leggermente, quando un prolungato applauso ha scosso la tradizionalmente calma, e ovattata atmosfera delle grandi sale tappezzate in rosso dove continuano di persone tentano quotidianamente la sorte: la grande sala era affollata, ma tutta l'attenzione era sul tavolo in fondo, dove sir Winston Churchill aveva puntato un gettone piuttosto grosso sul numero 17, vale a dire su quello che era appunto uscito in quell'istante, mentre l'ex-premier inglese, con un mezzo sorriso sulle labbra, provvedeva a ritirare il "grisby", ed a lasciare una generosa mancia per gli impiegati della roulette.

Accanto a Churchill era Aristotele Onassis, del quale l'ex premier è molto amico, che si mostrava piuttosto autorico per la vincita di Churchill: sir Winston è ospite di Onassis sul meraviglioso panfilo dell'armatore greco, che è ancorato nella baia del celebre principato, tirato a lustro in vista dell'imminente parata in onore del matrimonio Kelly-Ranieri. Churchill è giunto ieri sera al «casinò» in compagnia di Onassis verso le dieci, impeccabilmente vestito di scuro, con l'eterno sigaro tra le labbra (in omaggio agli ordini del medico il grosso avana non era però spento) e s'è immediatamente diretto verso la sala da gioco del primo piano, quella comune. I croupiers conoscono da anni Churchill, sanno che egli è un appassionato della *roulette*, ma non un forte giocatore: abbiamo seguito il gioco dell'ex premier dal momento nel quale ha cambiato le *fiches* grosse in pezzi da 500 franchi, puntando di preferenza sui pieni o sui «cavallo».

Churchill gioca con metodo, di preferenza sui numeri della seconda dozzina, con una inclinazione speciale per il 13 ed il 17: ieri sera ha preso un "cavallo" sul numero 21, poi ha imbroccato successivamente un pieno sul 13, un altro cavallo sul 15 ed ha iniziato la serie delle giocate piene sul 17. Il numero però faceva il possibile per non uscire e le "fiches" da 500 franchi cadevano una sull'altra nella grande "boule" dei "croupiers".

Giunto alla ventesima puntata consecutiva sul numero il vigoroso Churchill ha cambiato gettiera, ponendone uno da 5000 sul numero: c'è stato un momento di tensione e gli applausi del pubblico hanno salutato la straordinaria abilità dell'artigiano.

I volti delle dee e delle regine rappresentate sono piccoli; ma nel profilo fermo lo sguardo misteriosamente fisso ha una forza di espressione da lasciare pieni di stupore: come di fronte a un miracolo o a una favolosa fantasia diventata realtà.

Il cielo come fondale

Se è possibile capire come i Faraoni abbiano potuto far costruire i templi di Luxor e di Karnak che sono vicini al Nilo (e il Nilo facilitava il trasporto delle pietre) non si riesce a immaginare, invece, come abbiano potuto costruire le tombe e i templi funerari nella valle dei Re, che dal Nilo è tanto lontana.

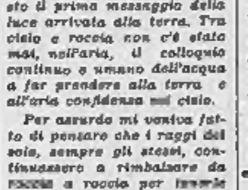
I templi funerari sono enormi colonnati sotto a una altissima parete di roccia; e roccia e architettura paragonano a chi è più grande: sempre in rapporto al grande cielo dove l'azzurro è fisso. Come sempre l'architettura è in funzione del paesaggio nel quale nasce: gli Egiziani dovevano reggere alla violenza della luce, alla intatta forza della luce, con l'altezza e la vastità dei templi. Ogni colonna, ogni parete, gli obelischi, sono sempre coperti di iscrizioni, ma siano esse nelle colonne dei templi o nelle tombe e sugli obelischi, non hanno che due dimensioni: l'altezza e la larghezza. Anche i templi scelivo posati contro una superficie: la superficie del cielo immobile come un fondale. Infatti, il cielo, riesce ad essere sempre una parete immensa e ferma, che non partecipa a forze partecipa in modo troppo assoluto.

Nel tempio di Karnak, a Luxor, nella sala dell'amore, la più impressionante come misura — centotrentaquattro colonne alte ventiquattro metri, ognuna di tre metri di diametro e dieci di circonferenza, su una superficie di cinquemila metri quadrati — l'aria non circola fra le colonne: si posano contro l'azzurro e lo disegnano. Si appena ci si sposta dalla linea prospettica esatta, scompaiono i corridoi di luce tra l'una e l'altra fila, e le colonne si chiudono in un blocco compatto e scuro.

Girando attorno al tempio può accadere che si crei una geometria di luce tra le due file di colonne, e in quella luce compatta, vivida e rossa come un incendio, l'obelisco di Asipsut, rivestito di una lamina di oro e argento fusi insieme. Più il tramonto diventa intenso, più le colonne dei tempio incupiscono, bloccano la luce e la chiudono. Si ha l'impressione che, se l'architettura degli Egiziani non fosse così grande, la forza della luce potrebbe distruggerla; perché possa esistere deve avere delle proporzioni enormi: deve diventare una superficie tale da poter reggere l'altra superficie della roccia e del cielo.

Una misura accessibile a noi, alla nostra luce mobile e mutevole, in quella immensa desolazione, non avrebbe mai potuto nascere.

Lea Quaretti



Gli Astri: Luna in Acquario senza aspetti. Favorevole alle scienze psichiche, ai viaggi, alle nuove amicizie, alle scoperte. Tipi: Acquario, Pesci, Sagittario.

Acquario: è opportuno chiarire l'equivoco perché possano essere di liquidarvi. Cercate di muovervi con eleganza. Agite, ma agite bene.

Pesci: avete avuto dei buoni consigli e non li avete messi in pratica. Non fatevi sfuggire la quaglia davanti al naso.

Sagittario: riparatevi a dovere e poi afferrate l'attimo che vi porterà verso il successo.

Ai nati dell'Ariete: vi comprometterete per la vostra franchezza, non svelate le vostre intenzioni prima del tempo. Toro: la negligenza dei vostri doveri familiari sarà un vero rischio. Gemelli: vuotate il sacco con persone di cui potete veramente fidarvi. Cancro: dovrete violare certi regolamenti, altrimenti non troverete via libera. Leone: situazione difficile che suggerisce di non fare scricchiolare. Aspettate, non precipitate nulla. Vergine: cautamente rischiose. Gatta da pelare. Bilancia: potrete aver della supremazia sui concorrenti. Una notizia potrà essere sfruttata magistralmente. Scorpione: [illegible] fatevi prendere dalla collera, sarà una prova, e come tale dovrete accettarla. Capricorno: [illegible] franchezza, mancanza di senso pratico, potranno farvi ricadere nello stesso inconveniente. Osservate meglio.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti: Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53-113.*
Alfieri, ore 21,15, 3ª Festival dell'Operetta: «La vedova allegra».
Auditorium di Torino: venerdì, ore 21: Concerto sinfonico n. 17 - Turno A. Dir. Lorin Maazel. Mus. di Gluck, Martinu, Ives, Brahms.
Carignano (Ricci - Magni - Proclemer - Albertazzi), 21,15: «La ragazza di campagna» di C. Odets.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 8), ore 21,15: prima di «Una donna senza importanza» di O. Wilde. Abbonato, turno A.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 Mº Di Nunzio; cantano F. Di Rienzo, Valentini.
Castellina: ore 17 16; 21 riservata Famiglia Torinese. Orch. Roncelet.
Eden Danze: 21 Mº Nardi - Gori.
Fare Club: ore 21 Henghel Gualdi.
Fausto, Café chantant, Medici 112.
Gaudio: ore 16,30 e 21 Mº Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood: ore 21 Orch. Turi; c. Castello, Serata del dilettante.
La Cicala (Cavoretto): Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto.
La Perla Danze: 21 Orch. Busca; cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
Principe Danze: ore 21 Wonderful, Mº Damonte, c. R. Sasso, dir. Gallo
Smeraldo: 21 Balocco - Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 46-318): Jean Willy Van Wood, Attrazioni.
Columbia Danze (via Goito 5 bis, tel. 60-143): Attraz. Orch. Armando.
Esteri Club (via Cavour 5, telef. 44-780): Complesso Botti-Endor.
Le Forreguet: ore 22 Night Club.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Corte marziale» CinemaSc., e Warnercolor, Gary Cooper, Charles Bickford, Ralph Bellamy.
Astor: «Margherita della notte» EuropaScope cantmancolor Michèle Morgan, Yves Montand, Giraudi.
Ceres: «All'ovest niente di nuovo» di Lewis Milestone, Premio Oscar.
Doria: «Buongiorno Miss Dove» CineSc. col. J. Jones, R. Black.
Lux: «Carmen Jones» CinemaSc. col. Dorothy Dandridge, Belafonte.
Maffei: «La ragazza di Okinawa» Kein. Tsushima, Regia T. Imai.
Metro-Cristallo: «Il ladro del re» Ann Blyth, Edmund Purdom CinemaScope, Mattinata ore 10,30.
Nepoti: «L'amore più grande del mondo» tricolor Ann Sheridan e Steve Cochran.
Vittoria: «Il Kentuckiano» CinemaScope techn., Burt Lancaster, Dianne Foster, Diana Lynn.

Ariston «Summertime (Tempo d'estate)» col., K. Hepburn, R. Brazzi
Augustus: «Gli imprendibili» CinemaScope colori Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan.
Nazionale: «Gioventù bruciata», technic. CineScope, James Dean. Vietato ai minori di 16 anni.
Torinese: «Il nipote picchiatello», tech. VistaV, Martin, Lewis. Ap. 10

Alexandra: «L'inferno è a Dien-Bien-Fu», J. Serrau, K. Kazanar.
Arlecchino (c. Sommeiller 24 ang. via S. Secondo) «Amami o lasciami» tech. CineSc., D. Day, J. Cagney.
Capitol: «L'inferno è a Dien-Bien-Fu», Jack Serrau, Kurt Kazanar.
Fiore: «L'inferno è a Dien-Bien-Fu», Jack Serrau, Kurt Kazanar.
Gianelli: «Il generale del diavolo», C. Jurgens, Victor De Kowa.
Hollywood: Elena di Troia, tech. CineScope, R. Podestà, J. Serrau.
Ideal: «I due compari», A. Fabrizi, F. De Filippo e Gran Varietà con Gianni Ravera 16,15 e 21,15.
Massimo: «Avventuriera di Bahama», colori, Y. De Carlo, H. Duff.
Principe: «Elena di Troia» tech. CineScope, R. Podestà, J. Serrau.
Statuto: «Avventuriera di Bahama» colori, Y. De Carlo, H. Duff.

Adriano (v. Sacchi 66): «Butterfly americana», S. Grable, D. Dayley.
Ideale: 3 ragazzi del Texas, tech., e Riv. Ferrero-Nava 16,15 e 21,15.
Alpi: «Marty vita di un timido», E. Borgnine; il film dei 4 Oscar.
La Perla: «Pirati della Metropoli» Frank Lovejoy, James Weldon.
Regina: «Nana», colori, Charles Boyer, Martine Carol, W. Chiari.

Asti: «Caccia al ladro» technic., Grace Kelly, Cary Grant. Ap. 10.
Olimpia: «Singapore» A. Gardner, Fe: «Ribelli dei 7 mari», Wayne.
Porta Nuova: «Grande carovana».
Rosaio: «Operazione Apfelkorn» e Riv. Alfredo Marchetti 16,15-21,15.
S. Felice: «Cantando sotto la pioggia» tech., G. Kelly, D. Reynolds.

Esperia: «La fiamma e la carne» col. Scope, L. Turner, Pierangeli.
Giardino: Mari dell'Alaska, Ryan.
Italia: «13 metri d'amore», technic., Lucille Ball, D. Arnaz.
Mirafiori: «Silenzio si spara», Vianaglio: «Sopra di noi il mare».

Eliseo: «Shaitan» technicolor CinemaScope con Pedro Armendariz.
Fréjus: «Marijuana», J. Wayne.
Nuovo: Detectives Sez. criminali.
S. Paolo: Carica nella jungla, tech.

Belgio: «Ribelle d'Irlanda» tech.
Corallo: «Quando la moglie è in vacanza» tec. Cinefic., M. Monroe.
Eridano: «Prigioniero del re» col.
Orega: «Cantate con noi».
Radium: «La sultana Safià».
Vitt. Veneto: «Un posto al sole».

Astra: «La mano giustra di Dio».
Borsini: «Rachamon», Succesco.
Esmeralda: «Un napoletano nel Far West» tec. Scope, Taylor, Parker.
Odeon: Giocatore d'azzardo, tech. con Dale Robertson, Debra Paget.
Star: «Prigionieri delle tenebre» con Milly Vitale e Folco Lulli.

Adua: Maschera delitto, Maurisse.
Aurora: «Terrore a Shangay».
Brescia: Dannerò con te, A. Coven.
Eri-Dan: Tre ragazze di Broadway
Falchera: «Operazione Apfelkorn».
Farinetta: Disperadoa jungla verde.
Maurino: «Totò cerca pace».
Nord: «Accadde il 20 luglio».
Palermo: Marty vita di un timido.
Sociale: Caccia al ladro, C. Grant.

Barutti: «Guastatori delle dighe».
Cabiria: Heligate grande inferno.
Colosseo: «Pirati della metropoli» Frank Lovejoy, James Weldon.
Italia: «Sconfitta della morte».
Lingotto: «Terra straniera».
Moderno: «Prigioniera di Bahama».
Nizza: «Gianni Pinotto recluta».
Piemonte: «Sinbà Moka» con Anselmo Duarte e Liane Lage.
S. Carlo: «Adolescenza torbida».
Spezia: «La voce del sangue».

Alba: «Terrore corre sul treno».
Apollo: «Corda d'acciaio» Forney.
Diana Desiderio di sole Rondinella
Dora: «Teatro di Montecristo».
Edera: Bacio di mezzanotte, tech.
Lucento: «Invasione U.S.A.».
Lutraria: «Hanno ucciso Vikì».
Rome: Amore è cosa meravigliosa.
Splendor: «Tra 2 bandiere» tech.

Riduzioni ENAL-AGIS: Astor, Reposi, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cinaria, Radium, Fortino, Piemonte, Odeon; Teatro Alfieri (abbonamenti per l'operetta).

alopecia senile
il nuovo ritrovato
DESTRO
a base ormonica
vince la
calvizie
diminuisce le cause
INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca europee

L'abito da sposa di Margaret Truman

La figlia dell'ex-presidente americano l'ha ricevuto in dono da cinque sartine romane - L'ha contraccambiato con cinque corredi nuziali - Merletto veneziano di 200 anni fa per il "collo,, del vestito

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La cosa ha avuto inizio da qui: che Margaret Truman conoscesse le sorelle Fontana. Sin dal suo primo viaggio in Italia, di lei le giovani lavoranti dell'*atelier* romano ricordavano ancora il gusto esigentissimo nel vestire, ma anche la generosità e la simpatia umana che riuscivano a stabilire all'istante con chiunque. Alla mano, cordiale, se l'era fatte amiche tutte, e alcune in particolare.

Marina, Anna Maria, Elvira, Elena ed Anna più d'una volta avevano fatto notte sull'abito da sera od il *tailleur* della figlia dell'ex-Presidente degli Stati Uniti. Giù, per la strada, avanti e indietro per via Sistina erano i loro ragazzi ad attenderle, in venti metri di marciapiede, magari senza conoscersi. La vita sentimentale delle «sartine» è la medesima di sempre, dovunque.

Poi la signorina Margaret partì, ma di lei le ragazze continuarono a dirne con le amiche, che l'avevano conosciuta, che le avevano parlato, aggiungendovi magari dei particolari tanto per arricchire il racconto e collocarlo lontano dalla vita modesta e faticosa di tutti i giorni. Alla notizia che Margaret Truman si sarebbe sposata furono felici, tutte, quasi l'avessero parente. Dai risparmi sgocciolarono tanto per un telegramma di felicitazioni e di nuovo all'ago, ad imbastire, a rifinire. In fretta, perchè è un lavoro il loro che non può attendere. Un «modello» può non essere più pronto dal giorno alla notte.

Margaret scrisse ringraziandole e contraccambiando gli auguri. Non ve n'era bisogno. Tutte e cinque le ragazze sono fidanzate e, un mese passa l'altro, ad una ad una sposeranno entro l'anno. Margaret aveva anche scritto a Micol Fontana, perchè le «inventasse» un abitino da *cocktail* e che fosse corto, di color beige. Per il resto si affidava completamente al suo gusto. Fu un segreto d'*atelier* per parecchi mesi quest'abito. I giornalisti d'America, e i *reporters* avrebbero pagato un occhio lo schizzo del «modello». E mirando al campanile, come si dice, hanno colpito il campanaro.

Sì è saputo che Marina, Anna Maria, Elvira, Anna e Elena e Margaret avevano fatto dono dell'abito da sposa. Non è poco. E' molto. Ci vuole assai meno per una storia romantica da far commuovere. Perchè, in fondo, delle sartine sono: a un tanto alla settimana. E Margaret che "può" un po' di più, allo stesso modo ha voluto ringraziarle: ad ognuna l'occorrente per un corredo nuziale. Non sarà certo meritato autentico di 200 anni fa, veneziano, come ce n'è voluto chissà quante per l'abito da sposa di Margaret, e il *tulle* della gonna non misurerà 22 *yards*. E' forse importante? E' il pensiero che conta.

Dice Elvira: «Da lui c'è un detto che vuole una fanciulla da marito felice se lavora a un abito da sposa». Marina fa: «No, bisogna esprimere un desiderio. Si avvera subito e interamente». E' così, queste fanciulle semplici credono ancora a certe cose.

E sembrerebbe così tutto risolto, come in un racconto deamicisiano. C'è, invece, il callo, la foggia, come dev'essere: a «ferro di cavallo», quadrato, oppure a «V». Micol Fontana prima del modello definitivo ne ha «costruiti» altri tre. E in tutti il collo era a «V». Così lo vede per Margaret. Il collo, però, è questione delicatissima ed importante per qualunque abito. Più è più se l'abito è da sposa. Non si sente di arrischiare: «Andrò in America, per decidere, con Margaret a di persona». C'è voluto che si mobilitassero cento e cento antiquari perchè si trovasse tutta la quantità di «merletto del '700» che per la forma di un collo tutto si perda, no.

Lieta, una graziosa fanciulla che nell'*atelier* ha le funzioni della segretaria, aveva preparato ogni cosa. Quand'ecco un telegramma di Ava Gardner, che annunzia il suo arrivo a Roma per la prova dell'abito che indosserà il giorno delle nozze dell'amica principessa Grace Kelly. «Venerdì», precisava. Tutto rinviato. Così lì la questione «collo» forse dovrà essere risolta per telefono.

G. Bocconetti

Margaret Truman, figlia dell'ex-presidente degli Stati Uniti

Padre, madre e 4 figli intossicati da cibi guasti

Modena, mercoledì sera.

Sei persone sono in fin di vita a Nonantola per una grave forma di intossicazione dovuta ad ingestione di cibi deteriorati. Si tratta di tutta la famiglia del colono Vittorio Piccinini, di 60 anni: il Piccinini stesso, la moglie Elvira Zaniboni, di 50 anni, e i figli Arturo, di 8 anni, Bruna, di 24, Remo, di 27, Imer, di 4, che il lunedì di Pasqua avevano mangiato a cena dei tortelli-ni acquistati presso la locale cooperativa.

Durante la notte tutti e sei erano stati colti da atroci dolori e, l'uno dopo l'altro, perdevano i sensi. Solo questa sera un vicino, allarmato dal lungo silenzio dei Piccinini, dava l'allarme: penetrato nella casa, scorgeva i sei svenuti nei rispettivi letti. Con due autolettighe essi venivano trasportati in gravi condizioni all'ospedale di Modena.

Domani 19ª puntata di "Lascia o raddoppia,,

La Gallotti (esperta di cinema) trema per la domanda da 2 milioni e mezzo

Dice che per prepararsi bene avrebbe avuto bisogno di un'altra settimana
Vigilia poco tranquilla anche per un milanese appassionato di geografia

Dal nostro corrispondente

ROMA, mercoledì sera.

Tornata ormai sui banchi del liceo Paola Bolognani, la protagonista numero uno di «Lascia o raddoppia» è diventata la milanese Adele Gallotti, che si presenterà domani per rispondere alla domanda da due milioni e mezzo. La signorina Gallotti ha passato la Pasqua a Milano. «Ma non è stata una Pasqua tranquilla — ha detto «l'esperta del cinema» — perchè ho dovuto preoccuparmi di ripassare attentamente tutte le date dei film più significativi. Oggi, poi, sono intervenuta al battesimo del film di Trenker, il famoso regista della montagna, film intitolato appunto Il prigioniero della montagna: mi interessava vederlo, lo confesso, ma mi preoccupo per il tempo che è fuggito. Per prepararmi convenientemente, avrei bisogno di un'altra settimana: sarebbe bello se potessi soltanto questo desiderio».

— Allora raddoppierà, signorina? — le è stato chiesto.

— Probabilmente sì — ha risposto con un sorriso, pensando, forse, che proprio in questi giorni i coordinatori della cineteca milanese stanno curando una retrospettiva che faciliterebbe senz'altro la Gallotti nel riposo generale cui si è sottoposta.

Un altro che ha passato giorni non tranquilli è il milanese Mario Arborini, recandidato per la geografia. Arborini è un uomo di poche parole, sobrio e pesato; però, quando gli si parla del figlio si accende improvvisamente. Il suo parlare si fa stringente, serrato; gli argomenti gli vengono uno dopo l'altro e sono delle più schiette genuinità, improntati alla più semplicistica visione della sua vita, del lavoro, della famiglia. E' per questi tre argomenti che lui «giuoca»; è per suo figlio che lui, schivo di qualsiasi forma di esibizionismo, si è sottoposto a comparire sullo schermo della televisione. Claudio ha dodici anni; frequenta la seconda media. Domani potrà essere un buon impiegato e chissà (se papà avrà fortuna) anche un ottimo professionista.

Mario Arborini vede la vita e l'avvenire del figlio alla luce di quanto ha fatto ed è toccato a lui: il primo lavoro, duro e mai ricompensato; poi la guerra d'Africa e quindi «l'avventura» in Africa. Di sera, infatti, fermata l'ultimare per diversi anni un umile impiego che non gli avrebbe certo permesso di accumulare ricchezze per il ritorno in patria. E quando riuscì a compiere il balzo alla rovescia, fu di nuovo da capo; sette anni, sette lunghi anni fra le colate e i getti di un'acciaieria. Finalmente ebbe la possibilità di fissare: ad occhio nella grande città, a Milano, dove già abitava un cugino, con un lavoro diverso dai soliti, più tranquillo, più confacente alle sue inclinazioni, meglio retribuito. Claudio è sempre stato alla testa dei suoi pensieri. «Non ha nemmeno un amico — confessa — posso sembrare anche uno scontroso, ma di amici non ho proprio bisogno, quando sono con mio figlio, e io sono sempre con lui».

E perchè Claudio possa essere domani «qualcuno», perchè la vita possa tenere in serbo qualcosa di buono anche per suo figlio, che Mario Arborini tenta la grande avventura alla televisione.

A completare il terzetto dei milanesi abbiamo, poi, Giuseppe Benelli che si presenterà per rispondere alla domanda da 1.280.000. «L'esperto della rivista» non dovrebbe avere esitazioni a «raddoppiare», vista anche che finora ha dimostrato — con la prontezza nel rispondere — una sicura conoscenza della materia.

l. e.

Il tredicista di Domodossola

Antonio Brocca, il giovane cavatore di Beura, piccolo comune di 1.500 abitanti a pochi chilometri da Domodossola, che ha realizzato uno dei due tredici piemontesi al Totocalcio, si sposerà presto grazie alla vincita. Ecco il mezzo milionario fotografato con la fidanzata, Ortensia Rondoni, la sorella Maria Agnese Brocca, la madre Mariuccia Orsi ed il padre Gaudenzio

L'arresto di una bolognese

Si era inventata una drammatica aggressione

Bologna, mercoledì sera.

I carabinieri hanno tratto in arresto la signora Giuseppina Fallotti, di 40 anni, vedova di guerra, abitante nel paesino di Savigno, la quale è responsabile di una singolare forma di simulazione. La donna veniva rinvenuta, l'altra mattina, nella propria abitazione, legata con una corda al tavolo della cucina. Liberata dai suoi soccorritori, la Fallotti raccontava di essere stata aggredita; tuttavia, solo ai carabinieri essa si decideva a fare il nome dell'aggressore: l'operaio Mario Zanetti, il quale per penetrare nella sua abitazione aveva dovuto scavalcare la finestra.

La versione della Fallotti non convinceva però gli inquirenti, i quali la mettevano a confronto con lo Zanetti: questi non aveva infatti difficoltà a dimostrare di essere assolutamente estraneo alla vicenda. La donna, stretta dalle contestazioni, dovette alla fine ammettere di avere inventato di sana pianta l'aggressione per antichi motivi di rancore verso lo Zanetti.

Dichiarato il fallimento di una azienda di Mondovì

Mondovì, mercoledì sera.

Su istanza presentata il giorno 8 marzo scorso dall'imprenditore edile geometra Giorgio Milanese, titolare dell'omonima ditta, il Tribunale di Mondovì ha decretato il fallimento della Società Immobiliare Monregalese (S.I.M.) nella persona del suo amministratore unico generale Francesco Bertini.

La costituzione della suddetta società, a quanto si dice, era stata promossa, tempo addietro, dal comune di Mondovì, con lo scopo di farle erigere, su terreno appositamente acquistato, un capannone che ospitasse, in seguito, gl'impianti di un'azienda industriale.

Gettate le fondamenta del fabbricato, i lavori subirono però una interminabile sosta, tanto da indurre l'imprenditore a presentare l'istanza di fallimento ora accolta.

Giudice delegato per la procedura fallimentare è stato nominato il dott. Alfonso Squarotti, curatore il procuratore avv. Pietro Zappino. L'esame dello stato del passivo avverrà il 15 maggio prossimo.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LVI. — Johnny Fortuna arriva nella Kasbah a bordo dell'auto trainata da un carro per sfuggire il bandito «Buddà» con un pappagallo sostituito a quello che conosce la formula atomica. In attesa che un fabbro-meccanico gli ripari l'auto, Johnny attende in un caffè con il suo pappagallo

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Delitto al Moulin Rouge di Sir A. CONAN DOYLE

XIII. — Sherlock Holmes e il dott. Watson assistono al Moulin Rouge al primo numero del celebre prestidigitatore Orlando: la donna tagliata pezzi. La sega non ha nemmeno sfiorato la moglie, che esce intatta dal baule. Orlando attende impaziente le spade per il secondo numero

le avventure del Signor TOBIA

PAVIMENTAZIONI, pianerottolamenti ogni materiale, rettificazione pavimenti, lucidatrice piombo. Telefono 280-891 p92536

3 SOC. CAP. REL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO profumeria artistica (Porta Nuova) mese imprevisti urge cedere 600.000. Corso S. Massimo 32. 3163

A 495.000 cede parrucchiera (piazza principale) ampi locali. Telef. 885-198.

ABBIGLIAMENTO confezioni con marca vendesi senza, cedesi passaggi piazza Statuto. Telefonare 677-891. F7008

ACCONCIATURE signora, modernissimo, forte reddito dimostrabile, cedesi, occasione rara. 2.500.000. Prima, del Carmine 28

ACQUISTA privato contanti commestibili, drogheria, latteria, bar. Tel. 86-202.

AFFARE causa malattia cedesi commestibile reddito sbalorditivo 1.200.000. Telefonare 90-545. 3305

AFFARE causa ritiro cedo rivendita pane alloggio 170 kg. direzione pagamento 4.100.000 Fratelmani 80-545.

AFFARE! Macelleria attrezzatissima 26 km. da Torino, alloggio, ritiro commercio, 1.500.000. Telefonare 82-065.

AFFARE ottimo cedesi commestibile moderno stazione Porta Nuova. Tel. 537-744.

AFFARISSIMO. Causa ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio regali, cristalleria, bazar, posizione centralissima Sottoripa Torinese. Telefonare 554-100.

AFFARONE cedesi impareggiabili macchine gravure unico nella zona ragioni insonore. Telefonare 280-706. F6405

AFFARONE privato attrezzatissimo commestibili, alloggio, zona popolatissima. Telefonare 281-879. F6287

APPITTASI attrezzatissima autofficina stazione servizio carburante. Tel. 856-316.

ALBERGO ristorante bollo superaccreditati Sinal, reddo 3.800.000 affitto annuo 100.000, vera occasione. Telef. 915-139.

ALMA, cede 2.500.000 panetteria cedesi semiapposibile, eventuale dilazione. Barbaroux 28. 354

ATTENZIONE! Concedesi gestione persona pratica panetteria 20 km. Torino, inizio retribuzione minima, abitazione assicurata, oppure cedesi dilazione. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Negozio centrale biancheria, maglieria, ottimo redditizio lavoro, cedesi causa familiari 1.000.000. Balma, Sacchi 34. 372

ATTENZIONE! Negozio mercerie, licenza trasferibile, cedesi occasionissima causa famiglia 750.000. Balma, Sacchi 34.

AVVIATA latteria posizione privilegiata vendo 2.500.000 trattabili. Tel. 694-278.

AVVIATA pensione centrale libera tutti permessi, comforts moderni, cedesi. Telefonare 521-584. G2453

AVVIATA tintoria rimagliatrice con alloggio, prezzo mila. Telefonare 85-039.

AVVIATISSIMA casa spedizioni consistente sempre sviluppo finanziamento combinazione eventuale partecipazione. Scrivere cassetta 9074. SPI, Torino.

AVVIATO negozio colori vernici cedesi prossi stazione Porta Nuova. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino. 53273

AZIENDA commerciale liquori Export Legnami assicurerebbe finanziatore minimo trenta milioni sviluppo attività e rendimento bonchi sicuro. Assicurasi ottimi guadagni serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. M2313

AZIENDA importante generi alimentari, vini, liquori, 25 anni attività, Borgano centro, lavoro ingrasso, segnal vendita, magazzini, cedesi causa età proprietario. Scrivere Buongiorno, Quaranghi 50, Bergamo, oppure telefonare Torino 521-900.

BARRIERA Milano concedesi gerenza avviato bar alta redditizio, televisione. Telefonare 40-585. B2303

BARRIERA Milano negozio licenza Merceria. Telefonare 60-458.

CAUSA partenza cedesi chiosco gelati attrezzatura moderna. Tel. 637-131. L7196

CAVALLERA, Saluzzo 23, grandissima mercerie, maglieria, filati, incasso 30.000 cedesi 2.950.000, garantisci all'atto. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pesca, articoli sportivi, pensione commerciale, redditi 1.200.000. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili importantissimo (città Valle Susa) cedesi mancanza personale. Assicurata fortuna.

CEDESI avviato negozio pellicceria causa maternità. Telefonare 293-065.

CEDO avviato negozio pellicceria barriera Milano. Telefonare 283-035.

CENTRO S. Paolo causa maternità cedesi avviatissimo negozio maglieria biancheria nuovi, affitto 10.000. Telef. 383-001 383-822 F5[illegible]

CERCASI socio nuovo stabilimento lavorazione legno stroficamento brevetti necessarie ammontare chi dispenga capitale 8 milioni circa dando massima ammissibile. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino.

CESSO bar tabaccheria centrale, ambienti interessanti. Scrivere Banda, corso Francia 131. L7634

CHINCAGLIERIA, mercerie retro abitabile, soffitta, cedesi motivi familiari. Occasionissima. Petitti, Sacchi 2. 1[illegible]

ELETTRICITA' Radio Musica avviatissimo su corso commerciale con alloggio cedesi. Telefonare 26-061. 03300

GIORNALI [illegible] con alloggio copie 600, cedesi 5.500.000; altro 1.000 copie 10.000.000. Prima, del Carmine 28.

LATTERIA 250 litri banco frigo, cristalleria, macchina espresso cedesi necessario sicuro 5.000.000; altra 3.000.000. Prima, del Carmine 28. 500

LATTERIE, pasticerie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilissimi, cavalieri, Saluzzo 21. 300

LOANO avendo contratti pensione centrale, arredata, giardino, vicinissimo mare. Scrivere SPI, cassetta 14 V., Savona.

MAGLIERIE filati, via commerciale, vasta clientela, cedesi per anzianità. Occasionissima per maglierista. Tel. 285-428.

MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Cons. F.A.T., Cavour 7, telef. 537-498 539-321. 9760

OCCASIONE cedesi salumeria-macelleria ragionevole 1.500.000. Assicurasi praticissimo ottimo avviamento Telefonare 287-088.

OCCASIONE fermeria corso Regina 134 cedesi. B2564

OFFICINA nuova cedesi affitto locale 200 mq. vendesi macchine stirezzi mobili. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino.

PANETTERIA città forno elettrico lavorazione 5 q.li negozio cedesi agevolissimo affitto 250 kg. 8.[illegible].000. Prima, del Carmine 28. 600

PANETTERIA vicinanze Torino attrezzata cedesi vecchissimissima 1.[illegible].000. Prima, del Carmine 28. 600

PARRUCCHIERE cedesi centralissimo zona signorile avviatissimo moderno 3 milioni. Telefonare 42-156. L7063

PETTINATRICE cede negozio con ramo avviato. Telefonare 284-169. P7198

PRESTITI, mutui concessi rapidissimo qualunque cifra. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. B2954

PRIVATO cede negozio centrale maglieria 150.000, vendesi macchina. Tel. 683-296.

RIVENDITA pane 250 kg. cedesi 5 milioni 500.000; altra 100 kg. 2.500.000. Prima, del Carmine 28. 600

SOCIO collaboratore, cerca rappresentato per maggiore sfruttamento zona e costituzione magazzino deposito. Alma, Barbaroux 28. 354

STABILIMENTO vialetto Nizza Monferrato stabilirà 6500 vendesi con o senza attrezzatura. Pagamento dilazionato anche 4-5 anni. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. M3988

TABACCHERIA bar centralissimo incasso 2.000.000 settimanali alloggio cedesi; altra 500.000 lorda 9.000.000; altra 5.000.000. Prima, del Carmine 28.

TABACCHERIA bar, 90.000 giornaliere, alloggio, urge cedere, causa malattia. Telefonare 49-770. 1093

TINTORIA [illegible] causa imprevisti cedesi. Trattasi eventuale garanzia. Telefono 383-575. L7163

TINTOSTIRERIA avviatissima rete abitabile cedesi Telefonare 51-694. B2530

VENDO officina meccanica macchine utilizzo stato con ordinazioni in corso. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.

VENDO reddituale chiosco gelati frutta deliziosi zona invidiatissima. Telefon. 687-463.

VIA Roma cedesi elegante laboratorio calzoleria fine, bene avviato, scelta clientela, eventualmente adatto altro articolo, massimo proposte. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino. B3280

50.000 mensili corrispondiamo mutuando 5.000.000 garanzia adeguate. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. L7294

1.200.000 affarone cedo causa trasferimento lavanderia [illegible] centrale avviatissima, calmi abitabile. Tel. 532-485.

2.200.000 alimentazione drogheria forte incasso [illegible] salute cedesi. Tel. 20-078.

2 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO resaltatori elettrici Incet-Pirelli, Prezzi inferiori. Balcani, via Cavour Salbo 21, telef. 885-521. 338

CALDAIE Carnovaglio e tubolari compresi vendo Cacciatto, via Montenevoso 6, telefono 890-754. M1752

CASETTA legno 4 camere vendo. Telefonare 296-571 L7770

CEDESI 3 torni, trapano, mola, desiderando anche locale. Telefonare 40-581.

COMPRESSORI avia ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. [illegible] via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

DROGHIERI, telefonateci 288-847, commissioniamo campioni Campina pavimenti, licenziata segnalima, litri 420 chilogrammo, stick litri 50 con regalo propaganda.

FORNITURE serie centro borgo S. Paolo cedesi [illegible] complessivo 2.000.000 circa. Telefonare 687-354. B2263

GALLA', Sacchi 34, utensili, lime, acciaiate, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAPPATRICE per spinotti e rulli perfetto ordine occasione vendo Pracia, Maria Vittoria 23, telefono 49-486.

LAVORANTI legno, prima acquisitore macchinario, rivolgetevi SIAT, via Giacosa 2, telef. 682-614. 2513

LIQUIDASI in blocco assortimento lime per meccanica, frese a punte alesi, mole smeriglio, utensileria varia. Via Figlidella 30, tel. 31-505. 402

LOTTA contro i rumori con silenziatori Pescardi prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cenisio 54. Telefonare 290-124. L4901

PROFILATI ferro a freddo, angolare, L, U, ecc. Magazzino vendita SACS, corso Regina Margherita 168, telef. 280-186.

REGISTRATORE causa fine ultimo nuovo privato vendo occasione Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. M2564

RETTIFICA universale perfetto ordine vendo. Pracia, Maria Vittoria 23, telefono 49-486. P6293

TUBI «Tas» speciale pentotto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, lagunazione, Scribanis, Principi Acaja 61, telef. 70-600. 8818

[illegible] palchetto pallo stress mq. 905 adatto qualunque uso. Telef. 913-128.

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggiosamente assortimento camere letto, pranzo, luogo, comodini, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni; lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 30 B, Principe Amedeo 30 C. 4720

LAVORA [illegible] e stiratrice, via Bertoni 21, telef. 61-683. [illegible] qual cosa, servizio domiciliio. L7854

ING. Tartufari, radio, televisione. Esperimenti garantiti. Telefono 46-249. Piazza Carignano. T2357

LEVIGATURA bordature piombo tagliamo per serie imprese, privati. Telefonare 30-613. 37294

A industrie rammento inutilità vostri abitati, offrasi nuovo stabilimento 20 km. da Torino, 600 coperti 2000 serrato. Luce, forza, acqua. 3 alloggi tutti accluderia. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.

A piazza Cefalo, via Cervino, tre alloggetti 2-3 camere, ingressini, laboratori vendonsi blocchi, liberi, reddito 10 %. Facilitazioni, convenientissima. Visite pomeriggio. Telefonare 26-638. T3381

ABBIAMO, abitabili maggio, alloggi 2-3-4 camere ogni comforts, vendo direttamente Impresa, Rossetti 93. 1786

ABBIAMO alloggi 1-2 camere tinello servizi, garage, nuova accurata costruzione vendesi; altri occupati buon reddito. Via Morosco 24, ore 15-18. 1806

ABBIGLIAMENTO! appartamento, interpellatemi. Ridoni Santangelo. Via Arsenale 42, telefono 48-216. 3814

ABITABILI subito, spaziosissimi, vendonsi 2 camere tinello cucinino servizi (Lanzotto). Telefonare 296-918 ore pasti.

ACQUISTO direttamente casa nuova, buon reddito, 20-50.000.000. Tel. 554-529

ADIACENZE Botticelleri (Cheldini 11) alloggi 2-3 camere, liberi, occupati, vendonsi. Visite pomeriggio. 1134

ADIAGENZE Giardini Reali, corso Regina 94: alloggetti una, due, tre camere, vendonsi, sempre facilitazioni. Visite pomeriggio. 3046

AFFARONE. Via Montepertica 2 vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere tinello terrazzo bagno 800.000 cadauno, garage. Telefonare 40-585. P6196

AFFARONE! 500.000 metà subito, rimanente dilazionato, vendo camera cucina, bioccate, San Paolo, Agenzia Sacco, Cavour 7. 679

AFFARONE 3.500.000 vendonsi 18 camere occupate, San Paolo, definitivo fruttantissimo, casa completamente ripresa. Agenzia Sacco, Cavour 7.

ALASSIO vendesi alloggio 2 camere servizi accessori, Telefonare 34-595 Torino.

ALLOGGI tutti ai altri bene affittati reddito 9% casa nuovissima signorile mentre Borgo Vittoria. Telefonare 890-373.

ALLOGGI 2-3 camere signorili, finitura accurata, ogni comfort, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47. Telefonare 393-258. 2953

ALLOGGI 2-4 camere servizi, tinello impianto riscaldamento vendonsi. Mariorotti 41.

ALLOGGIO signorile corso Francia cinque b servizi grande terrazzo 5° piano ascensore vendesi. Bersano, tel. 385-826.

ALLOGGIO 3 camere cucinino cantina bagno terzo ascensore, via Boston 67, vendesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 32-367. M3226

ALMESE. Rubiana vendo casette, ville, ottimi appezzamenti fabbricabili, prezzi modici Geom. Biandino, inist. 92-806.

ANCHE senza anticipi, lunghe rateazioni, prezzi eccezionali vendonsi alloggetti 3-4 camere buone rifiniti, termo, scala marmo, esenti. Ottima posizione commerciale. Corso Racconigi 142-143 his ore 15-20 16-20. 3108

APPARTAMENTINI signorili panoramici, corso Montevecchio 14/21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel. 790-638.

APPROFITTATE pagamento estate vendita Lemeni (periferia Torino) ultimi lotti terreno vantaggiosissime condizioni. Telefonare 49-374. 663

AVIGLIANA vendesi una giornata terreno fabbricabile. Telefonare 767-817.

BARRIERA Nizza, via Duino. Impresa vende alloggetti finitissimi una due camere ingresso, cucinino tutti comforts ascensore quindicennale. Telefon. 691-979, 661-547.

BORGARO 79. Vendonsi alloggetti freschi piazza 2 camere e cucina, camera con cucina, terrazzino, [illegible]. Liberi ed occupati. Facilitazioni di pagamento, anche senza anticipo, lunghe rateazioni. Visite 16-17. 3168

BORGOSESIA 91-93. Palazzo moderno, termo, scala marmo, ascensore, libero ed occupato, vendonsi alloggetti liberi ed occupati. Eccezionali condizioni di pagamento anche senza anticipo. Lunghe rateazioni. Affarone. [illegible] 3168

BUSALLEGNO magnifico terreno 5200 mq. su strada vicino stazione, fruttantissimi villini, blocchi occasione, tratto direttamente, Benini, via Madama Cristina 8, Torino. G2406

CASA centralissima 50 camere negozi redditizia, 35.000.000. Ghetta, portici Ibrianoux 4 2596

CASA nuova, buon reddito, prezzo ultimo vendo. Telef. 528-853. P6294

CASA occupata 22 camere, urge vendere, 9.500.000. Scrivere cassetta 1038, SPI, Torino. 1

CASA proprietario vende, 42 servizi, nuova, 47.800.000, corso, capolinea 9. Fal d'Aosta occasione alloggi 5 ammobiliati 1.650.000, due 650.000. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. P7088

CASANISIOLA (Savona) vendesi villa signorile panoramicissima libera, dicisette camere, numerosi accessori, terrazzo, giardino, mq. 1000, sorgente acqua minerale. Avvocati Valenza, via Salvatore Pasco 16, Napoli. P6137

CASETTA libera 5 camere grande terreno fabbricabile vendesi, Largo 5. Pasino 121/12. L7083

CAV. Conti, Barriera 16, vende alloggio libero signorile 4 camere servizi. San Donato. 1

CENTRALI, liberi subito 3 vani avantscuola 1.700.000. Telefonare 41-328. L7450

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere cucina vendonsi convenientemente. Rateazioni. Bidone 19, ore 18,30-19,30.

COMPRASI casa popolare occupata qualsiasi zona 15-40.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7, telefo. 527-744.

CORSO Francia, alloggi signorilissimi 5-6 camere, doppi servizi, doppi ingressi, doppi accessori, finimenti accuratissimi, fronte piazza Telefonare 50-785. M2911

CORSO Giambone 9, vendesi alloggio panoramico 3 camere cucina tutti servizi, terrazzi, 2.400.000. Telefonare 40-583.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi due negozi a reddito, due alloggetti liberi ed occupati. Massima facilitazioni di pagamento. Affarone, Decandolle 86 (adiacenze piazza Rivoli). Ore 14-16. 2168

GRANCHIONI appartamenti signorili tredici corso Re Umberto 79, tel. 882-317.

GRUPPO finanziario acquista, escluse medesimi, stabili anteguerra da 80.000.000 a 100.000.000, in Torino. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino. 3168

GUASTALLA 10 vendonsi alloggetti ed camere singole liberi ed occupati a prezzi di definizione frazionamento. Visite 17-19.

IMPRESA direttamente vende alloggetti due camere come Giovanni Agnelli 106. Telefonare 393-436. 675

LINGOTTO vendonsi alloggi finitissimi ed corso, ascensore, termosifone, bagno piastrellato, camere pavimentate, servizi lussuosi a piombo, pronti subito L. 725.000 cauno più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno affittati. Trattasi proprietario. Rivolgersi: Emile, corso Traiano 159. 3907

LINGOTTO, via Monnalir 15, vendonsi alloggi camere tinello servizi 1.[illegible].000. Reddito 11%. Telefonare 40-585.

LOMBRIASCO 4-6 indipendenti Sottoripari, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima. Termosifone centrale. Prezzi eccezionali da L. 350.000 e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affaroni 3168

LOTTI terreno fabbricabili bellissima zona l'avvocato, l'unico via Valeggio 24.

MANSARDE e soffitte con servizi interni in palazzo signorile, libere ed occupate, vendonsi con lunghe rateazioni. Ottimi prezzi. Affarone. Via Chiablesi 47 (largo Francia). Visite 16-17. 3158

MEDICO acquista alloggio 5-6 camere doppi servizi. Telefonare 555-013.

MURI negozio drogheria ed appartamento alloggio vendesi. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. L7868

NEGOZI liberi e con ottima vendita, magazzini, laboratori. Lunghe rateazioni. Articoli 13. Visite 17-19. 1364

NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 13.

PERMUTEREI terreno collinare con alloggio, cerco affittare alloggio Vanchiglia. Telefonare 582-963. L7402

PINO Torinese vendesi terreno splendida posizione. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. L7566

PORTA Nuova appartamento liberi, signorilissimo, sette camere, tripli servizi, vendesi Scriv. cassetta 2032, SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe casa in Torino parzialmente bisognosa 15-30 milioni. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 1024, SPI, Torino. 3168

PRIVATO acquista casa semidiroccata 30-40 milioni in Torino. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino. 416

PRIVATO vende alloggetto 2 camere cucina libero agosto, gabinetto interno ristrutturato 1.800.000. Telefonare 588-279.

PRIVATO vende modernissimo signorilissimo alloggio grande ingresso 9 camere salone tripli servizi. Via Cibrario 1.

RIO de Janeiro 27 (angolo via Rivalta) zona altamente industriale, vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi ed occupati. Terreno, bagni, scala marmo, parcamento, esenti. Prezzi eccezionali anche senza anticipo. Lunghe rateazioni. Ore 14,30-16,30. 3168

(Continua a pag. 6)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Continua il... recupero di Lazio-Inter

Mortari-Piemonte: querela rientrata?

Precisate le espressioni del dirigente laziale contro l'arbitro che "prolungò„ la gara - Storia di un'inchiesta - Oggi il derby romano

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Forse soltanto l'attesa per il derby cittadino Lazio-Roma ha placato le discussioni su quello che molti già chiamano il «caso Piemonte». Alla prima notizia di una possibile querela contro il dirigente biancoceleste, dott. Mortari, da parte dell'arbitro di Lazio-Inter, che permise il proseguo quando ormai la vittoria laziale era certa, concedendo i minuti di recupero, è subentrata un'atmosfera più distesa. Il presidente dell'A.I.A, dott. Ronzio, al quale era stata inviata una conferma della richiesta di Piemonte alla F.I.G.C. per l'autorizzazione ad adire le vie legali, ha detto di ignorare i termini della questione, non essendo stato domenica allo stadio e non avendo avuto colloqui con Piemonte.

«Solo mi sorprende — ha aggiunto Ronzio — e mi rifiuto di credere che una persona come il equilibrata quale è il dott. Mortari abbia fatto le dichiarazioni che gli sono state attribuite. Il dott. Mortari sa benissimo che l'inchiesta condotta a carico di Piemonte dall'ex-dirigente di quest'ultimo da ogni accusa e che l'A.I.A. gli inflisse una sospensione di quattro mesi più per una questione di principio che per altro».

Come è noto l'inchiesta a cui si allude riguardò l'intervento del direttore di gara per la sistemazione di calciatori in una squadra meridionale. Uno di questi giocatori era parente dell'arbitro. Restò assolutamente esclusa dall'inchiesta ogni sorpetto di azione dolosa.

Alla Federazione calcio mi hanno stamane detto che Piemonte prima di ripartire da Roma per Monfalcone abbia presentato la domanda di autorizzazione ad adire le vie legali».

Ad escludere poi uno strascico giudiziario del drammatico finale della partita di domenica all'Olimpico servirebbero le dichiarazioni che nell'argomento di ieri ha fatto il diretto interessato, dott. Mortari. Il dirigente laziale, dopo aver assicurato di non aver ricevuto alcuna comunicazione, ha riportato nei limiti reali quanto è accaduto al termine di Lazio-Inter.

«Indubbiamente chi ha riferito le mie parole all'arbitro Piemonte deve aver esagerato; — ha detto l'ex-segretario della Lega nazionale — oppure c'è stato un equivoco, se qualcuno ha insultato l'arbitro non sono certo io, qualsiasi data creda dall'inatteso, anzi improvvisabile finale della partita, mi posso essere espresso contrariamente; ma negli spogliatoi io mi sono limitato a ricordare un precedente, che anche se ignorato dalla maggior parte, è pubblico riguardando una decisione dell'A.I.A. comunicata ufficialmente, su quell'episodio d'altronde, fu quando ho coperto l'ufficio di segretario della Lega, per due anni cioè, ho mantenuto il più stretto riserbo, come mio dovere; pur conoscendo tutti i particolari della vicenda. Che l'inchiesta aperta dalla Lega nazionale abbia riconosciuto l'interessamento di Piemonte per la cessione di giocatori non può essere un'offesa, dato che, seppure limitandosi ad un provvedimento di sospensione temporanea, anche l'A.I.A. l'ha accertò».

A questo punto il dr. Mortari ci ha espresso qualche considerazione sulla necessità che tutti i componenti della benemerita classe arbitrale siano sempre — anche nei giudizi dei loro organi — al di sopra delle polemiche e delle accuse, insomma altrettanto «mogli di Cesare». E mentre considerava che proprio Mortari è insorto in difesa degli arbitri italiani, opponendosi recentemente alla proposta di invitare arbitri stranieri alla direzione di gare del nostro campionato, egli stesso ha aggiunto:

«E' noto che io ho sempre preso le parti degli arbitri, nelle più diverse circostanze; so bene che sul terreno di gioco le cose si vedono ben diversamente che in tribuna; e mi rendo perfettamente conto che un uomo è sempre un uomo, che un errore si può sempre commettere nella foga e nella tensione che richiedono l'arbitraggio di novanta minuti di gioco. Ma questo è ben diverso da una decisione presa con evidente deliberazione; questo infiacca senza dubbio, a mio giudizio, la serenità indispensabile in un arbitro ed è appunto questo che domenica ho creduto in me come in moltissimi altri di particolare stato d'animo nel quale mi trovavo quando ho dichiarato che mi riservavo di andare in fondo alla cosa. Cosa che, per combinare, mi riservo ancora, tanto più se il signor Piemonte crederà opportuno — anche se la cosa mi sembra impossibile — portare in casa di fronte ad un tribunale, sia esso ordinario o sportivo».

Il mio, come si vede, non esclude la deduzione che invece di essere lui il querelato, sia il dirigente laziale a chiedere una riapertura dell'inchiesta riguardante l'arbitro monfalconese in seno alla Lega. Nel qual caso potrebbe tornare in discussione anche la «questione di principio» che suggerì la decisione dell'AIA su una mancanza che, ad applicare i regolamenti, poteva essere punita con il radiamento dai ruoli. Ma si tratta di deduzioni; tanto più, ripetiamo, che la tendenza è quella di riportare il sereno nell'ambiente calciatico della Capitale.

Oggi si ricupera la partita Lazio-Roma, rinviata per impraticabilità di campo. Le formazioni annunciate sono queste: Lazio: Lovati; Molino, Di Veroli; Fuin, Sentimenti V, Sassi; Muccinelli, Burini, Settini, Vivolo, Selmosson. Roma: Panetti; Stucchi, Lovi; Bortolotto, Cardarelli, Giuliano; Ghiggia, Pandolfini, Prenna, Costa, Nyers.

g. n.

L'arbitro Piemonte che diresse Lazio - Inter

Curioso referendum tra i tifosi dei grigi

Alessandria: si cambia maglia

E' attesa Paola Bolognani per l'incontro con l'Udinese

La nuova divisa presentata ad Alessandria: maglia grigia risvolti blu, calzoncini blu calzettoni blu e grigi.

Una seconda divisa all'esame. E' grigia con la «V» rossa. Ricorda il maglione degli sciatori. Calzoncini bianchi.

ALESSANDRIA, mercoledì sera.

Ad Alessandria si attende la Bolognani e si parla di cambiare colore alla maglia. La «bella della tv» verrebbe ad accompagnare l'Udinese, che domenica gioca appunto su campo dei grigi. Sebbene Paola sia tifosa dei friulani, essa sarà accolta ugualmente con molta simpatia. In modo particolare il cassiere dell'Alessandria le perdonerà volentieri gli incitamenti ai bianconeri tenendo presente il richiamo pubblicitario costituito dalla grazia sua simpatica (ma verrà davvero Paola Bolognani o non sarà costretta a rimanere accanto ai libri di terza liceo, trascurando momentaneamente il calcio?).

L'altro argomento all'ordine del giorno riguarda le nuove maglie che l'Alessandria vorrebbe adottare. Come è noto, il onore di Maino, che faceva correre i suoi ciclisti con la casacca grigia, i calciatori alessandrini adottarono il colore grigio. Ora la società, trovando un po' monotona tale tenuta, ha pensato di indire un «referendum» tra gli sportivi per scegliere nuovi colori. Il grigio, naturalmente, è e tabù» e resterà alla base delle divise sportive alessandrine: ad esse si aggiungerebbero però, a scelta dei tifosi, il rosso, il blu, il verde, variamente disposti. Vi è anche un disegno con una fascia trasversale azzurra da destra a sinistra, che ricorda stranamente la sciarpa dell'ufficiale di picchetto (e che in verità non ha trovato molti sostenitori).

I tipi più apprezzati sono quelli presentati nei tre disegni.

Moltissimi tifosi hanno risposto all'originale referendum, suggerendo anche proposte nuove e discutendo l'iniziativa.

La squadra intanto si prepara al difficile confronto con l'Udinese. Sperune farà disputare oggi una partita d'allenamento con una rappresentativa allianese. Dopo di ciò i «grigi» partiranno per Acqui, dove si fermeranno in raduno collegiale fino a domenica.

La partita interessa per quanto riguarda il risultato e la classifica: assai di più all'Udinese che non all'Alessandria. I grigi infatti possono considerarsi al sicuro per quanto si riferisce alla salvezza, mentre gli udinesi, in lotta per la promozione, dovranno guardarsi bene da passi falsi, chè il Simmenthal-Monza incalza a poche lunghezze.

I piemontesi, comunque, vorranno approfittare del «big match» per ottenere una affermazione di prestigio, che possa riconciliarli con i loro tifosi, rimasti veramente delusi dall'infelice prova sostenuta domenica scorsa contro il Brescia. L'incontro allora finì a fischi, non ancora di «scarsa volontà, insufficiente preparazione» ed altro ancora.

E' logico del resto pensare che l'Alessandria, anche se ha ormai raggiunto un limite di relativa sicurezza, non possa fermare i suoi obiettivi sul limite minimo, ma debba aspirare a ben più alto. L'incontro con l'Udinese sembra fatto apposta per per mettere i «grigi» in carsa verso posizioni più brillanti.

Altro tipo proposto dal referendum: la fascia ed i calzoncini possono essere azzurri, verdi o rossi.

Fiorentina-Novara nella scheda-pronostici

1 FIORENTINA (41)-NOVARA (31) — Nettamente favorita la compagine viola che continua a guidare, imbattuta, la classifica. I novaresi si battono per la salvezza e lotteranno con la massima energia, ma non è certo sul campo della capolista che possono sperare in un risultato a sorpresa.

X GENOA (32)-Juventus (36) — Anche sull'inviolato campo genoano i bianconeri juventini hanno la possibilità di ben figurare. Le due squadre presumibilmente si equivalgono in fatto di rendimento: l'attacco rossoblù è più pericoloso ma la difesa della Juventus è molto più salda.

1 X INTER (38)-BOLOGNA (31) — Fidando disperatamente nell'estro di Fiviselli, che con i gol e rigolazione delle ultime domeniche, si è portato nettamente in testa alla classifica dei cannonieri, il Bologna tenta di strappare a Milano contro i nerazzurri un prezioso pareggio.

2 X LANEROSSI (32)-MILAN (32) — I campioni d'Italia, pur non attraversando un periodo eccezionalmente felice, hanno tutte le carte in regola per imporsi a Vicenza. I Lanerossi nelle ultime partite è apparso stanco e privo di gioco.

X 1 2 NAPOLI (32)-SAMPDORIA (27) — Gli azzurri partenopei sono precipitati in una brutta situazione di classifica. Dovranno fare appello a tutte le loro energie per ottenere un risultato utile contro la Sampdoria.

1 ROMA (25)-PRO PATRIA (8) — L'undici giallorosso, in fase di larga smobilitazione, non può costituire un serio ostacolo per la Roma.

1 SPAL (26)-ATALANTA (26) — La compagine ferrarese è chiamata, contro l'Atalanta, ad una partita molto impegnativa. Il pronostico è lievemente favorevole agli emiliani.

X TRIESTINA (24)-PADOVA (27) — Nel «derby» veneto dovrebbero predominare le difese. Il Padova ha la possibilità di conseguire il suo settimo risultato utile fuori casa.

X 2 ALESSANDRIA (19)-UDINESE (35) — Confronto veramente difficile per i grigi che faranno di tutto per fermare l'Udinese, sempre fortissima, anche se largamente incompleta in difesa. L'attacco friulano ha segnato finora 52 reti e quello alessandrino 26.

X 1 BRESCIA (28)-CAGLIARI (30) — Il Cagliari, pareggiando domenica scorsa a Como, ha confermato di essere in periodo positivo. Sarà quindi assai difficile per i bresciani ottenere la vittoria.

1 PALERMO (37)-BARI (23) — Troppo forti e positivi i rossoneri siciliani per poter mettere in discussione il loro successo contro il Bari.

2 X U.S.P.D. COLLEFERRO (19)-VENEZIA (33) — I veneziani, superati in classifica anche dalla Carbosarda, stanno per veder sfumare il loro sogno di promozione in serie B. Per riunirsi le loro speranze è necessario, e tutti i conti, un risultato favorevole contro il Colleferro.

X PAVIA (23)-SAMBENEDETTESE (35) — La Sambenedettese, capolista di serie C, troverà sul campo del Pavia una squadra decisa a lottare a fondo.

2 LIVORNO (15)-COMO (31).

X 1 MOLFETTA (28)-SANREMESE (28).

★ L'arbitro Bernardi di Bologna dirigerà domenica prossima la partita del campionato austriaco fra il Salisburgo e il Rapid.

Il Torino stamane si è allenato in anticipo

Stamane i granata del Torino hanno svolto normale attività di preparazione atletica. Fresai ha anticipato il «lavoro» nella speranza di poter portare i giocatori ad affrontare all'incontro Lazio-Roma, gara che però non sarà trasmessa per t.v., come si era sperato.

La novità del Torino sono poche: Antonietti ha ripreso l'attività e sta abbastanza bene, tanto che Fresai è ormai certo di poter utilizzare il classico altocentro nella partita con la Lazio. Anche Sentimenti è presso in campo con i compagni. Come è noto Sentimenti ha subito la spaccatura intitragli dalla Lega in seguito ai fatti di Vicenza. Il «vecchio» giocatore però accusa dolori articolari alla spalla. I medici parlano di malanno di natura reumatica, malanno non grave, tanto che pare certa la sua presenza in campo per il confronto con gli azzurri italiani.

La direzione della società ha voluto egualmente concedere ai giocatori il premio della partita con la Fiorentina, come incoraggiamento per le gare future, e riconoscimento della buona prova offerta.

Anche Sabbatella esaminato come «coriando»

ROMA, mercoledì sera.

Come è nata la Federazione Calcio ha deciso di centralizzare direttamente la situazione giuridico-legale degli «orlandi», sottoponendoli ad interrogatori durante i quali saranno posti agli interessati quesiti speciali. Lo stesso ing. Borsani, presidente della F.I.G.C., inizierà le indagini, sentendo il giorno 9 aprile il giocatore della Sampdoria Firmani; per il giorno 12 sono convocati a Roma i seguenti calciatori «orlandi»: Montanari (Fiorentina), Massei (Internazionale), Vinicio (Napoli), Di Pietro (Genoa), Cacciavillani (Pro Patria), Zare (Triestina), Fercsik Dido (Spal), Ghiggia (Roma) e Sabbatella (Atalanta).

Jean Boiteux a Tolosa contro il record di Romani

TOLOSA, mercoledì sera.

Il nuotatore francese Jean Boiteux, sul l'italiano Angelo Romani ha strappato recentemente il record europeo dei 400 metri stile libero guadagnando in una piscina smeriana, tentarà di riconquistare il suo primato giovedì prossimo a Tolosa. Il tentativo di «record» si svolgerà in una piscina di 25 metri, nel corso di una riunione internista opposte sulla prova di Boiteux.

L'impresa di Romani, che con il suo 4'50" ha migliorato di 7 decimi di secondo il precedente «record», è difficilmente superabile, tuttavia la grande classe di Boiteux non permette di escludere a priori la riuscita del tentativo.

Magni per protesta non corre in Francia

Come sarà formata la rappresentativa italiana per la Parigi-Roubaix - Stamane presentazione del G. P. delle Nazioni

Parigi-Roubaix, dopo la Sanremo, che ha le funzioni di classicissima italiana d'apertura, si apre altrettanto «classicamente» la stagione francese. Tutti gli assi dell'armata azzurra presenti a disputare la vittoria ed il percorso, anche se quest'anno è stata apportata qualche variante, è in pratica quello normale, che fa tornare in mente i motivi del ciclismo vecchia maniera, tappezzato com'è di pavé. L'inferno del nord, a dire la verità, ha risentito l'influsso dei tempi moderni, piano piano cede il passo di fronte all'offensiva dell'asfalto.

(Agostino Coletto, De Rossi, Gervasoni e Rosello), dell'Atala (Monti, Angelo Coletto, Grosso e Padovan), e della Leo Chlorodont (Nencini, Minardi, Uliana, Pintarelli e Tognaccini), mentre un'ombra di dubbio aleggia sul «no» della Legnano, che avrebbe prescelto, per la Parigi-Roubaix, Fabbri, Zucconelli, Bartolozzi e Massocco.

Della partita doveva essere anche Magni, ma capitan Fiorenzo, a nome della Nivea-Fuchs, ha detto un «no» grande come una casa. Un «no» che ha dei discreti motivi, visto che gli organizzatori francesi hanno un po' calcato la mano contro le case abbinate. Avrebbero chiesto, questi organizzatori, una cifra piuttosto robusta per la iscrizione di ogni corridore, ed una cifra molto robusta per l'iscrizione delle macchine al seguito della corsa. Quindicimila franchi, e quarantacinquemila, rispettivamente, se è vero quanto si mormora. La faccenda è abbastanza chiara, sta di fatto che Fiorenzo, di fronte a quanto sapeva di imposizione ha risposto con un «no» folgorante. E' inutile, in Francia, gli abbinamenti non sono ancora stati digeriti molto bene. E Magni sta a casa: peccato, Fiorenzo era, dei «grandi», l'uomo più in forma, la Parigi-Roubaix poteva essere la sua gara. E peccato anche per la Carpano-Coppi che per gli stessi motivi, non varca la frontiera...

Da Parigi, marcia indietro, si torna in Italia, a Roma. Qui, a mezzogiorno, battesimo ufficiale del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni. In una conferenza-stampa vengono annunciati il percorso, le tappe, gli iscritti. Un panorama completo della gara.

★ La casa ciclistica Ignis Natale ha lasciato libero il corridore Loretto Petrucci ed ha assunto invece Guido De Santi e Floriano Crippa.

Stasera alla palestra Magenta

Fiat - Montferrandaise: basket da spettacolo

Una pattuglia di sei «nazionali» francesi e un «pivot» — la Fragnan — alta più di 1,80 garantiscono un lusinghiero successo al confronto internazionale femminile di pallacanestro tra il Fiat e l'A.S. Montferrandaise, in programma stasera alle 21,30 nella palestra di via Magenta.

Le ospitate transalpine — come è noto — hanno già disputato due partite in Italia, rimanendo sia a Novara contro il Wild che a Fauna contro l'Elma e intendono concludere la loro breve «tournée» dando spettacolo e affermandosi nuovamente contro le torinesi. Di questo parere non è evidentemente il Fiat che presenterà in campo la sua miglior formazione, rinforzata per l'occasione dall'azzurra Franca Bonchetti, già del Bernacchi.

Ecco gli schieramenti annunciati: Fiat: Fasulch, Bonchetti, Sesto, Baldassi, Frola, Macia. Ferro, Fabbri, Bianchiero, Ogrisovich, Grisotto, Tamagno. Montferrandaise: Tavert, Sept, Bejaud, Mazel, Duc, Zurawski, Guislaine, Vial, Verdier, Fragnan, Rouchier.

MOSS HA VINTO CON UN PROTOTIPO ITALIANO

"Iniezione„ dispositivo magico che ha fatto trionfare la Maserati

I segreti tecnici dei motori da corsa - Dalla Mercedes alla Casa del tridente - Come funziona il meccanismo - Si prepara intanto un grande Giro di Sicilia per vetture sport

La vittoria della Maserati di Stirling Moss a Goodwood, il lunedì dell'Angelo, non rappresenterebbe in se stessa niente di eccezionale se non fosse stata ottenuta con un nuovo motore attorno al quale da molto tempo la Casa modenese era al lavoro.

Si tratta di un sei cilindri, su cui ai tradizionali carburatori è stato sostituito un impianto a iniezione, sistema già adottato dalla Mercedes nei suoi bolidi da competizione (a primo ancora sui «DB» di produzione di lo stesso Casa, ma che per la prima volta compare su una vettura italiana. In cosa consista questo principio non è facile spiegare in poche righe. Il carburatore ha il fondamentale di miscelare nelle proporzioni volute l'aria e la benzina necessaria alla combustione, cioè di inviare nei cilindri, per semplice aspirazione, la miscela gassosa preparata appunto dal carburatore. E' un dispositivo vecchio quanto il motore a scoppio, in origine abbastanza semplice, oggi discretamente complesso, e comunque di sicure e soddisfacenti funzionamento. Non esiste invece carburatore su motori a volta, o a stelo Dussel, dove il combustibile viene iniettato, polverizzato, in un ambiente caldissimo formato di aria pura, compresso dal pistone a pressione molto elevata, e qui si accende spontaneamente determinando la forza motrice o utile del ciclo.

Anche se non basta sullo stesso principio teorico, esiste una certa analogia tra il Diesel e il motore a benzina funzionante per iniezione. Anche qui troviamo delle piccole pompe (una per cilindro) che iniettano, cioè spingono ad alta pressione la benzina pura polverizzata (o il carburante speciale nel caso dei motori Grand Prix) nella camera di combustione. Qui la benzina incontra violentemente l'aria aspirata attraverso la relativa valvola, formando con essa la miscela che la candela si incaricherà di infiammare.

Questo, molto sommariamente, il sistema ad iniezione meccanica diretta di benzina. Esistono poi meno complessi (e meno redditizi) sistemi chiamati indiretti, perchè l'iniezione avviene a pressione assai più bassa non all'interno del cilindro, ma lungo il condotto di aspirazione dell'aria.

Comunque, Mercedes prima e adesso Maserati, hanno adottato l'iniezione diretta, che rispetto al carburatore offre questi vantaggi: più completa combustione e sfruttamento della miscela (cioè maggior rendimento), migliore ripartizione del carburante fra i vari cilindri, possibilità di utilizzare più elevata compressione. Il che si traduce in maggior potenza e ripresa e (in un più ridotto consumo.

Sulla nuova Maserati si parla di un incremento di 15 HP, e di un sotto miglioramento nelle accelerazioni. La prova di Moss a Goodwood è stata fatta a scopo di definitivo collaudo del nuovo motore, per cui — visto il risultato positivo — non è improbabile che la Maserati schieri in una vettura a iniezione già nell'imminente Gran Premio di Siracusa o, quanto meno a Montecarlo, il 13 maggio, per la seconda prova di campionato mondiale. L'equilibrio di forze con la Ferrari potrebbe quindi tornare in discussione, a tutto grande vantaggio dell'interesse delle gare della stagione. Aggiungiamo che la realizzazione della Maserati, tenuta per ora segreta, pure presenti aspetti del tutto originali rispetto a quella nota della Mercedes.

Per tornare un istante all'iniezione, pensate che dall'esperienza scaturita dell'impiego sportivo possono salvarne nuovi orizzonti anche per i normali motori da turismo. In altre parole, l'iniezione di benzina sembra destinata, a non lunga scadenza, ad essere trasferita sulle produzione di serie; non appena cioè si sia definitivo perfezionamento corrisponderà un basso costo di produzione, oggi ancora elevatissimo per la precisione che richiede nelle lavorazioni di numerosi suoi particolari. Quel giorno la tecnica sportiva potrà dire una volta di più di aver aperto la via ad un importante progresso.

Intanto domenica si corre il classico e difficile Giro delle Sicilia, che non dovrebbe sfuggire alle nuove Ferrari 3488 competizioni, tanto più se la Maserati riuscirà alla prova per ripresentare le sue «tre Mirè» (o forse la nuova 3600) alle Mille Miglia, in programma per il 28 corrente.

Un mese intenso, questo, che promette a una stagione interessantissima, a dispetto del ritiro della Mercedes.

b. o.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

PRIVATO vende terreno pre-collinare mq. 1800, lire 2000 mq. Tel. 48-237.

PRIVATO vende terreno fabbricabile Mirafiori mt. 500 1.600.000. Tel. [illegible] pasti. 83428

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 5281

STABILI industriali coperti mq. 1000-2000, grandi uffici, spogliatoi, cortile, mq. 2000, parte fabbricabili liberi vuoto autovetture, pagamento parte dilazionato. Immobiliari, portici Bartolomeo 4.

SVENDO nuovo 4 camere servizi, zona Francia, S. Paolo, Cravenzola, Cernaia 40

TERRENI, lotti collinari panoramici per villetta vendo proprietario lire 1500 mq. Telefonare 73-801. 4984

TERRENO adatto industria vicinanza delle corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono [illegible]

TERRENO cintato mq. 2000 vendesi a piccoli lotti, Bardonecchia 87.

UNIONE Servietica 10, Cavalcavia Semmeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T3099

VALSALICE, vicinissimo tram, terreno panoramico metri 3000 divisibile vendesi. Telefonare 778-707. L7472

VENDESI casetta angolare paraggi Stadio, anche poco ristrutturare, [illegible] 70-932.

VENDESI [illegible] da ultimare zona Lingotto 4 vani servizi giardino. Telefonare 221-971. 03363

VENDESI casetta passino Asiglano 5 vani orticello 46 km. Torino. Telef. 22-342.

VENDIAMO alloggi due, tre, quattro camere più servizi, casa condominio in Rivoli, riscaldamento stanza pattinaggio. Scrivere casetta 7130, SPI, Torino. 83614

VENDIAMO alloggi tre quattro camere più servizi, negozi, posizione centralissima, fabbricato condominio città di fronte. Scrivere casetta 7133, SPI, Torino.

VENDIAMO [illegible] precollinare zona Moncalieri, tram 14, piano lottizzazione approvato case 60 vani 3 piani, autorimesse, giardino, strade, fognature, eventuali permute, combinazioni con [illegible] piccolo alloggi. Scrivere casetta 1263, SPI, Torino. 4047

VENDO terreno 2000 metri a lire 3500 via Andrea Sansovino 79, Ferrari, zona Lucento. L7538

VENDONSI alloggi signorili, prossi giorno, camera cucina, 2 camere cucina, garages, magazzino. Via Telesio 2, visite 15-18.

VILLAGGIO «Agli Alberoni», posizione incantevole corso Moncalieri, tram 14, vendonsi lotti terreno pressi[illegible] per palazzine, ville, villini. [illegible] signorile mt. Scrivere casetta 1264, SPI, Torino

VILLETTE costruisco strada nuova Cavoretto posizione bellissima, prossi occasione. Telefonare 33.324. L7101

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTANSI alloggi, Parini 10, 1° piano. Telefonare 834-068, ore ufficio 82403

AFFITTASI negozietto. Tel. 888-112.

AFFITTASI, corso Matteotti, mq. 100 con impianti sanitari, termo, suo ufficio, magazzino. Telefonare 55-261. F7000

AFFITTASI in corso Adriatico 4 magnifico ammezzato mq. 75 libero subito mensili 80.000 scrivere casetta 5357, SPI, Torino. 68545

AFFITTASI locale interno cortile adatto industria artigianato mq. 140. Telefonare ore 21-202. F6409

AFFITTASI locale uso ufficio mq. 90 [illegible]. Telefonare 53-742.

AFFITTASI negozio centralissimo con saloncino, 2 vetrine, divisibile. Tel. 536-336.

AFFITTASI negozio con retro servizi con alloggio privo di generi diversi, adatto pelletteria alcune avvenire e licenza farmacia. Telefonare 558-162. 5138

AFFITTASI negozio mq. 60 due vetrine, retro abitabile, paraggi Porta Nuova. Telefonare pomeriggio 50-427. F6950

AFFITTERESI negozio centralissimo ampio magazzino. Telefonare 523-533 prenderà dettagli. M2312

AFFITTO negozio retro uso commerciale. Telefonare 882-836. L7600

AFFITTO 5 giornate terreno frutteto alloggio servizi rurali ricavarne [illegible] Vecchietti, Corso Battisti 7, Torino.

BEAUMONT 40 ufficio-negozio affittasi 15.000 mensili [illegible] mobili. F6367

CASETTA rustica periferia di Torino, cinque camere, stalla, fienile, tre giornate terreno adatto orticoltricoltura affittasi [illegible] San Martino. Raimondo, Sansovino 268. M2978

LOCALI grandissimi, adatti lavorazioni legno, magazzini, ascensore 500 kg/mq.i affittansi in modernissimo fabbricato vicino acido Venchiglia, secondo piano bene servito posto macchina[illegible]. Scrivere casetta 2047, SPI, Torino. F6439

LOCALI industriali liberi aprile mq. 160-150-75 affittansi. Telefonare 51-790.

REGOLO affittasi recentissimo con ammezzato ricavarne piazza S. Carlo. Telefonare 47-603. 02447

REGOLO [illegible] adattabile via Frejus affitta. Telefonare 732-735. F6854

PERITA 3. Corso passeggi, affittasi ampio negozio 2 [illegible] ammezzato ricavarne. Telefonare 22-626. L7586

UFFICIO deposito piano terreno 7 camere Cavour 35 affittasi. Telefonare 51-087.

6 APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A 7000 camere indipendenti; cucina cucina 11000; tre cucine 17.000. Accademia Albertina 21. Elia. L7658

ABBIANO alloggetti 13.000, 14.000 15.000, 16.000 Agenzia Carandese, Di Nanni 61. L7376

ABBIANO camere [illegible] 1-2 cucine 10.000-17.000. Diavino, Sant'Anselmo 12. 587

ABBIANO camere [illegible] 3 cucine cominciati 13.000. Artac, F. Massimo 46.

ABBIOCCATI alloggetto piano rialzato centrale cucinetta refrigera. [illegible] 49-531 ufficio. F5963

ABBIOGNANI alloggetto qualunque zona possibilmente servizi. Desiderando, scrivere. Telefono 48-611. M2272

ABBIOGNANDOSI affittare alloggi lussuosi signorili 3 camere cucina, Telefono 581-118. F5057

CORSO Vigliani pag. via Monginevro, affittasi signorile camere ingresso 15.000. Telefonare 558-523. F6197

GROSSETTA affittasi subito alloggio signorile perfetto ordine cinque camere più cucina ai servizi. Tel. 585-897 ore 14-18.

DISPONIBILI primo aprile due mansarde rustic, altra ammobiliata. Telef. 82-206.

LINGOTTO affittansi alloggi 2 camere cucina tecnico bagno garage officina seminterrato. Telefonare 42-415. 390

OCCASIONE affittasi casetta nuova 5 camere cucinino servizi giardino cantina mq. 80 uso laboratorio. Telef. 268-969.

OFFRONSI in affitto alloggi in villa signorile Piccolo Torinese. Telef. 43-794. Ore 8-10. B2075

OTTIMO due camere più cucina servizi affittasi. Via Barre 5. F6305

PIEMONTESI cercano alloggetto servizi qualunque zona, cauzione, referenze. Telefonare 521-956. 1815

SPOSI cercano alloggio centrale ammobiliato due camere accessori eventualmente garage. Telefonare 54-879 dalle 13 alle 14.

TRANVIERE cerca camera vuota indipendente, camera cucina, alloggetto. Telefonare 91-893. L7606

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

ALASSIO, Imperia Solari vende appartamenti nuovissimi, garage, mare, minimo 2.000.000. 4906

CERCASI villetta indipendente zona colli vicinissima mare Italia Alassio-Arenzano, giugno settembre. Tel. Torino 850-311.

3 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

RIMINI, Cadeltori, centro spiaggia, Ottimo trattamento. Gestione Fontanesi. Per le vostre vacanze sicure alla sfruttatrice riviera.

RIMINI Pensione Bolognesina sul mare maggio giugno 1000 lire comprese.

RIMINI Pensione Sabrina vicino mare maggio giugno 950 lire compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, stenotecnia, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. Modiano, via Della Rocca 14, [illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

CAMERON, Pe 29: lezioni di musica e canto impartite dal tenore [illegible] Rai Radio Rai L7720

CONTABILITA' aggiornamenti impianti revisioni bilanci praticissimo rag[illegible] corso domicilio. Telefon. 83 396 ore 9-11

IMPARTISCO lezioni italiano latino greco alunni scuole medie e superiori. Prezzi modici. Telefonare 764-948. F6304

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distintissimo affitto bella ammobiliata casa signorile. Telefonare 834-908.

AFFITTASI camera mobiliata paraggi Porta Susa. Telef. 555-031. M2358

AFFITTASI centralissima ammobiliata 2 più letti, Telefonare 527-185. B2141

AFFITTASI piccola camera ingresso, altra 2 letti, comodità serietà. Tel. 598-975.

AMMOBILIATA due, tre letti letti comfort, Meridionale 146, c.2. 595-247.

AMMOBILIATA due-tre letti affittasi bella comodità volendo pensione. Tel. 81-358.

AMMOBILIATA uso cucina offresi coniugi, amici, stabili. Masanta, Lecce 34.

PENSIONE villa signorile camera nuova corrente garage televisione 28.000. Telefono 300-954. 82135

PROFESSIONISTA cerca camera indipendente comodità possibilmente centrale. Scrivere casetta 7127, SPI, Torino.

SIGNORA offre matrimoniale, volendo uso cucina, bagno, terzino. Tel. 70-538.

SIGNORINA sola, convalescente cerca elegante camera ammobiliata con pensione presso signora non affittacamere. Scrivere casetta 2033, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, sola, ultimare buona posiz. Aretta, Vinzaglio 12.

A brava cameriera tuttofare, sola cuoca, offresi ultima sistemazione Sana Gilette, Passalacqua 6. 3977

ABBIOGNANO signorina serio capaci adibire propagandista negozi alimentari direttorie Torino provincia. Telef. 61-839.

AIUTO commesso 25-35enne serissimo robusto, cerca negozio tessuti. Scrivere casetta 2017, SPI, Torino. F5345

ASSICURAZIONI. Importante compagnia assicurativa provato ragioniere laurea diplomatista pratica contabilità centrale statistica bilanci assicurativi, referenze serissime, massima riservatezza. Scrivere casetta 5196, SPI, Torino. L6717

ASSISTENTE capacissima edile energico pratico demolizioni. Scriv. casetta 2005, SPI, Torino. F7064

ASSUMIAMO apprendisti 16-18 anni. Presentarsi 9-12 via Don Bosco 62, [illegible] F7020

AUTORIMESSA cerca guardiano motorista preferibilmente pensionato con patente. Telefonare 694-084. M2321

BALLETTO cerca due ballerine indispensabile bellissima presenza. Tel. 47-588.

BALLETTO cerca due ballerine 18-26enni costituzione annuale. Indispensabile bellissima presenza. Telefonare 47-588

BOUTIQUE Mode via Roma cerca vendeuse esperimentata bella presenza. Scrivere casetta 7131, SPI, Torino. B2528

CAMERIERA sola cucina, trentenne, con primo impiego, referenze, assume piccola famiglia Ottimo trattamento. Scrivere casetta 5283, SPI, Torino. L7356

CARROZZERIA cerca abilissimo aiutante eventualmente montaggio cristalli di prova verniciatore. Scrivere casetta 5346, SPI, Torino. L7336

CARROZZERIA Lux, corso Francia 83, cerca giovane bellissima lavazione.

CASA editrice «Nostra Tribuna» di Piacenza, tel. 30-05, cerca incaricati anche se giovani. 4890

CERCASI abile cameriera, Ristorante Albergo Principe, corso Monceliori 85.

CERCASI abile pellicciaio-stenditore. Telefonare 520-658. L7540

CERCASI apprendista sarta 13-14enne. Presentarsi via Cavour n. 5. L7041

CERCASI attendista meccanico abile lavori banco. Presentarsi ora lavoro presso ditta Fratelli Ambrosio, via Chambery 45.

CERCASI bambinaia esperta referenziata due bambini uno e tre anni. Tel. 527-755.

CERCASI cameriera tuttofare trattenere per famiglia tre adulti. Telefonare 30-615.

CERCASI cameriera tuttofare trattenere per famiglia tre adulti. Telefonare 30-615.

CERCASI contabilista maglieria colorna. Gazzetta, Garibaldi 13. Tel. 531-585.

CERCASI contabile, conoscenza francese, patente. Scrivere casetta 7114, SPI, Torino. B2462

CERCASI donna che abbi anche cameriera con ottime referenze età dai 30 ai 45 anni. Telefonare 48-665 dalle ore alle dieci. 02469

CERCASI domestica fissa pratica lavori e cucina, bagno cameriera tuttofare. Telefonare 521-956. 1815

SPOSI cercano alloggio centrale ammobiliato due camere accessori event

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IERI SERA AL CARIGNANO

La ragazza di campagna

La commedia di Odets ha avuto in Anna Proclemer una vibrante ed applaudita protagonista

Non ci siamo sbagliati prevedendo che ieri sera il Carignano sarebbe stato insolitamente affollato. Coloro che hanno visto sugli schermi cinematografici *La ragazza di campagna* hanno voluto vedere la commedia da cui lo scenario è stato tratto; quelli che non hanno visto il film ma che ne hanno sentito parlare hanno voluto vedere la commedia.

Noi ci poniamo certamente la domande che altri si sono posta senza però rispondervi, e cioè, cosa abbia voluto dire il commediografo americano, quali problemi abbia tentato di affrontare e quali accenti poetici sia riuscito a far vibrare per scuotere il pubblico, farlo pensare e commuoverlo.

Clifford Odets, secondo il nostro parere e per quanto abbiamo capito, non ha voluto che una cosa: scrivere un lavoro teatralmente valido, interessante, divertente. Tale ipocrisia da strappare gli applausi, e c'è riuscito, valendosi anche, come al dirabbe parlando di un campione di pugilato, di alcuni colpi «bassi» che sono proibiti, ma, a quanto dicono gli intenditori, e con maggiore cognizione di causa coloro che li ricevono, producono un effetto sicuro, e fulminante. Così il secondo quadro del secondo atto, in cui la Proclemer si è presa, e più che meritatamente, un applauso fragoroso e che parve non dovesse finire.

Nella commedia non abbiamo trovato cose che avevamo trovato nel film, e *La ragazza di campagna* vista ed ascoltata nel palcoscenico ci ha fatto tutt'altra impressione, pure avvincendoci, ma per altri e ben diversi motivi di quelli offertici dal cinematografo.

Prima e più importante di tutti quello della recitazione. Bianca Ricci ha impostato l'azione con tutta la sua autorità e malizia di consumato attore; quella malizia, cioè, che mette subito il pubblico nello stato di trepidazione e di attesa. Implementato così il personaggio di Frank Elgin, l'attore alcoolizzato che ritorna sulle scene perchè ve lo porta di peso il regista Bernie Dodd e perchè la moglie Georgie lo sconsiglia a ritornarci, il pubblico non lo abbandona più. Che tale personaggio in seguito si sviluppi o no, prenda o no consistenza, ai fini del successo dello spettacolo, non ha più importanza. Renzo Ricci a non Frank Elgin vince, anzi stravince la battaglia artistica. Questa è l'importante.

Che sua moglie Georgie, sia una ragazza di campagna o no, che vi siano o non vi siano nella sua parte rapimenti poetici, estasi e spasimi amorosi, o crudeli tonalità realistiche da affrontare e rappresentare, che il suo dramma di donna delusa dalla vita, anelante dopo anni di lotta ad un periodo di tranquillità e raccoglimento sia più o meno espresso nel testo, non importa. Importa invece che Georgie sia Anna Proclemer, superba, vibrante e palpitante interprete, di gran lunga, ma di gran lunga superiore a Grace Kelly, la protagonista del film. E bravissimo anche l'Albertazzi, anche se talvolta si lascia sopraffare dal suo stesso temperamento. E bravi, lodevoli gli altri, Giulio Oppi, Orlando Orazio, Giulio Scarsetti e gentile la Toccafondi.

Non abbiamo contato il numero delle chiamate che furono moltissime, e scroscianti. Registriamo quindi, e con piacere, il successo incondizionato della serata. Questa sera si replica e domani unica rappresentazione pomeridiana a prezzi familiari alle ore 16,30.

g.

Durante una prova di «Una donna senza importanza» sul palcoscenico del Gobetti (da sin.): Lucia Catullo, Olga Solbelli, Maria Celli, Lia Angeleri, Wanda Benedetti, C. Autori

Oggi e domani alla radio

Due opere liriche moderne: **Mutalabi** di Porrino e **Novella** di Brero (programma nazionale, ore 21) - **Dossin scozzese,** gustometro per gli ascoltatori del secondo programma (ore 21) - Un film di Clouzot alla televisione: **Legittima difesa** con Louis Jouvet (ore 20,45)

MERCOLEDI' 4 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: musica da camera - Mill a leggenda (13,45) - 14: Giornale - Lisina Borsa di Milano - 14,10-14,30: Chi ha il senso?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gino Luigi Rocci - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Umberto Tozzi e il suo assolo variazioni - 17: Gianni Ferrio e la sua orchestra - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica: Ravel: Miscuglio antico; De Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 19,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: P. Lepine: La lotta contro le poliomielite - 19,45: Città e cittadini - 20,15: Fiere e mercati: La Fiera Campionaria Internazionale di Milano, a cura di Silvio Maderni - 19,40: [illegible] e momenti di vita italiana - [illegible] e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Tre concerti, una poesia: concorso musicale a premi.

Ore 21,5: Stagione lirica della Radiotelevisione italiana: «Mutalabi», dramma musicale di Enzio Porrino. Riduzione radiofonica di Gian Battista Angioletti. Interpreti principali: Fernando Cajati, Arnaldo Fal, Giorgio Albertazzi, Massimo Turci, Adriana Martino, Giuliana Corbellini, Gino Pasquale, Ricardo Cucciolla. Dirige l'autore. Istruttore del Coro Nino Antonellini. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino, Regia di Mario Vaccelli. La vicenda: il vecchio pastore arabo Cornita, durante una sosta notturna del gregge che egli conduce con i figli Bachir e Garino, racconta presso un antico nuraghe, sui monti dinanzi al mare, una lontana vicenda di guerra, di quando i mori erano costretti a difendersi dalle invasioni straniere. Nel racconto balza in prima linea la figura di Gosmario, un capo che, con l'aiuto dei figli Orzocco e Torbeno, si prepara ad assaltare la città di Montalba occupata dai barbari. La moglie di Gosmario, Mistin, si lamenta contro la guerra, ma i guerrieri le rispondono col fatidico grido incitatore «Kutsiabi». Intanto Torbeno si assopisce di Berbera Zoula, vanna con i barbari, abbandona i suoi e si pone a capo dei nemici. Egli intende così di dominare i due popoli avversari, per poter essere libero con Berbera; ma il tradimento viene scoperto e Gosmario, Occidente i suoi alla lotta, ordina che gli siano condotti prigionieri il figlio e [illegible] la vittoria. Gosmario fa condannare a morte Torbeno e la donna.

Ore 22: «Novella», opera in un atto di G. C. Brero e A. De Stefani. Riduzione da una novella di Giovanni Boccaccio. Musica di Giulio Cesare Brero. Principali interpreti: Ilva Ligabue, Jolanda Gardino, Angela Vercelli, Mario Trucculo Pace, Enrico Campi - Nell'intervallo: Pusta sera - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Segnale orario

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria della Cuneo m. 196,1) — Ore 13: Orchestra Mitolieri diretta da William Galassini - Flash: Istantanee sonore - 13,30: Giornale - Bollettino delle interruzioni stradali - 13,45: Il contagocce: Parole alla sbarra, di C. M. Cavalli - 14,30: La Sera delle occasioni - 14,32: Giuoco a fuori giuoco - La voce di Giacomo Rondinella - 15: Giornale - Orchestra della musica diretta da Angelini - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 16: Terza pagina: Un libro per voi - Breve storia del Quartetto, a cura di Almanzo Piovesan - 16,30: «Centanni», romanzo di Giuseppe Rovani, adattamento di Mario Mattoli e Mauro Perucci. Regia di Enzo Convalli. (Festa rionale, con Otello Fadani e Achille Millo) - 17: La Bussola: rassegna di varietà, in musicali e parolieri - 18: Giornale - Programma per i piccoli: «Una fiaba per uno non fa male a nessuno, settimanale a cura di Silvia Grisbar ed Italo Benedetti. Realizzazione di Ugo Amodeo - Pentagramma - 19: Clamo Unico: Mario Ferrero: La Costituzione Italiana (Ottava lezione); Leonardo Ascone: La personalità (Nona lezione) - 19,30: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - Scrivetaci, vi risponderanno - 20: Radiocorsa - 20,30: Tre concerti, una parola: concorso musicale a premi - La vita è una canzone: un programma di Nilla Pizzi.

Ore 21: «Dossin scozzese», gustometro per gli ascoltatori, a cura di Dino Verde. Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora. Realizzazione di Dante Raiteri - 22: Ultime notizie - Bibliotecaminuto: «Incontro in Costantinopoli», romanzo per ragazzi scritto e condensato per la Radio da Mario Mattoli e Mauro Perucci. Compagnia di prosa di Firenze, Regia di Mauro Vaccoli - 23-23,30: Supertutto - «Scarabelli», rivista a-z-no di Marco Visconti.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 18: La metallo ceramiche; VI: Recenti acquisizioni nella terapia delle malattie ceramiche, di Vittorio Puddu - 19,15: Eugène Bozza: Rapsodie nègres per violino e orchestra: introduzione, Allegro, Allegro (Suite), Cadenza, Scherzo (Rondò). Finale, (Solista Henry Merckel. Orchestra diretta dall'Autore) - 19,30: La Rassegna: Storia antica, a cura di Luigi Pareti: La Grecia nel periodo arcaico - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,30: Le conclusioni dell'umorismo: «Ennio amena» - 22,45: Le opere di Igor Strawinsky, a cura di Roman Vlad.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: «I Ragazzi di Xaxios», documentario dell'Enciclopedia Britannica - «I giochi del circo»: cavalli ammaestrati e orsi sulle ruote, (cortometraggio) - «La scatola magica», fantasia di disegni Pompei. Regia di Vittorio Brignole - 20,30: Telegiornale - 20,46: «Legittima difesa», film; regista H. G. Clouzot. Interpreti: Louis Jouvet, Suzy Delair, Bernard Blier. La vicenda: Jenny Lamour, cantautrice, che il marito, Maurice, accompagna al piano, è assalita di progredire in ogni modo, e perciò, amman tener conto della scomparsa pericolo di Maurice, accetta un invito a cena del produttore cinematografico Brignon che le fa promesse di aiutarlo. Il giorno dopo Brignon è trovato ucciso, e, per una serie di circostanze, Maurice viene incolpato dell'omicidio e arrestato. L'interrogatorio dell'ispettore di polizia Antoine rivela però, in una lunga serie di investigazioni, a individuare il vero colpevole, salvando Antoine e tornato via dal pericoli, nei quali si erano ingolfati, entrambi che, per un motivo o per l'altro, avevano compiuto il falso. Questo film, col titolo originale di «Quai des Orfèvres» (com'è indicata la direzione della «Sûreté» parigina), ottenne, alla Mostra cinematografica di Venezia del 1947, il premio per la migliore regia, la superabile nell'interpretazione dell'ispettore Antoine il grande attore scomparso Louis Jouvet - 22,20: Che pa dite?, dibattito di varia attualità diretto da Cesare D'Angelantonio - 23: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 5 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Orchestra Angelini - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale - Orchestra Angelini - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Novità teatrali e del cinema - 14,30: Le opinioni degli altri - 17: Il jazz in Italia - 17,30: Vita musicale in America - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: L'avvenire di noi - 20: Orchestra Millefuoci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Cerri.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Orchestra Barzizza - 15: Appuntamento alle dieci - 18: Orchestra Ferrari - 18,30: Giornale - 18,45: Il contagocce - 19,50: La Sera delle occasioni - 14,30: Selezioni e ribalte - 14,45: Anteprima - 15: Giornale - Concerto in miniatura - 15,30: Ogni voce ha la sua storia - 16: «Madama Roland», dramma di G. Ferrero - 16: Giornale - «La giostra» (per i ragazzi) - 19: Clamo Unico - 19,30: Orchestra Cantora - 20: Radiocorsa - 20,35: «La classe degli asinelli», Rubrica musicale - 21: «Giallo in jazz» (prima avventura) di G. Magni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il Barocco - 19,30: Bibliografia ragionata - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Storia del Boulevard - 22,45: Opera prima - 23,10: Racconti proibiti per la Radio.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: Lascia o raddoppia? - 21,50: Varietà musicale - 22,20: Finanziarieri senza paura - 23: Replica Telegiornale.

"Una donna senza importanza,, di uno scintillante Oscar Wilde

Il lavoro teatrale che va in scena questa sera al Gobetti è un pungente e ironico ritratto della "buona società„ inglese - La partecipazione di Maria Letizia Celli

Questa sera la Compagnia del Piccolo Teatro di Torino, con la partecipazione di Maria Letizia Celli rappresenterà al Gobetti Una donna senza importanza, *forse uno tra le più belle commedie di Oscar Wilde.*

La vicenda fin verso la metà del terzo atto vi serpeggia una tenuissima filo, annunciandosi appena qualche battuta più allusiva che allarmante e tanto discreta da non interrompere e neppure offuscare la scintillante lucentezza del dialogo. Ma improvvisamente quel filo si irrobustisce, si fonde, balza ben visibile da tutto quel profluvio di piacevolezze verbali, taglia netto e tronca il continuo rincalzare dei sarcrendenti paradossi tra i quali era rimasto nascosto, interrompe la comicità della futile conversazione e stringe il groppo nodo drammatico del racconto. Subito procedimento di Oscar Wilde, una più violenta che in molti altri dei suoi lavori, più teatrale, ma anche più convenzionale.

Tutte le commedie di questo scrittore eccezionale, scandalizzarono, indignarono ma sempre accesero la curiosità del pubblico londinese e specialmente di quel pubblico contro cui egli scagliava la implacabile, fredda e calcolata ironia della sua acuta osservazione. I più direttamente e crudelmente colpiti erano proprio quelli che più si divertivano, perchè i personaggi di cui il Wilde traeva il modello dalla più chiusa e raffinata nobiltà inglese non riescono a trovare nulla di ciò che in quelli li ravvisava, ma invece vi riconoscevano, istantanei, il piccolo di palco o di poltrona: le lady tali dei tali, o quello o quell'altro lord, o l'uomo politico o il generale dei loro ricevimenti salottieri. Per dirlo con un esempio, stavano a teatro sotto il fuoco di fila che il berseglio- va dalla ribalta come il soldato che in trincea, ad ogni colpo in arrivo, subito pensa che quel proiettile è destinato ad un altro. E magari lascia proprio a lui.

In Una donna senza importanza *il commediografo non perde tempo con la solita inutile battuta di introduzione che tutti gli autori scrivono per dar tempo ai ritardatari di raggiungere i loro posti passando sui piedi altrui, anzi par che abbia fretta di cantare con la sua tromba la prima persona che gli capita a tiro e che, in questo caso, è Lady Caroline Pontefract che sarà poi uno dei suoi bersagli preferiti senza per questo esaurire le sue riserve di acido corrosivo.*

Il dandysmo decadente di Oscar Wilde affascina l'Inghilterra; in tre teatri si rappresentano a sole esaurite tre sue diverse commedie; egli è ricco e splendido, anzi «splendente come il sole» di cui è un adoratore, nasconde ai sottrarsi al fascino folle sua vittorica, ma l'astro sta per spegnersi; sorgono alla fine di quel secolo nuovi e più urgenti problemi morali e spirituali, «l'uomo ammirevole» sta per tramontare e spegnersi con la degradante condanna dopo lo scandalo scatenato dalla sua abbominevole condotta. «Malheur à celui par qui le scandale arrive — scriverà Gide che gli è restato amico e convinto ammiratore — mais il faut que le scandale arrive».

Fu un vero artista Oscar Wilde? Alcuni dicono di no. Il primo a dire di no è proprio lui, giudicandosi e definendo l'opera sua nel modo che tutti sanno: «Ho posto tutto il mio genio nella vita, e nelle opere solo il mio talento».

Ritornando all'attività teatrale del Wilde, ripetiamo ciò che abbiamo detto — le sue commedie elettrizzavano, incantavano e riempivano contemporaneamente tre teatri. La gloria dello scrittore cresceva insieme alla ricchezza. Ma mentre proprio belle le sue commedie! Lui stesso ne dubitava, anzi non ci credeva. «Le mie commedie — egli diceva — sono tutt'altro che buone e non ci tengo affatto... quanto divertono».

Una donna senza importanza, lo ripetiamo, *forse il più accessibile e certo il più umano e drammatico dei suoi lavori teatrali, ma più che la vicenda, quello che interessa e diverte è il dialogo. L'umorismo ironico del Wilde è come un arabesco in pirograviure che egli disegna su un formacuolare non eccessivamente ricevente sulla pelle dei suoi personaggi o dalle sue vittime. Non taglia negli profondi e sanguinanti, ma appena solchi che sono di dracciatello come quelli della gratticola sulle omelettes confiture, che arrivano in tavola vebrate e tuttavia dorate e saporite.*

Ernesto Quadrone

Il Quartetto italiano alla Pro Cultura femminile

Questa sera, alle 21,15, al Conservatorio avrà luogo il terzo concerto mozartiano organizzato dalla Pro Cultura Femminile. Il «Quartetto Italiano», composto da Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi (violini), da Piero Fasulli (viola) e da Franco Rossi (violoncello) eseguirà di Mozart l'Adagio e fuga (K. 546) in do minore; il quartetto (K. 387) in sol maggiore e il quartetto (K. 465), «Les Dissonances» in do maggiore

Centro universitario cinematografico — Questa sera, alle ore 21, al cinema-teatro «San Giuseppe» (via A. Doria 18), avrà inizio il ciclo di film dedicato al «primo» De Sica regista. I film in programma verranno comunicati la sera medesima.

Da stasera all'Alfieri il «Festival dell'operetta»

Questa sera, con *La vedova allegra*, si apre al Teatro Alfieri il 3° Festival dell'Operetta presentato dalla Compagnia Rosea. Nei giorni successivi andranno in scena: venerdì, sabato e domenica (ore 21,15): *Bagno di un valser*; domenica (ore 15,30): *La vedova allegra*; martedì 10 e mercoledì 11: *Il Cavaliino bianco*; giovedì 12 e venerdì 13: *La principessa della Czarda*; sabato 14 e domenica 15: *La duchessa del tabarin*; martedì 17 e mercoledì 18: *Il conte di Lussemburgo*; giovedì 19: *Cin-Ci-La*; venerdì 20: *Il paese dei campanelli*; sabato 21 e domenica 22 (ore 21,15): *Madama di Tebe*; domenica 22 (ore 15,30): *Il paese dei campanelli*.

L'attrice inglese Delphi Lawrence apparirà fra breve nel suo nuovo film dal titolo «The feminine touch»

L'esecuzione dei condannati

XIX. — *La carestia degli anni 1845-46 provoca in Francia molte agitazioni e rivolte. Ma le sollevazioni sono per la maggior parte fomentate da cabilatori. A Buzançais, dove peraltro il fabbisogno di cereali è assicurato, i contadini, esasperati e scalliati, sequestrano un carico di grano e di farina, poi si danno a ruberie e saccheggi. La rivolta fa anche delle vittime tra le quali un certo Hyard-Chambert sul quale si scaricano i rivoltosi inferociti. Quando finalmente arrivano rinforzi militari tali da poter assicurare l'ordine, l'insurrezione volge alla fine. Un consigliere incaricato dell'inchiesta fa arrestare i maggiori responsabili dei disordini che vengono poi processati. Alcuni vengono condannati a morte, altri si buscano l'ergastolo o anni di lavori forzati.*

Diciassette dei condannati ricorrono in Cassazione, ma il loro ricorso viene respinto. Non rimane più che una speranza: la clemenza del sovrano. Otto giurati il giorno stesso del verdetto avevano firmato la domanda di grazia. Un grande proprietario del paese, certo Emilio Mathieu, scrive al Guardasigilli per chiedere che la condanna a morte venga commutata: «I contadini di queste contrade — egli afferma — sono i più calmi, i più dolci, i più rassegnati, i più pazienti nelle avversità che si possano trovare in tutta la Francia. Essi si sono rivoltati per chiedere grano a buon mercato e sin dal primo momento sono stati lasciati padroni della città, dai proprietari che non hanno avuto abbastanza energia per opporre loro la minima resistenza. Per quel che riguarda l'assassinio commesso, se essi hanno ucciso il signor Huard-Chambert è stato perchè costui, volontariamente o no, aveva ucciso uno dei loro; agli occhi di questi contadini ignoranti e ai quali gli atti della autorità locali avevano fatto credere che erano i legittimi padroni, la morte di Chambert era un atto di giustizia. Il colpo di fucile tirato da Chambert li preservava da qualsiasi azione della polizia. Mi sembra che da ogni lato vi siano delle circostanze attenuanti». Da parte sua

La rivolta di Buzançais

Il frate Giovanni di Dio di Magallon, dell'Ordine della Carità, scrive alla regina Maria-Amelia per chiederle di adoperarsi fino all'ultimo momento con la sua pietà, al fine di salvare dalla ghigliottina i tre condannati a morte. Tutto inutile. La commissione di grazia decide il 3 aprile che la giustizia debba seguire il suo corso. Ed il re Luigi-Filippo si attiene a questa decisione. Il 17 aprile alle 9 del mattino, nelle prigione di Châteroux, i tre condannati a morte vengono fatti vestire, poi vengono fatti salire, ciascuno accompagnato da un sacerdote, nelle vetture che scortate dai gendarmi e dai lanceri prendono al trotto la strada di Buzançais. I tre hanno già compreso il significato di questo viaggio. «L'aspettavo — dice Michot. — Sono rassegnato alla mia sorte». Intanto a Buzançais i boia di Bourges, Blois, Tours e Nevers sorvegliano il montaggio della ghigliottina sulla Piazza Grande. Alle dieci e mezzo, quando le vetture dei condannati entrano nei sobborghi di Buzançais, ci si accorge che il montaggio non è ancora terminato e che assi mancano dai pezzi importanti. Occorre perciò far fermare il corteo dei condannati all'ingresso della città. Poi, passando il tempo e siccome il montaggio della ghigliottina non accenna a

finire, i tre condannati vengono portati in municipio e chiusi in una stanza dove giunge loro il rumore dei colpi di martello dati dagli operai che si affannano di rizzare la «vedova». Verso mezzogiorno, non udendo più quei colpi, i tre condannati si rendono conto che per

loro è giunto il momento dell'espiazione. Il primo è Bienvenu che compare assistito dall'abate Ouduil. Il condannato cammina diritto verso la ghigliottina, abbraccia il crocefisso e, prima di cadere sotto la lama, grida: «Che la mia morte serva di esempio al popolo

e lo converta a Dio!». Lo segue Michot. Egli dice semplicemente: «Sia fatta la volontà del buon Dio!». Il terzo, Vallust, non dice nulla, ma prima di essere cacciato sotto la lama fatale, ha un gesto di disperazione.

FINE

Da domani: L'assassinio di Sarah Becker

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCASI signorina apprendista lavori ufficio, massimo diciottenne, licenza commerciale. Scrivere cassetta 8386, SPI, Torino. L6931

CERCASI stiratrice e smacchiatrice fissa per tintoria. Telefonare 48-014. L6909

DOMIGLI con bambina cercano ragazza o fattolare giovanissima. Telefonare 44-290, 705-411. L7143

COMIGLI dormitorio cattolica a cuoca cerca famiglia signorile tre persone. Referenze scrivere cassetta 5253, SPI, Torino.

CONTABILITA' ricalco offre compensi ed assistenza impianto a contabili, ragionieri aventi possibilità collocamento. Scrivere 5350, SPI, Torino. L6901

CORRISPONDENTE inglese francese pratica lavori [illegible] cercasi. Tel. 296-364.

DOMICILIO. Buona piccola famiglia cerca aiuto domestico fissa 26-45 anni, referenze sicure. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino. M2245

DISEGNATORE meccanico cerca industria costruzioni metallitche studi speciali. Scrivere cassetta 2030 SPI Torino.

DITTA industriale cerca provetto operaio galvanista rullerotocalco. Telef. 781-781.

DOMESTICA 25-35enne che sappia cucinare, molto pulita, seria e capace, che parli francese. Vitto, alloggio. Fra. 200. Posto stabile. Madame Magnenat, 6 rue Arve, Carouge, Ginevra (Svizzera).

COMESTICO meglio cuoco senza figli, ottime condizioni cercasi subito. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. M2306

EX carabiniere con moglie cuoca senza figli cercasi portineria stabilimento, età 30-35enne, referenze. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. M2303

GUADAGNERETE bene giornalmente lavorando proprio domicilio. Scrivere Colli. Emil 23, Firenze. 4787

GUADAGNERETE lavorando subito proprio domicilio. [illegible] Firenze via [illegible] 23, Firenze. 4827

IMPORTANTE azienda cerca impiegati/e nella propria montagna fodera auto. Indicare età referenze proprie. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. L7409

IMPORTANTE vine cerca venditore tubista 30-35 anni veramente specializzato, titolo di studio minimo licenza avviamento industriale, per impiego assicurativo [illegible]. Scrivere dettagliato curriculum vitae. Inutile dilungarsi se sprovvisti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino.

PICCOLA industria meccanotubo meccanico autista 25-35 anni volonterosi pratico riparazioni auto ed impianto frigoriferi industriali. Eshgoni referenze, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. P6431

PRIMARIA fabbrica stoffe arredamento cerca disegnatore esperienza almeno triennale preferibilmente specializzato rasso. Preciare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino.

RAGAZZA italiana vasta pratica prima cucina, referenziata, cerca piccola famiglia [illegible] Tel. 772-369.

SECONDO cuoco cercasi per subito albergo stagionale Riviera. Telefono Torino 884-886, ore serali. M2310

SIGNORINA bella presenza, giovane, buona conoscenza inglese e dattilografia cerca professionista. Scriv. cassetta 8380, SPI, Torino. 4836

IMPORTANTE società cerca ragioniere provetto contabile. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. P6804

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra, non al primo impiego; dettagliare referenze e referenze. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. M2315

INDUSTRIA meccanica media assumerebbe frasatori in categoria per fresa universali. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. M2316

OPERATORE cercasi locali automatici Trani. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible] cercasi coniugi praticissimi, buon stipendio, alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. P5893

PER decorosa occupazione temporanea cercansi per periodo Natale mercato internazionale dell'abbigliamento a Santa [illegible] personale ambo sessi, presenza, con perfetta conoscenza una o più lingue estere. Buon compenso. Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 4849

PER incremento e sviluppo rinnovata propaganda pubblicitaria razionalmente organizzata da società venditrice espansione eventuale, cercansi giovani elementi maschili ch 21-35 anni servizio militare, provvisti diploma di scuola media, preferibilmente promotori, maestri o ragionieri veramente dotati di spirito iniziativa e dinamici. E' indispensabile una certa facilità di eloquio, premessa di attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza a preparazione tecnica ed ad [illegible] assegni durante prova. Inviare [illegible] richiesta [illegible] cassetta 5275, SPI, Torino. L7409

IMPORTANTE vine cerca venditore tubista 30-35 anni veramente specializzato, titolo di studio minimo licenza avviamento industriale, per impiego assicurativo [illegible]. Scrivere dettagliato curriculum vitae. Inutile dilungarsi se sprovvisti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino.

PRODOLA industria meccanotubo meccanico autista 25-35 anni volonterosi pratico riparazioni auto ed impianto frigoriferi industriali. Eshgoni referenze, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. P6431

IMPORTANTE industria cerca laureati economia e commercio o ingegneria per futuro carriera. Indicare [illegible] loro. Scrivere cassetta 83 E, SPI, Genova.

IMPORTANTE industria meccanica [illegible] cerca urgesa corrispondente perfetta lingua inglese francese per direzione ufficio estero. Indicare gradi occupati e titolo studio. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino

IMPORTANTE società assume subito due diplomati maggiorenni residenti Torino per lavoro organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova retribuito. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino. 4836

IMPORTANTE società cerca ragioniere provetto contabile. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. P6804

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra, non al primo impiego; dettagliare referenze e referenze. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. M2315

INDUSTRIA meccanica media assumerebbe frasatori in categoria per fresa universali. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. M2316

OPERATORE cercasi locali automatici Trani. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible] cercasi coniugi praticissimi, buon stipendio, alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. P5893

PER decorosa occupazione temporanea cercansi per periodo Natale mercato internazionale dell'abbigliamento a Santa [illegible] personale ambo sessi, presenza, con perfetta conoscenza una o più lingue estere. Buon compenso. Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 4849

PER decorosa attività ambito Natale mercato internazionale dell'abbigliamento «Santa» cercansi indossatrici qualificate in grado dimostrare prontezza attività. Buon compenso. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino. 4849

PER durata Natale mercato internazionale dell'abbigliamento «Santa» cercansi elementi femminili e maschili presenza, possibilmente conoscenza lingue abbigliamento capaci prestare assistenza al postegni. Buon compenso. Scrivere indicando referenze occupazioni precedenti a cassetta 1289, SPI, Torino. 4849

PER incremento e sviluppo rinnovata propaganda pubblicitaria razionalmente organizzata da società venditrice espansione eventuale, cercansi giovani elementi maschili ch 21-35 anni servizio militare, provvisti diploma di scuola media, preferibilmente promotori, maestri o ragionieri veramente dotati di spirito iniziativa e dinamici. E' indispensabile una certa facilità di eloquio, premessa di attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza a preparazione tecnica ed ad [illegible] assegni durante prova. Inviare [illegible] richiesta [illegible] cassetta 5275, SPI, Torino. L7409

IMPORTANTE vine cerca venditore tubista 30-35 anni veramente specializzato, titolo di studio minimo licenza avviamento industriale, per impiego assicurativo [illegible]. Scrivere dettagliato curriculum vitae. Inutile dilungarsi se sprovvisti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino.

PRODOLA industria meccanotubo meccanico autista 25-35 anni volonterosi pratico riparazioni auto ed impianto frigoriferi industriali. Eshgoni referenze, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. P6431

IMPORTANTE industria cerca laureati economia e commercio o ingegneria per futuro carriera. Indicare [illegible] loro. Scrivere cassetta 83 E, SPI, Genova.

IMPORTANTE industria meccanica [illegible] cerca urgesa corrispondente perfetta lingua inglese francese per direzione ufficio estero. Indicare gradi occupati e titolo studio. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino

IMPORTANTE società assume subito due diplomati maggiorenni residenti Torino per lavoro organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova retribuito. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino. 4836

IMPORTANTE società cerca ragioniere provetto contabile. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. P6804

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra, non al primo impiego; dettagliare referenze e referenze. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. M2315

INDUSTRIA meccanica media assumerebbe frasatori in categoria per fresa universali. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. M2316

OPERATORE cercasi locali automatici Trani. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible] cercasi coniugi praticissimi, buon stipendio, alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. P5893

PER decorosa occupazione temporanea cercansi per periodo Natale mercato internazionale dell'abbigliamento «Santa» cercansi indossatrici qualificate in grado dimostrare prontezza attività. Buon compenso. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino. 4849

PER durata Natale mercato internazionale dell'abbigliamento «Santa» cercansi elementi femminili e maschili presenza, possibilmente conoscenza lingue abbigliamento capaci prestare assistenza al postegni. Buon compenso. Scrivere indicando referenze occupazioni precedenti a cassetta 1289, SPI, Torino. 4849

ABILISSIMA rifinitrici pelli concerie pratiche uscita spedizioni magazzino. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. P7249

AIUTANTE parrucchiere disposto subito, mili presso, Brescia 6/5, Torino.

ASSISTENTE grafico [illegible] cerca [illegible] gallerie esperto copisivi offresi ovunque. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino.

AUTISTA trentaquattrenne 2° acquisto, premessa, cultura, [illegible] seria cliente, privato. Telefonare 882-942. L7087

AUTISTA, tutte patenti libero subito referenze controllabili. Telefonare 776-596.

AUTISTA tutte patenti occupatissimi ovunque. Telefonare mattinata 586-734.

AUTISTA 25enne 3ª 3ª offresi. Romano, via Barbaroux 33. P6817

BARISTA 19enne, conoscenza francese, disposto viaggiare occuperebbesi subito. Telefonare 682-714. P6963

CASSIERA, impiegata, commessa pratica possessa referenze mili prima offresi anche mezza giornata. Telefonare 773-235.

COMMESSA pratica drogheria offresi anche mezza giornata. Telefonare 83-923 dalle ore 17 alle 20. M2304

COMMESSA pratica panetteria offresi mezza giornata. Telefonare 34-859.

CORRISPONDENTE inglese francese pratica contabilità generale, stenografia, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino. G2312

CORRISPONDENTE monolatinografia tedesco-italiano offresi. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. M2327

DATTILOGRAFA offresi complementare primo impiego massima serietà giovinezza impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. P7139

DICIASSETTENNE, licenza media, stenodattilo computometrista primo impiego. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE stenodattilografia offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. G2479

DICIASSETTENNE stenodattilo-computometrista offresi. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. L7794

**

ULTIME NOTIZIE

Le imposte indirette sugli affari

Un gettito di 690 miliardi

Le riscossioni più elevate a Milano; al secondo posto è Torino con 81 miliardi - I cinema han dato 20 miliardi e le radioaudizioni quasi 13 miliardi

ROMA, mercoledì sera.

In base alle direttive impartitegli tempo addietro dal ministro Andreotti, il direttore generale delle Tasse e delle Imposte indirette sugli affari, prof. Stammati, gli ha ora presentato una relazione sulla attività della direzione generale in merito all'esercizio finanziario 1953-'54, l'ultimo di cui siano stati raccolti i dati definitivi.

Da tale relazione si apprende che nell'esercizio 1953-'54 il gettito delle Imposte indirette è stato di 690 miliardi e 229 milioni, in confronto a 6 miliardi e 59 milioni nell'esercizio 1938-'39, ossia è stato di centoquindici volte più elevato.

Il compartimento di Milano ha riscosso per Imposte indirette, nell'esercizio 1953-'54, 174 miliardi e 643 milioni, cioè il 25,8 per cento dell'intero gettito dei tributi indiretti; seguono Torino con 81 miliardi e 511 milioni, cioè l'11,9 per cento dell'intero gettito; Roma con 77 miliardi e 110 milioni (11,2 per cento); Genova con 59 miliardi e 217 milioni (8,6 per cento); Firenze con 47 miliardi e 158 milioni (6,9 per cento); Bologna con 38 miliardi e 920 milioni (5,8 per cento); vengono, poi, gli altri otto compartimenti, ciascuno con gettito inferiore ai 40 miliardi annui.

Tra i tributi indiretti, l'I.G.E. (imposta generale sull'entrata) tiene il primo posto con un gettito di 454 miliardi e 412 milioni; seguono l'imposta di registro con 71 miliardi e 534 milioni; la tassa di bollo con 54 miliardi e 641 milioni; la imposta in surrogazione del registro e bollo con 22 miliardi e 856 milioni; il diritto erariale sugli spettacoli cinematografici con 28 miliardi e 77 milioni; la tassa di circolazione sugli automezzi con 19 miliardi e 686 milioni; le tasse sulle concessioni governative con 18 miliardi e 533 milioni; l'imposta ipotecaria con 12 miliardi e 937 milioni; i canoni sugli abbonamenti alle radioaudizioni circolari con 12 miliardi e 888 milioni; la imposta sulle successioni e donazioni con 12 miliardi e 818 milioni. Seguono, infine, gli altri tributi con gettiti minori.

E' morto a Genova l'ex sen. Giovanni Banelli

Trieste, mercoledì sera.

Si è spento improvvisamente a Genova, dove si era recato alcuni giorni or sono, il comandante Giovanni Banelli, eminente figura di patriota triestino. Nato nel 1881, Giovanni Banelli era stato uno dei maggiori esponenti dell'irredentismo triestino e animatore di attività benefiche e assistenziali. Allo scoppio della prima guerra mondiale, fuggì da Trieste per arruolarsi nella Marina italiana.

Gloria Swanson, che era partita da Napoli a bordo dell'«Independence» diretta a Cannes, fotografata a Genova durante la sosta del piroscafo in quel porto. Da Cannes l'elegantissima attrice proseguirà per Montecarlo ove, in rappresentanza di una agenzia giornalistica americana, assisterà alle nozze del principe di Monaco con Grace Kelly.

LA FIDANZATA DI RANIERI E' PARTITA PER MONACO

Grace Kelly in viaggio verso il "suo„ Principato

Almeno il dieci per cento dei passeggeri del transatlantico "Constitution„ è composto dal seguito dell'attrice - Fotografi e giornalisti, bauli a non finire e confusione al colmo - Mistero sull'abito da sposa

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Oggi Grace Kelly s'imbarca sul transatlantico Constitution *in partenza per l'Europa. Mancano ormai appena due settimane al «matrimonio dell'anno». Quando tornerà in America, la prossima volta, non sarà più soltanto l'attrice acclamata di Hollywood, ma Sua Altezza Serenissima la principessa di Monaco.*

Di ritorno da Filadelfia, dove hanno trascorso nella intimità familiare la Pasqua, Grace ha avuto ieri una giornata intensa e movimentata: si trattava di dare gli ultimi tocchi ai preparativi della partenza. Ha voluto salutare alcuni amici, ha avuto una lunga seduta col suo parrucchiere newyorkese, ha fatto «un salto» dal suo impresario (solo per salutarlo: non si è parlato di lavoro), e ha compiuto gli ultimi acquisti. Indaffaratissima ma naturalmente anche lei un po' emozionata, Grace è considerata una delle donne più eleganti del mondo. Per le cerimonie civili e religiose che la attendono a Montecarlo la futura principessa ha scelto una serie di vestiti dal bianco al grigio sino al celeste e al blu-mare. Fanno parte del suo guardaroba anche nove costumi da lei indossati nel film «High Society», e che la Metro-Goldwyn-Mayer ha voluto lasciare, come dono di nozze. La più parte degli abiti sono di seta e di organza; un segreto assoluto circonda tuttavia l'abito da sposa: si sa che è un modello di squisita fattura, ma nulla più di questo.

Non è la prima volta che il transatlantico Constitution annovera Grace fra i suoi passeggeri. Già cinque anni fa, il 12 giugno 1951, l'attrice ebbe a compiere un viaggio sul Constitution: si trattò del viaggio di inaugurazione della nave, dai cantieri di Quincy, nel Massachusetts sino a New York. Grace era allora una modesta modella, ed era stata invitata insieme ad altre sue colleghe. Con lei era anche Frances B. Gray, sua intima amica e sua ex-compagna di scuola, e fu su Frances che si riversò l'attenzione di tutti i reporters: la futura principessa di Monaco passò pressochè inosservata fra i 181 passeggeri del transatlantico. Era una modella come parecchie altre.

In quella occasione Grace posò per molte fotografie, sui vari ponti della nave, ma nessuna di esse riuscì ad arrivare sulle prime pagine dei giornali. Ebbero questo onore, invece, le foto di Frances. Oggi le posizioni sono invertite. A bordo del transatlantico sono ancora una volta le due ex-modelle: Grace che parte per l'Europa incontro al suo principe, e Frances che l'accompagna come una delle damigelle d'onore. Oggi tuttavia i fotografi hanno verso chi indirizzare di preferenza i propri obbiettivi.

Sul Constitution, Grace ha a sua disposizione un intero appartamento, con una ampia veranda sul ponte di comando. I genitori della sposa viaggiano invece in prima classe, come gli altri invitati. Quanto ai fotografi e ai giornalisti, essi hanno dovuto accontentarsi di quella che è capitata, perchè le prenotazioni sulla nave erano chiuse già da qualche settimana. Alcuni dei fotografi hanno ottenuto di potervi sistemare addirittura in una sezione dell'infermeria di bordo, dato che non erano disponibili altri posti.

Insieme ai genitori dell'attrice è anche la sorella Peggy, con il marito George Davis. Rimarrà invece in America, e dovrà limitarsi ad inviare per telefono i suoi auguri alla sposa, la sorella minore Lizanne, la quale attende un bambino da un momento all'altro. Anche il fratello di Grace, John jr., non sarà sulla nave: trattenuto da alcuni impegni, egli partirà per Monaco il giorno 16, in aereo.

La Casa Bianca si è rifiutata ieri sera di fare qualsiasi commento sulla voce che circola in base alla quale il rappresentante di Presidente Eisenhower alle nozze sarebbe stato designato il famoso proprietario di alberghi Conrad Hilton. «Quando abbiamo da fare qualche annuncio, lo facciamo» ha dichiarato esclusivamente il capo dell'Ufficio Stampa, James Hagerty. La voce viene tuttavia confermata da fonti attendibili.

Leo Petersen

Salva il cuginetto che sta per annegare

Castelfranco V., mercoledì sera.

Michele Castegnaro, un ragazzo di 10 anni abitante a Montello, è stato protagonista di un eroico e coraggioso salvataggio. Egli infatti stava giocando assieme al cuginetto Augusto Sanuso, di 8 anni, presso le rive del Radegotte, un affluente del Ghiaponpo dalle acque impetuose, quando il piccolo Augusto si avvicinava inavvertitamente al torrente e scivolando vi precipitava. In quel punto l'acqua era abbastanza profonda ed il bimbo stava per essere travolto dalla corrente, quando il Castegnaro, con ammirevole coraggio, si lanciava senza esitare nelle acque torbide e limacciose e riusciva a raggiungere l'amico a nuoto.

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Aula poco affollata per la prima udienza del processo contro l'on. Francesco Moranino, imputato di omicidio continuato e premeditato, per la fucilazione di cinque partigiani e di due donne, mogli di due partigiani uccisi.

Mentre di questi fucilamenti, secondo il Moranino, furono le esigenze di guerra, tesi peraltro non condivisa dalla Accusa, la quale afferma avere il deputato comunista ordinato la soppressione dei cinque partigiani al fine di impedire che nella zona di Biella, posta sotto il suo controllo, sorgessero e si affermassero unità di altro colore politico. E notoriamente i cinque la pensavano in maniera diversa dal Moranino, anzi erano di opinioni politiche del tutto opposte.

La Corte entra in aula alle 10,20. Al banco degli avvocati siedono, oltre al senatore comunista Colla e all'avv. Filastò, difensori del Moranino, le Parti Civili avv. Fortini di Firenze, avv. Marcellini di Genova e avv. Pratti di Vercelli, in rappresentanza dei familiari di alcune delle vittime.

L'udienza ha inizio con la lettura, fatta dal presidente, della lista dei giudici popolari chiamati per l'attuale processo. Si procede alla sostituzione di uno dei giudici le cui condizioni di salute non appaiono perfette, dopo che Parti Civili, difensore e Procuratore Generale, non hanno sollevato eccezioni per il cambiamento.

Il Procuratore Generale dottor Ramacchi, constatata l'assenza dell'imputato Francesco Moranino, domanda che si proceda nella di lui contumacia. Il presidente dà a questo punto comunicazione della costituzione delle Parti Civili chiedendo se il Procuratore Generale e la Difesa hanno eccezioni da sollevare in merito. Nessuna eccezione viene mossa.

Il Citi. Serra legge quindi i due capi d'imputazione a carico di Moranino Francesco, nato il 5 febbraio 1920 a Trelegno (Vercelli), imputato di avere, in Portula, in giorno imprecisato, prossimo e precedentemente al 26 novembre '44, con azione esecutiva di un medesimo disegno criminoso, e con premeditazione, ordinato la fucilazione di Dau Maria, vedova del Gennaro Santucci, e Martinelli Maria, vedova del Francesconi, eseguita ad opera di Santi Natale e di Sguaitamatti Rinaldo.

Le due donne furono soppresse perchè non rivelassero da chi furono uccisi i cinque partigiani.

L'avv. Marcellini chiede subito dopo la parola e presenta istanza per la citazione di due nuovi testi, precisamente di Giovanni Battista Canepa e di Nunzio Costa, testi che potrebbero chiarire qualche punto oscuro in merito alla fucilazione dei componenti la missione capitanata dallo Strassera. Chiede anche che sia sentito il prof. Balduzzi, nonostante che questi abbia fatto sapere che per ragioni del suo lavoro gradirebbe essere esonerato, rimettendosi alle sue precedenti dichiarazioni rese in istruttoria.

Giulio Cicci

L'on. Franco Moranino

STAMANE ALLA CORTE D'ASSISE DI FIRENZE

E' cominciato il processo contro l'on. Moranino

L'imputato che continua ad essere latitante (egli avrebbe trovato rifugio in un paese di oltre cortina), chiamato a rispondere di sette delitti - Secondo l'Accusa, fu il deputato comunista ad ordinare la fucilazione di cinque partigiani e di due donne - Queste ultime furono soppresse perchè non rivelassero da chi erano stati uccisi i loro mariti

L'«S.O.S.» d'un marinaio sull'Atlantico

"Vogliono uccidermi, mi credono una spia„

Il marittimo, un cuoco di La Spezia imbarcato su una nave panamense, chiede la protezione della polizia genovese - Traffico di stupefacenti? - Avvertita l'Interpol

Genova, mercoledì sera.

Alla nostra Questura è pervenuta, per via aerea, una lettera scritta da un marittimo italiano attualmente in navigazione su una nave panamense, il quale chiede protezione alla polizia perchè teme di essere assassinato.

Sulla misteriosa vicenda la Questura mantiene il riserbo. Si apprende tuttavia che la lettera è stata imbucata giorni or sono a Galveston (Inghilterra) e che in essa il marittimo dichiara che tre membri dell'equipaggio lo credono una spia della polizia e, supponendo che egli abbia recentemente denunciato un traffico di stupefacenti, avrebbero intenzione di ucciderlo. Si ignora per il momento il nome della nave, che è in navigazione nell'Atlantico diretta ad Algeri e a Marsiglia. Il marittimo minacciato di morte sarebbe un cuoco di La Spezia, certo Zanro, non meglio identificato.

La lettera del cuoco spezzino ha una base di verità, oppure egli è affetto da mania di persecuzione? La Questura di Genova subito dopo avere ricevuta il messaggio si è messa in comunicazione con l'Interpol, gli agenti della quale chiedono la nave panamense a Tangeri per chiarire la vicenda.

Pare inoltre che stamane alla Capitaneria del porto genovese sia giunta una seconda lettera del marinaio, analoga alla precedente. Non è improbabile che il cuoco si trovi al centro d'un sanguinoso conflitto tra i contrabbandieri di stupefacenti, che sia stato travolto in uno dei tanti episodi della «guerra della droga» che in questi ultimi tempi si è combattuta con una serie di delitti, specialmente nei bassifondi di Marsiglia e di Tangeri.

Il cupo mistero di Castelgandolfo

Secondo lettere anonime la Longo vivrebbe in Sicilia

Funzionari di polizia sarebbero partiti da Roma per la zona del paese natio della presunta decapitata - Si cerca di identificare almeno il misterioso mittente che dimostra di sapere molte cose

Catania, mercoledì sera.

Il mistero che ha sempre avvolto il delitto di Castelgandolfo seguita a interessare le autorità inquirenti e l'opinione pubblica. Per quanto i rilievi scientifici e attendibili prove abbiano stabilito che il cadavere della donna decapitata rinvenuta sulle rive del lago fosse quello della domestica siciliana Antonietta Longo, la prova assoluta non fu mai potuta raggiungere, e tanto meno, malgrado le accurate indagini, riuscì possibile individuare la persona dell'assassino. Molte tracce furono seguite, ed anche recentemente la polizia romana, sulla segnalazione d'una lettera anonima, sembra che abbia trovato sulla corteccia d'un albero sistemato nel Giardino zoologico di Roma, il disegno d'un cuore inciso col coltello, nel cui contorno era scritto in stampatello, per esteso, il nome della Longo seguito dalla scritta «Mario L.».

Una nuova traccia è adesso seguita dalle autorità. Infatti un commissario di Pubblica Sicurezza ed un ufficiale dei carabinieri pare siano venuti in Sicilia per una minuziosa inchiesta riguardante nuovi fatti inerenti al caso.

L'indagine in corso sarebbe stata determinata da una lunga e dettagliata serie di lettere scritte alla polizia da uno sconosciuto che, pur essendo ritenuto un maniaco, avrebbe fornito agli investigatori alcuni elementi interessanti.

La «Mobile», circa i particolari che hanno motivato la nuova azione, mantiene uno stretto riserbo. Tuttavia sembra che alcuni particolari forniti dagli scritti dello sconosciuto informatore diano per certo che la morte di Castelgandolfo non sia identificabile con la domestica, che dei resti anche lei misteriosamente scomparve, di Mascalucia. Nelle lettere vengono riportati particolari assai interessanti relativi alla vita di Antonietta Longo, ammesso che siano autentici, fra cui anche un episodio, sconosciuto nelle cronache, relativo ad una figlia che la Longo avrebbe dato alla luce a Paternò.

L'obiettivo che però gli inquisitori si riprometterebbero di raggiungere non sarebbe quello riguardante l'identificazione della donna, per cui la «Mobile» non avrebbe più dubbio alcuno, ma per giungere alla identificazione del misterioso corrispondente che, a quanto pare, sarebbe al corrente di molte cose che appaiono di estrema importanza per l'inchiesta ma non furono del tutto chiuse.

Molte delle lettere pervenute alla polizia e ai carabinieri sono state spedite da paesi e città siciliani. Pertanto è qui che i due investigatori potrebbero identificare il mittente delle numerose lettere anonime che hanno dato alla polizia un altro filo di speranza per poter far luce sul fosco crimine.

La questura di Roma, interpellata in merito a queste informazioni, avrebbe dichiarato di non saper nulla della faccenda, aggiungendo inoltre l'invio in Sicilia di suoi funzionari.

Il settimo anniversario del patto Nord-Atlantico

Verona, mercoledì sera.

Ricorre oggi il settimo anniversario della firma del trattato del Nord-Atlantico. Infatti la N.A.T.O. è sorta a Washington il 4 aprile 1949, con l'adesione di 12 nazioni. La ricorrenza è stata solennizzata in tutti i comandi N.A.T.O. A Verona, sede del comando delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, si è svolta una cerimonia militare alla quale hanno partecipato il ministro Gonella e tutti i rappresentanti militari alleati appartenenti al comando: Francia, Grecia, Italia, Turchia, Inghilterra, Stati Uniti, oltre ai comandanti delle grandi unità dell'Esercito Italiano assegnate allo «Shape».

La Villi mentre recita si sloga una caviglia

Milano, mercoledì sera.

La signora Olga Villi, l'attrice di prosa che recita in questi giorni al teatro di via Manzoni, è stata vittima lunedì sera di un incidente. Mentre si stava chiudendo il sipario si è sentita improvvisamente mancare le forze e si è sorretta all'attrice Zora Piazza che le era vicina, ma nel brusco movimento per evitare la caduta si slogava la caviglia sinistra. Nonostante l'infortunio Olga Villi non ha cessato di partecipare alla recita.

Orefice di Borgosesia condannato per bancarotta

Biella, mercoledì sera.

Il Pretore ha condannato a quattro mesi di prigione l'orefice Alberto Mazzia, di 61 anni, da Borgosesia, accusato di bancarotta semplice. L'imputato, dichiarato fallito dal nostro Tribunale civile all'inizio dello scorso anno, non aveva tenuto i libri contabili prescritti dalla legge.

L'infermiera neozelandese Louise Sutherland fotografata a Southampton, dove è giunta quattro anni dopo essere partita dalla Nuova Zelanda per fare il giro del mondo in bicicletta. Essa ha già compiuto, a tappe, 20 mila chilometri del suo spettacolare viaggio

Il "caso Coppi-Locatelli„ in un giudizio vaticano

Diritti e doveri riguardano sempre e soltanto il figlio e il vero padre

ROMA, mercoledì sera.

A proposito della paternità del figlio della signora Locatelli, l'«Osservatore della Domenica», rispondendo ad un lettore «su un pelioso caso di cui è protagonista un noto campione sportivo» — e il settimanale non dice di più — scrive:

«In questa materia la Chiesa ammette in ogni caso la prova della verità da parte di qualsiasi interessato e quindi anche se presume che il figlio di una donna sia figlio del marito di lei, ammette tuttavia la prova contraria tanto da parte del marito quanto da parte della madre anche da parte di chi afferma di essere il vero padre. E una volta dimostrata che qual figlio ha per padre un uomo diverse dal marito di sua madre, ne consegue che i diritti e i doveri che ci sono tra padre e figlio non riguardano il figlio e il marito di sua madre, bensì il figlio e il suo vero padre. La valutazione morale è difficile a farsi, dovendosi conoscere tutte le circostanze del fatto».

Poichè tuttavia — continua il giornale — l'attribuzione di un figlio al marito della madre è fatta dalla legge senza che occorra alcuna attività positiva da parte del marito, ci sembra che questi non agisca illecitamente qualora non essendo egli il padre ometta di mercitare l'azione di disconoscimento, perchè peraltro tale sua omissione non possa portare alcuna ingiustizia ed ai suoi veri figli ed al figlio che gli viene indebitamente attribuito».

«Ciò naturalmente — conclude l'"Osservatore della domenica„ — va detto prescindendo dalle circostanze soggettive che possono scusare una omissione anche quando di per sè illecita, o viceversa possono rendere illecita anche se oggettivamente lecita».

Nove intossicati da cibi guasti a Bra

Bra, mercoledì sera.

Lunedì scorso, Pasquetta, la famiglia Lusso, abitante a Pocapaglia, frazione Marc'Aurelio, si accingeva a partire per la tradizionale scampagnata; ma la pioggia insistente consigliava i Lusso a rimanere in casa e consumare fra le pareti domestiche la merenda preparata. E così avveniva.

Ma nella notte la signora Maria Dacome ved. Lusso, di 65 anni, accusava forti dolori viscerali e poco dopo da analoghi dolori venivano assaliti i figli Luigi di 31 anni, Lucia di 26, Ernesto di 23 e altre cinque persone facenti parte della famiglia. Perdurando i dolori, ieri tutti i colpiti venivano trasportati all'ospedale e sottoposti alle cure del caso. Si tratta indubbiamente di avvelenamento provocato da ingestione di cibi avariati. I carabinieri, comunque, hanno iniziato indagini per accertare eventuali responsabilità.

A Costigliole d'Asti

Scolaro travolto e ucciso da un'auto

Asti, mercoledì sera.

Un bambino di dieci anni è rimasto ucciso in un incidente stradale mentre si recava a scuola. Il fatto è avvenuto nei pressi di Costigliole d'Asti, stamane alle 8.

Lo scolaro Angelo Borio, di Mario, del luogo, dopo aver salutato i genitori lasciava la propria abitazione con la cartella dei libri. Nell'attraversare la strada provinciale Arquata-Asti non s'accorgeva del sopraggiungere di una «1400» pilotata dall'autista Bassato Giovanni di Torino. Malgrado una pronta frenata, dall'autista, il bambino veniva investito in pieno e scaraventato a terra.

Subito soccorso dallo stesso investitore, il Borio, che aveva riportato la frattura della base cranica, veniva trasportato al nostro ospedale, dove ogni tentativo dei medici per salvarlo risultava inutile: il piccolo infatti spirava dopo alcuni minuti.

Tre camion pieni di paglia distrutti dalle fiamme

Alessandria, mercoledì sera.

Nelle prime ore di stamani un violento incendio si è sviluppato, per cause ancora non accertate, a Quargnento, presso Alessandria. Tre autocarri carichi di paglia, per complessivi 167 quintali, di proprietà degli autisti fratelli Carlo e Francesco Albertazzi di Quargnento, sono stati preda delle fiamme che hanno completamente distrutto l'intero carico danneggiando gravemente anche gli automezzi. I danni ammontano a dieci milioni di lire. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Alessandria.

I resti di Mussolini si troverebbero nel raggio di venti chilometri da Milano

Secca smentita del Ministero degli Interni alle affermazioni di due fotografi secondo i quali le spoglie del dittatore sarebbero nascoste nel Santuario di Montepaolo - Un misterioso viaggio di undici anni fa dell'ex-questore Agnesina

Milano, mercoledì sera.

Polizia e carabinieri di Milano stanno dando la caccia ai due fotoreporters milanesi Sergio Abati e Mario Lucentini che quattro notti fa sono entrati nel santuario di Montepaolo, nei pressi di Forlì, alla ricerca delle spoglie di Mussolini.

Abati e Lucentini abitano infatti a Milano in una pensione di via Dante nella quale non si sono fatti più vedere dopo la partenza per la loro singolare spedizione. I due fotoreporters italiani avrebbero fatto sapere, tramite un giornale romano, che sono certi di avere individuato il punto nel quale riposano i resti di Mussolini.

La loro affermazione però, secondo notizie che sembrano abbastanza attendibili, non è sostenuta da prove concrete. Essi hanno fatto conoscere che un elemento che poteva far ritenere giusta l'ipotesi che le spoglie di Mussolini potessero essere state inumate nel tempio forlivese l'avevano conosciuto qualche tempo fa. In base a questo elemento i due si recarono al santuario di Montepaolo e iniziarono la loro opera. Hanno dichiarato inoltre che lo stesso Mussolini aveva inaugurato una cappella votiva dedicata al fratello Arnaldo proprio nello stesso santuario di Montepaolo.

Il Ministero degli Interni però interviene subito a far crollare tutte le supposizioni con una secca smentita: le spoglie di Benito Mussolini non erano mai state trasferite in quel santuario. Trovandosi in questi giorni a Milano l'ex-questore Agnesina, ora ispettore di P. S. al Ministero degli Interni, è stato interrogato dai giornalisti ai quali però non ha voluto fare alcuna dichiarazione trincerandosi anzi in altre occasioni del genere in uno stretto riserbo.

In realtà nessuno aveva mai saputo dove i resti di Mussolini, trafugati come si ricorderà nei primi giorni dopo la liberazione dal campo numero 16 del cimitero di Musocco a Milano, erano stati portati. Il dott. Agnesina che, come si è detto, allora era questore della nostra città, era stato incaricato di portare le spoglie del defunto dittatore verso un luogo segreto. L'ispettore Agnesina quella notte di quasi undici anni or sono uscì solo a bordo della sua automobile sulla quale era stato appunto deposto il baule contenente i resti dell'ex-capo del fascismo e tornò esattamente dopo 58 minuti. Dove si era diretta la macchina del questore? Nessuno ha mai potuto saperlo. Il tempo impiegato dal questore Agnesina per compiere la sua missione fu così breve da indurre ritenere che il luogo prescelto si trovasse al massimo nel raggio di una ventina di chilometri dal centro di Milano.

Polizia malgrado tutti i ripetuti tentativi nessuno è finora mai riuscito a violare neanche lontanamente il segreto dell'ubicazione della sepoltura, tutto induce a ritenere, salvo colpi di scena, che le spoglie di Mussolini si trovino ancora nel posto dove le portò quella notte l'ispettore Agnesina a cioè a poca distanza da Milano.

All'ultimo momento si apprende che i carabinieri hanno «fermato» uno dei due *foto-reporters* che sono andati a violare la tomba di Mussolini, e precisamente l'Abati che è stato condotto nella caserma di via Moscova dove, mentre telefoniamo, è sottoposto a interrogatorio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - Anno X - N. 81
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
4 - 5 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

La bella Fornarina

Riappare Tommaso

XI. — Margherita, chiamata la Fornarina, diventata l'amante del grande pittore Raffaello, si libera del suo ex-fidanzato, il pastore Tommaso Cinelli, facendolo chiudere in una prigione. Raffaello si ammala e muore, a trentasette anni. Osteggiata dagli allievi del pittore, Margherita lascia la Farnesina e se ne torna nella casetta di suo padre, il fornaio Francesco, di Siena.

Una sera, molto tardi, la Fornarina si trova sola nel piccolo giardino che una volta attraversavano, col cuore in ansia, per venire a raggiungerla, i suoi amanti Tommaso e Raffaello. Ella rivive malinconicamente i sei anni vissuti accanto a uno dei più grandi artisti che il mondo abbia mai avuto, quando improvvisamente un uomo appare davanti a lei. Spaventata, ella riconosce in lui il suo ex-fidanzato Tommaso. «Sei sorpresa di vedermi, Margherita — le dice Tommaso. — Mi credevi chiuso per sempre in una scura cantina del convento di San Cosimo nella quale, per farti piacere, il signor Chigi mi aveva fatto gettare. C'ero ancora ieri. Ma mi si è

presentata una favorevole circostanza. La sorveglianza era rallentata e la porta non era ben chiusa. Ho potuto fuggire nella notte, raggiungere Roma, e naturalmente la mia prima visita è per te. E ora dimmi: se tu fossi un uomo, che faresti a un'amante, a una fidanzata che, non contenta di avarti tradito, ti ha fatto passare tre anni in una prigione?...». «E' semplicissimo — risponde la Fornarina alzando la testa — la ucciderei. Uccidimi, dunque!». «Ah! Riconosci di meritare la morte...». «Riconosco che tu sei forte e che io sono debole, che tu mi odii e che io non t'amo più, che ti ho fatto del male e che tu vuoi vendicarti. Ho perduto. Uccidimi». «E se non ti uccidessi, cosa faresti?». «Come dici?». «Sì, ora che Raffaello è morto — è la prima cosa che ho appreso arrivando a Roma — cosa faresti se ti chiedessi ancora di sposarmi?». «Ti direi no, non t'amo più». «Lo so. Ma se io ti amassi sempre?...». «Tanto peggio per te». «Preferisci morire piuttosto che essere

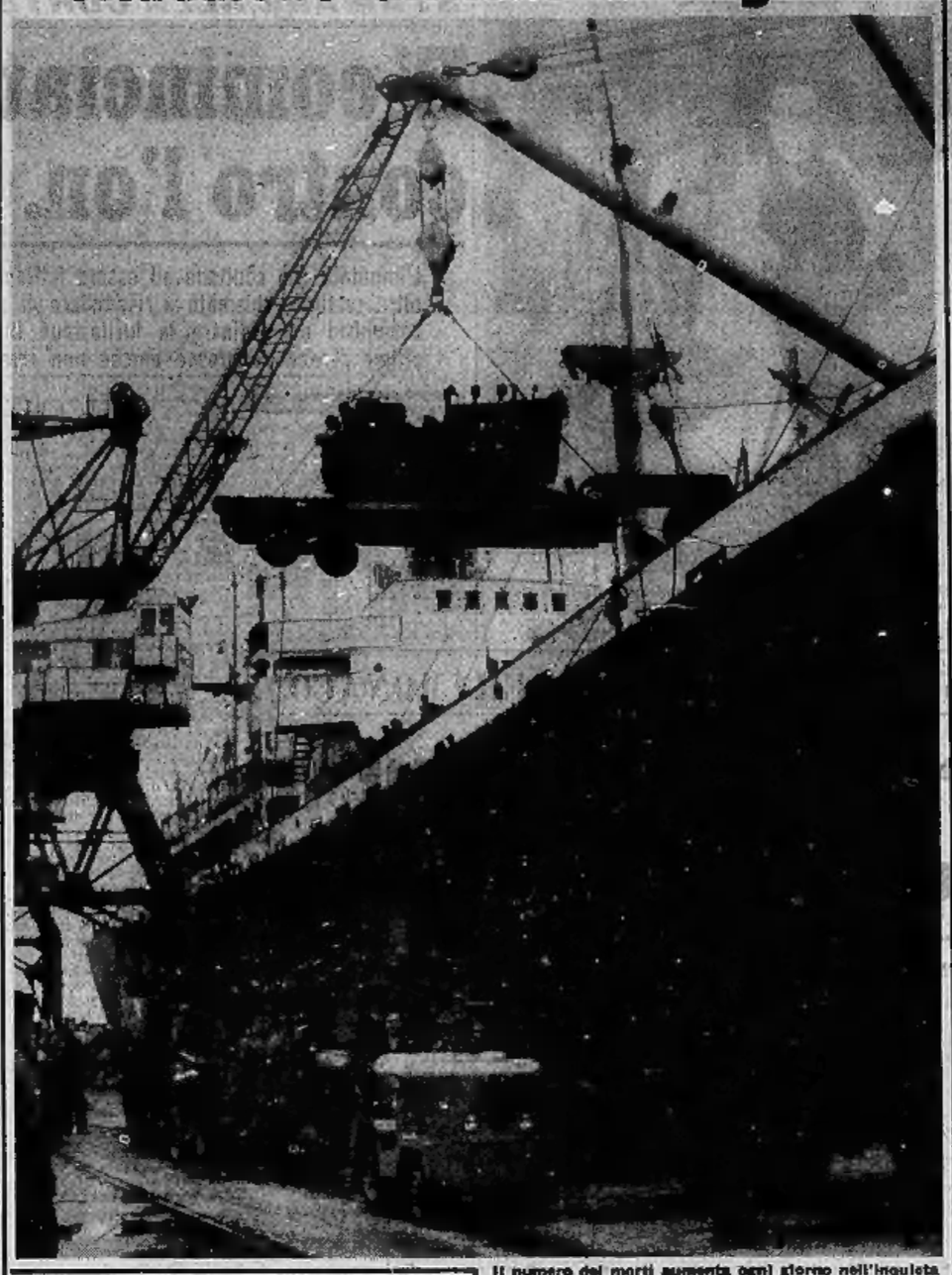
mia moglie?». «Sì». «Ebbene, malgrado tutto il male che mi hai fatto, io ti desidero sempre. Facciamo questo patto. Io resto ancora questa notte con te, poi sparirò e non sentirai parlare più di me». La Fornarina si lascia allora abbracciare e baciare, ma improvvisamente Tommaso si svincola: «Amarti ancora? Non hai capito che ti prendo in giro? Volevo vedere fino a che punto saresti stata ignobile. Rassicurati. Io non ti desidero più. Ti disprezzo». Tommaso fugge, ma Margherita lo raggiunge. Egli raccoglie un pugno di terra e lo getta in viso alla Fornarina con queste parole: «Ecco tutto ciò che vali!». E sparisce. Che cosa ne fu poi della Fornarina? Secondo alcuni, ella seguì a Napoli un giovane signore che si era innamorato di lei; secondo altri,

andò a cercare rifugio al Conservatorio di Santa Apollonia in Trastevere, che portava allora il nome di Santa Casa di Palozza e che era una specie di convento per le ragazze pentite, l'unico convento nel quale avrebbe potuto rifugiarsi allora la figlia del fornaio. Tommaso, invece, si diede al brigantaggio al comando di una banda che razziò a lungo la campagna romana, prendendo soprattutto di mira le proprietà di Agostino Chigi. Tommaso fu ucciso nel 1527, all'assedio di Roma, ove combatteva con i suoi uomini nell'esercito comandato dal connestabile di Borbone.

FINE

Da domani: Maria Antonietta

Situazione difficile in Algeria



Il numero dei morti aumenta ogni giorno nell'inquieta Algeria. Oltre alle operazioni di guerra, gli attentati terroristici continuano a far vittime senza interruzione. Il Governo francese, deciso a riportare l'ordine nel Paese, invierà nella prossima settimana nuovi rinforzi militari costituiti da almeno 40 mila uomini. Nella foto l'arrivo nel porto di Algeri, a bordo del piroscafo «Città di Algeri», della 7ª Divisione motorizzata.

Il "matrimonio del secolo,,

Vigilia ansiosa nel più piccolo Stato del mondo (148 ettari e cinque are), ove proseguono febbrili i preparativi per le nozze del principe Ranieri III con Grace Kelly. Per le «nozze del secolo» si prevede che il principato di Monaco sarà invaso in un modo pauroso. L'obiettivo ha colto la futura principessa, che si trova a New York, durante una passeggiata a cavallo in Central Park.

Nuovi modelli

Uno dei costumi da bagno creato a Stoccarda. E' di fibra artificiale elasticizzata, con nastro largo 4 centimetri, di velluto elasticizzato in alto e profonda scollatura sul dorso. Modello Bleyle-Vetrix

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIASERITI, RAPPR. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

IMPORTANTE tipo litografo, possibilmente corsa produzioni tutte le mode. Tel. 82-567
INTRODOTTI caffè bar vicinanze industrie istituti maestra offrianmo possibilità promuovere utili collaborando vendita nostri prodotti. Offrire Casella Prima. Ciselli de 43. 478
LAME materasso imparziale vecchia casa grossista cerca agenti introduttori vecchia buona clientela. Scrivere Casella 181 A, SPI, Milano. 4803
MOTA industria casalinga affini cerca rappresentanti ogni provincia Piemonte veramente introdotti, alta provvigione. Referenza primordine. Scrivere Magia, Passalacqua 23, Torino. L7702
PER vendita figlia moderne lussuosissimi ristoro brevetto internazionale alla bergamasca diffusa intera provincia cerca rappresentanti regionali muniti automezzo. Alta provvigione ad eventuale ampio periodo. Scrivere casella 191 A, SPI, Milano. 4804
PRIMARIA casa farmaceutica cerca laureata per propaganda medico in Piemonte. Specificare età, curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 8278, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE Sardegna lunga esperienza commerciale, clientela selezionata, rappresenterebbe gradita ditta seria dando garanzie morali finanziarie. Scrivere fermo posta 996970, fermo posta, Sassari.
RAPPRESENTANTI introdotti macchine maglieria cercansi provincia Novara Vercelli Cuneo, Ditta IMERA, Borgo.
TORREFAZIONE caffè cerca rappresentanti pratici articolo con clientela Torino provincia. Scrivere casella 7142, SPI, Torino. 33656

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

BUCHI compenso consegnando bracciale oro smarrito domenica tratto Rivoira angolo Germanasca, Di Nanni neg. Valdieri, linea 3. Telefonare 32-958.
MANCIA competenza consegnando fotografico Leica smarrita giardini Porta Nuova. Telefonare 54-434. P7088
MANCIA generosa riportando gattina bianca pelo lungo smarrita zona Campidoglio, via Galme. Telefonare 78-933.
RICOMPENSA riportando piatra smeraldo smarrita giorno 26 fermata linea 4 Ferrovia Rossetti. Telefonare 696-068.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO bisogno oggetti occasione mobili antiammobili pendoli salotti porcellane dischi. Telefonare 683-885. P8075
ABBIAMO grande quantitativo carpet, mio barocco, rinascimento, boca pennite sedie in pelle da 190.000 in più. Assortimento cuoio, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97.
ABBIGLIAMENTI accessori, informazioni premaritimoniali, privati, commerciali. Cittadini dell'Orsina, via Cavour 13 seg. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549. 3387
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5. Telefonare 532-181. 966
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 280-539. 4651
ACQUISTO se occasione mobile studio. Telefonare 883-774. L7618
AL seguito inviteci troverete mobilio ogni specie, convenientissimo, Ebla Asta, Cigna 17, telefono 23-844. 468
ANTIRADUNI mobili soprammobili quadri argenteria antichità oggetti vari acquisto. Telefonare 694-867. P7016
ARREDAMENTI, grandioso assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in esposizione. Inverso, via Nizza 34 via Bedbora 42 angolo via Valperga Caluso. 10828
ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 28.000, Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 14 U. 3619
ASSORTIMENTO camere 150.000 180.000 [illegible].000 in più; mis [illegible]. Fabbricazione propria, 20 rate, Biffi, via S. Ansalmo 1 angolo corso Vittorio.
BAGNO, scaldabagni, occasioni, fontanelle [illegible] Perlico 5, telef. 62-598.
BANCHI bar crodelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cotechino 3. 6376
BORER macchio, alta geometria, disponibile per accoppiamenti. Telef. 32-53, Pinerolo. 4637
CALCOLATRICI macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 3868
CAMERE mie tinelli soggiorni guardaroba (Spidalcri convenientissimo. Pugelio, Mazzini 44. 609
CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1955 ed una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Modenina degli Angeli 2, Torino, telefoni 553-979, 531-477.
CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di [illegible]erie, di produzione 1954-1955 con accessori variati del 30 al 50%. Piazzetta Modenina degli Angeli 2, Torino, telefoni 553-979, 531-477.
CAUSA esperi, vendo matrimoniale mogano 5 porte, mis pesano modernissimo. Quella rossa, alcolo 5 posti ingresso m-divano; lusso 550.000. - Telef. 42.720.
FRIGORIFERI Federal, originali Francoforte, modelli 1956, massimo ingombro, massima garanzia, col smussatrice Bitrotor, Fiat, Bosch, General, Crosley, Zanussi, soc. lavatrici, cucine gas, incidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, acconti. Concessionario Frieci, corso Vittorio 56 (mezzanino). 3362
IMPERMEABILI, giacche, abiti sciivi, modelli esclusivi. Fabbrica, via Arsia 21.
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, telefono 530-510. 4472
LAVATRICI, frigoriferi, grandi marche. 20.000, massima garanzia. Corso Vittorio 36 (mezzanmezzi). 3362
MACCHINA maglieria 12/100 semincova vendo anche rate. Telefonare 558-391.
MACCHINE crema caffè Engezia nuove e occasione, prezzi imbattibili, massima assistenza. Principessa Clotilde 58.
MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili. Gribaldo, 5. Francesco Paola 4. 3157
MAGLIERISTE! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, procurismo lavoro. Gribaldo, 5. Francesco Paola 4.
MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per voi. Condizioni eccezionali. Cassoni, Arsenale 40. 5476
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 2, sale, salotti, camere 4 porte 98.000, cucine 32.000. Specialità soft. mobili letto.
MOBILI a Cassinis s. Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, rimborso mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILIFICIO Crep. 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 43.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile).
PIANOFORTI. Cucenado, Cairoli 14, telefono 51-164, nuovi, occasione, vendo cuspea ripara noleggio. 429
PIANOFORTI nuovi, usati, comperi, vendo. Capitani, via Ribori (fianco Mole).
PIANOFORTI occasione compriamo ovunque, pronti contanti. Cigna 17, tel. 22-344
PIANOFORTI, Pinino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Scopli mensili a comode rateazioni senza fonna anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 73373
PRIVATO vende camera letto, entrata grande Telefono 551-583. L7382
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5472
TAILLEURS, soprabiti pura lana su misura, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Sarti, Massimi 28 (interno).
TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 3484
VENDO stufa vienna scarica ripresa occasionissima. Telefonare 396-180. M2960
VENDES! balaustra a colonnine scalone legno [illegible] lunghezza altezza 5,48 sviluppo 23. Per informazioni rivolgersi Ispettorato Previdenza Sociale, Frejs 2, Torino. 5138

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A lancaria condizioni compadonai autofinanziamenti. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefoni 527-496, 528-821. 9780
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardiniette 1100; 500 A, Aprilia, Ardea, Carmagnola 5. 350
ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C, belvedere, Ardea e furgoni, c. Regina 158.
ALFA 1900 perfetto stato, costruzione luglio 1953, vendesi. Telefonare 526-521.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 2. Troverete ultime occasioni: Alfa 1900 Aprile, Ardea ultima, 1400 1950, 1400 A, 103, 103 TV, 1100 R, 1100 Stella Alpina, Belvedere diverse, Topolino B, Cambi, rateazioni. 354
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, «Roberto» 1900 Alfa bellissima, 103 TV recentissima, 103 familiare, 103, Appia, 600 nuove, seminuove, belvedere, 1100 2 1952. Rateazioni. Tel. 528-552.
ALL'AUTOSALONE Bordese: la prima assoluta per l'Italia sono esposti gli ultimi modelli «Vignale» presentati a Ginevra unicamente ad un vasto assortimento autovetture di ogni tipo. Via Nizza 31. Telefono: 683-318. 387
ALL'AUTOSALONE Fiat, via Accademia Albertina 3, tutte le Viotti e Moretti elaborate e fuori serie nuove. Occasioni: Aurelia B 10, 1400, 103, 1100 R, Ardea, 600, Moretti 750 e altre occasioni. Permute, rateazioni. Telefonare 882-893.
ALL'AUTOSALONE Rideo: elaborate nuove creazioni 600 tutte aprilbile, 1100-103 seminuove, berlinetta Daina, Porsche, 1500 S, belvedere. Occasionissime. Rateazioni. Telefono 687-972, Giusia 54.
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sterzi, ricambi, riparazioni rapidissime, verifica gratuita. Eviterete sicuramente pericolosissimi. « Frusta », Tunnel 74. Palazzo nuovo fronte Mirafiorii. Telefonare 761-646. 473
ARDEA recentissima, 1100, 103, 500 belvedere, autovetture, commerciali sole quintali. Cambi, rateazioni. Favero, Campana 3. 466
ARTENA occasione in buon stato acquistasi Scrivere cassetta 110-C, Pubblicitas, Biella. 4969
AUTO 1300 B 1948 1192 B occasione vendo. Pietro Giusia 2. 32864
AUTOAGENZIA Boggetti presenta nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 68.
AUTOAGENZIA «Cenisia», Grosoryallo n. 8, telefono: 774-236: Appia, Ardea 5 marce, 103, 600, 1400 belvedere recenti, giardiniera 1400 giardiniera Ardea, furgoncini 500 C, A, camioncini ardea, dischi quintali ELR. Cambi, rateazioni.
AUTOAGENZIA Petrarca 6. Monsicone e Bussolino. Aurelia gran turismo, Appia, TV Spyder, 103-600 nuove ed elaborate, 103-600 seminuove, 1400 '53, 1100 E 1953, Ardea '52, 615 safia furgone, belvedere. Cambi, rateazioni. Tel. 61-501.
AUTOCARRO 682 nuovo con lavoro assicurato vendo rate. Semino, via Scarlatti 4.
AUTOFINANZIARIA autiche; spagnole, tasso interesse su automezzi Telefonare 555-266, Francesco d'Assisi 37.
AUTOMOBILISTI abbiamo vetture senza sulleta. D'Aquila, Farini 3. Tel 80-640, 886-980. 9366
AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza antista, tariffe modiche. Tel. 30-759
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apua, S. Massimo 47. Telefono 36-104. T2515
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere. 1100 R. Telefonare 773-982. 878
AUTOSALONE Statuto, Princ. Odilone 1, vende: camioncini furgoni Lancia Beta, camioncini furgoni 1100 ELR, 615 berlina, furgone 1100 A 7 quintali, Ardea 8 quintali, Aurelia, Appia, Ardea. 1100 R sport Vignale, belvedere 500 C, 1400. Cambi, rateazioni, permutazioni.
BEBI Ford vendesi 4 posti, consumo 900 litre 900 km., [illegible].000; 1100 E; Ardea [illegible].000. Telefonare 266-541.
BELLA 1100 E 335.000, 500 C 285.000, altre [illegible].000. Torquato Tasso 9.
CASMONDINO [illegible] causa stato privato vende 70.000. Telefonare 785-252.
COMMISSIONARIA Fiat Bonfanti, corso via Leonardo, Torino. L7413
1900 A corse nuova; berlina, familiare, belvedere e furgoni 500 C; berlina 600, 1100 A, 1100 E, 1100-103, 1100 familiare; berlina, taxi e carrozzieri 1400; berlina à caminecino 600; furgone 10 quintali 1100 ALR. Rateazioni. Commissionaria Fiat Bonfanti, corso Unione Sovietica 27.
21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.
ACQUISTEREI se vera occasione Galletto 4 marce. Telefonare 296-650.
APPROFITTATE per prenotarvi, Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 gran turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario Rieler, Brescia 44. Tel. 29-519. 3192
ASPIRANTI automobilisti Parmalama Venite moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
GILERA presentate nuovi modelli. Concessionario Gianca meccanica Milani. Giulio Cesare 44, tel. 22-805.
ITOM! Ciclomotore senza confronti, per lavoro e turismo, massima assistenza, garanzia completamente gratuita. Concessionario Alfiano, Varalla 11. 668
ITOM, rivenditore via Romero, Piazzale 61, otto modelli diversi. Concessionarie disponibili. 1988
ITOM 48.000, Vespa, Ducati, Motom, bicicletta. Romero, via Piazzale 31.
LAMBRETTA prenotate da Cavallo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita on sono. Telefonare 56-968. 3437
LAMBRETTA ricambi originali accessori Lambretta d'occasione. Agenzia Covolo, San Maurizio 29. 3437
MONDIAL la moto del competente, tutti i nuovi tipi, da Cavalieri, via Sacchi 36.
MOTOM 48, listino ribassato a lire 96.000 tipo motleggiato lire 97.000 tipo rigido Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-885. 1428
MONTOR biciclo[illegible] BSA Goldstar, Mondial 1955. Facilitazioni. Amoris, corso Ferrucci 76. L7137
N.S.U.: 200, 100, Falcone Sport, perfetto; Delfino ed altre occasioni. Piazza Vittorio Veneto 15. 1423
PEGASO, il ciclomotore questro tempi, tre marce, il più economico. Provateci Garavini, corso Grimaldo 28. 1423
PEGASO, sicurezza di un prodotto perfetto, il più elegante. Rateazioni. Garavini, c. Orbassano 23, telef. 583-546, 552-231. 1423
PEGASO, supera qualunque salita. Dimostrazioni: Garavini, c. Orbassano 23.
RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200 GT ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, facilitazioni pagamento massimo, forti sconti speciali dipendenti industria. Ramai, via San Francesco Amisi 51. 3272
VARTIESIMO rappresento moto d'occasione Triumph, Gilera, Vespa, occ. Foligno 20
VENDO sidecar Moldi, ultimo. Tel. 23-480.
VOLETE cambiare Vespa? Comprare Vespa 1956? Amarlo, corso Ferrucci 76. L7137
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Nizza 35. 423
VESPA Ape: si ritirano vecchi modelli promotando modelli '56. Riparazioni garantite. Rateazioni. Doglioli, piazza Bodoni. L7127
VESPA, Elit Agenzia Piaggio, Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Carnaia. Telef. 80-668. 468
VESPA, motoriduttori APE, cambiamo qualunque vecchio tipo presentando nuovi modelli. Marani, Unione Sovietica 188. Telefono: 323-626. 1794
VESPA, motoriduttori Ape, permutazioni, rateazioni, permute, occasioni Garibaldi, Paschina 178. M2367
VESPA, motoriduttori, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Occasioni. Tom, corso San Maurizio 31.
600 come nuova 8 mesi km. 3500 occasione. Telefonare 520-877. P8267
1100 A maxima 195.000, Topolino A 108 mila, Vespa 60.000 vendo. Tel. 51-403.
1100/103 come nuovo, 4000 km. privato vende 770.000. Telefonare 58-316.
1103 et 600 serie stato perfetto. Sisla, via Leonardo, Torino. L7413
1900 A corse nuova; berlina, familiare, belvedere e furgoni 500 C; berlina 600, 1100 A, 1100 E, 1100-103, 1100 familiare; berlina, taxi e carrozzieri 1400; berlina à caminecino 600; furgone 10 quintali 1100 ALR. Rateazioni. Commissionaria Fiat Bonfanti, corso Unione Sovietica 27.
2100 come nuova 8 mesi km. 3500 occasione. Telefonare 520-877. P8267
1100 A maxima 195.000, Topolino A 108 mila, Vespa 60.000 vendo. Tel. 51-403.
1100/103 come nuovo, 4000 km. privato vende 770.000. Telefonare 58-316.
1103 et 600 serie stato perfetto. Sisla, via Leonardo, Torino. L7413
1900 A corse nuova; berlina, familiare, belvedere e furgoni 500 C; berlina 600, 1100 A, 1100 E, 1100-103, 1100 familiare; berlina, taxi e carrozzieri 1400; berlina à caminecino 600; furgone 10 quintali 1100 ALR. Rateazioni. Commissionaria Fiat Bonfanti, corso Unione Sovietica 27.